Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Preventivo

Rapporto sul preventivo

2014

Colofone

Redazione
Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione
UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.200.14i

13.041

Messaggio concernente il Preventivo della Confederazione Svizzera per il 2014

del 21 agosto 2013

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *disegno di Preventivo 2014 della Confederazione Svizzera* secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 21 agosto 2013

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Ueli Maurer

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

INDICE

Volume 1 **Rapporto sul preventivo**
Commento al Preventivo
Preventivo
Indicatori della Confederazione
Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2014

Volume 2A **Preventivo delle unità amministrative – Cifre**
Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B **Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni**
Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 **Spiegazioni supplementari e statistica**
Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 **Conti speciali**
Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regìa federale degli alcool

Volume 5 **Piano finanziario 2015–2017**
Le cifre in sintesi
Situazione iniziale, strategia e risultati
Piano finanziario 2015–2017
Allegato

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni relative ai crediti a preventivo nonché alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica contiene informazioni finanziarie dettagliate nel confronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (vol. 1–3).

Il *volume 5* mostra l'evoluzione del bilancio negli anni di pianificazione finanziaria. Le affermazioni più importanti sono contenute nella parte dedicata al rapporto vero e proprio. L'allegato contiene ulteriori informazioni con panoramiche standard delle principali rubriche di entrata e dei principali settori di compiti.

Rapporto sul preventivo

		Pagina
Le cifre in sintesi		**9**
Commento al preventivo		**11**
1	**Situazione iniziale e obiettivi**	**13**
11	Panoramica	13
12	Obiettivi	14
13	Prospettive economiche	16
2	**Risultato**	**17**
21	Conto di finanziamento	17
22	Freno all'indebitamento	20
23	Conto economico	22
24	Conto degli investimenti	23
25	Debito	25
3	**Evoluzione delle finanze**	**27**
31	Evoluzione delle entrate	27
32	Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	30
33	Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	33
4	**Prospettive**	**35**
Preventivo		**37**
5	**Preventivo**	**39**
51	Conto di finanziamento	39
52	Conto economico	40
53	Conto degli investimenti	41
6	**Allegato al preventivo**	**43**
61	Spiegazioni generali	43
1	Basi	43
2	Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	50
3	Situazione di rischio e gestione dei rischi	53
4	Agevolazioni fiscali	55
5	Direttive del freno all'indebitamento	56
62	Spiegazioni concernenti il preventivo	58
1	Imposta federale diretta	58
2	Imposta preventiva	59
3	Tasse di bollo	60
4	Imposta sul valore aggiunto	61
5	Altre imposte sul consumo	62
6	Diversi introiti fiscali	63
7	Regalie e concessioni	65
8	Rimanenti ricavi	66
9	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	67
10	Spese per il personale	70
11	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	72
12	Spese per l'armamento	74
13	Investimenti materiali e scorte	75
14	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	76

Pagina

15	Contributi a istituzioni proprie	77
16	Contributi a terzi	78
17	Contributi ad assicurazioni sociali	79
18	Contributi agli investimenti	81
19	Mutui e partecipazioni	83
20	Entrate da partecipazioni e proventi da partecipazioni	84
21	Rimanenti ricavi finanziari	85
22	Spese a titolo di interessi	86
23	Rimanenti spese finanziarie	87

Indicatori della Confederazione		**89**
7	**Indicatori**	**91**
71	Indicatori della Confederazione	91
72	Confronto internazionale	93

Decreto federale I		**95**
8	**Spiegazioni concernenti il decreto federale I**	**97**
	Disegno di decreto federale I concernente il preventivo per il 2014	99

Le cifre in sintesi

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	62 997	64 479	66 245
Uscite ordinarie	61 736	64 929	66 353
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 262	-450	-109
Entrate straordinarie	738	–	–
Uscite straordinarie	–	–	–
Risultato dei finanziamenti	2 000	-450	-109
Freno all'indebitamento			
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	2 018	66	223
Uscite massime ammesse	63 319	64 929	66 576
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)		0	223
Conto economico			
Ricavi ordinari	64 041	64 435	66 138
Spese ordinarie	62 336	64 797	65 810
Risultato ordinario	1 705	-363	328
Ricavi straordinari	738	–	–
Spese straordinarie	–	–	–
Risultato annuo	2 443	-363	328
Conto degli investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	222	212	189
Uscite ordinarie per investimenti	7 014	7 810	7 894
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,4	10,6	10,8
Aliquota d'imposizione in %	9,9	9,9	10,1
Tasso d'indebitamento lordo in %	19,0	18,5	17,9
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,0	1,5	2,1
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	1,1	2,0	2,3
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	-0,7	0,5	0,2
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	0,7	1,3	1,2
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	0,1	0,2	0,2
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,94	0,95	0,95
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,21	1,20	1,25

Nota: Preventivo 2013 secondo DF del 13.12.2012. Sulla base della stima del PIL della SECO dell'1.7.2013, per gli indicatori del 2013 si applicano i seguenti valori: quota delle uscite 10,8 %, aliquota d'imposizione 10,1 % (stima di maggio), tasso d'indebitamento 18,7 %.

11 Panoramica

Con un deficit di finanziamento di 109 milioni, il Preventivo 2014 permette di avere conti pubblici conformi al freno all'indebitamento, nonostante la sospensione nel preventivo delle misure del PCon 2014. Questo risultato è stato ottenuto grazie a sorprese positive sul fronte delle entrate e a sgravi a titolo di interessi passivi, unitamente a una crescita moderata delle uscite.

Con 66 miliardi di entrate e altrettanti di uscite, il Preventivo 2014 presenta un deficit di 109 milioni, dato che il Consiglio federale ha stabilito di non attuare le misure di risparmio previste nel Preventivo 2014 a seguito della decisione del Consiglio nazionale di rinviare il pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014). Rispetto al preventivo dell'anno precedente, con il 2,7 per cento le entrate crescono più delle uscite (+2,2 %), ragion per cui il deficit è in calo rispetto all'anno precedente. Non sono preventivate transazioni straordinarie.

Il preventivo soddisfa gli obiettivi di politica finanziaria del Consiglio federale. Con un'eccedenza strutturale di 223 milioni, le prescrizioni del freno all'indebitamento vengono rispettate. Questa eccedenza risulta dal fatto che, in ragione del persistente sottoutilizzo delle capacità economiche svizzere, il freno all'indebitamento autorizzerebbe persino un deficit di 331 milioni. Il secondo obiettivo riguarda la limitazione della crescita delle uscite. Nonostante l'aumento della tassa sul CO_2 e delle uscite supplementari che ne derivano, la crescita delle uscite è di poco inferiore a quella economica.

I parametri economici del preventivo si fondano sulle previsioni dell'11 giugno 2013 del gruppo di esperti «Previsioni congiunturali della Confederazione». Lo scenario proposto può essere definito prudentemente ottimistico. Secondo tale scenario, nell'anno corrente si dovrebbe di fatto registrare una crescita economica leggermente superiore al 2012, grazie a una migliore congiuntura nel settore edilizio e a una valutazione ottimistica del comportamento delle imprese a livello di investimenti. Nell'anno di preventivo è attesa una crescita congiunturale. Concretamente è previsto un aumento nominale del PIL dell'1,6 per cento (2013) e del 2,3 per cento (2014) con un rincaro molto basso (-0,1 % e 0,2 %; PIL reale: 1,4 % e 2,1 %).

Le previsioni si basano sull'ipotesi di una lenta ripresa congiunturale a livello internazionale, anche nella zona euro. Alla luce del contesto europeo ancora instabile, i rischi per lo sviluppo congiunturale rimangono comunque elevati. Se in Europa dovesse perdurare un forte rallentamento della crescita, anche lo sviluppo economico della Svizzera peggiorerebbe, causando perdite corrispondenti sul versante delle entrate. Gli scenari di preventivazione alternativi calcolati in caso di sviluppo congiunturale peggiore o migliore mostrano tuttavia che le oscillazioni congiunturali nel preventivo influenzano solo minimamente il saldo strutturale del bilancio della Confederazione. Nell'anno di preventivo il peggior risultato finanziario è compensato pressoché interamente da un fattore congiunturale maggiore (o minore) e il bilancio della Confederazione può esplicare liberamente il proprio effetto di stabilizzatore automatico.

La crescita delle entrate del 2,7 per cento è riconducibile principalmente all'imposta federale diretta, ma è anche influenzata dall'aumento della tassa sul CO_2. Rettificata dei fattori straordinari, la crescita si attesta ancora al 2,5 per cento. La crescita delle entrate (rettificata) è leggermente superiore a quella del PIL. L'elasticità è pertanto pari a 1,1 ed è quindi solo di poco superiore al valore medio a lungo termine, ossia 1.

I più importanti fattori di crescita sul fronte delle uscite sono la tassa sul CO_2 e l'utilizzo di risorse che ne consegue, le relazioni con l'estero (cooperazione allo sviluppo e contributo all'allargamento a favore dell'UE) nonché l'educazione e la ricerca (crescita nel quadro del messaggio ERI 2013–2016). I tre principali settori di compiti (previdenza sociale, finanze e imposte nonché trasporti) registrano una crescita inferiore alla media. Con il 10,8 per cento, nel Preventivo 2014 la quota delle uscite è leggermente superiore rispetto all'anno precedente (10,6 %). Il valore dell'anno precedente si fonda tuttavia su un PIL nominale, che da allora è stato riveduto fortemente al ribasso. Se anche per il 2013 si prendesse in considerazione il valore del PIL riveduto, il risultato rimarrebbe invariato, dato che con il 2,2 per cento la crescita delle uscite sarebbe simile a quella ipotizzata per il PIL.

Grazie alla diminuzione dei fondi di tesoreria il debito della Confederazione scende da 112,3 miliardi (stima per fine 2013) a 110,3 miliardi per fine 2014. Inoltre, dato che il PIL continua a calare, il tasso d'indebitamento passa dal 18,7 (2013) al 17,9 per cento (2014). Ciò corrisponde a una diminuzione di quasi 10 punti percentuali dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003.

Con il preventivo per il 2014 le finanze federali attraversano un periodo di calma. Nonostante l'abbandono del PCon nell'anno di preventivo, quest'ultimo presenta un'eccedenza strutturale (modesta) senza che siano necessarie ulteriori correzioni sul versante delle uscite. Questo risultato è stato raggiunto in particolare grazie alla crescita dinamica delle entrate, al persistente basso livello dei tassi d'interesse e al fatto che importanti decisioni di politica finanziaria siano state rinviate.

12 Obiettivi

Il Preventivo 2014 adempie i due obiettivi strategici di politica finanziaria del Consiglio federale. A fronte di un conto di finanziamento lievemente deficitario, il preventivo presenta un'eccedenza strutturale di 223 milioni. Con il 2,2 per cento, la crescita delle uscite è di poco al di sotto della crescita economica.

L'attuale strategia di politica finanziaria, fissata dal Consiglio federale all'inizio del 2011 per la legislatura 2012–2015, comprende i seguenti due obiettivi.

Rispetto del freno all'indebitamento

Con il freno all'indebitamento, la Costituzione stabilisce l'obiettivo principale per la politica in materia di finanze federali, nel senso che le entrate e le uscite devono essere equilibrate a lungo termine (art. 126 cpv. 1 Cost.), ciò che implica la stabilizzazione nominale del debito. Ne consegue che l'adempimento dei compiti ordinari della Confederazione non può essere finanziato attraverso una crescita permanente del debito.

Le disposizioni legali sul freno all'indebitamento concretizzano l'obiettivo costituzionale ai sensi di un obbligo minimo. Il conto di finanziamento ordinario deve risultare per lo meno equilibrato a medio termine. Questo obiettivo deve però essere raggiunto in modo sostenibile dal profilo congiunturale; la politica finanziaria deve tenere conto anche della situazione economica attuale (art. 100 cpv. 4 Cost.). La presa in considerazione della congiuntura è un elemento importante della regola in materia di spese del freno all'indebitamento. Il limite delle uscite tiene quindi conto delle entrate rettificate in funzione degli effetti congiunturali (ossia delle entrate strutturali) permettendo un controllo della crescita delle uscite, ovvero le maggiori entrate dovute all'alta congiuntura non possono essere spese ma servono a compensare le minori entrate dovute alla congiuntura in periodi di recessione. Ciò significa però anche che ammanchi strutturali di entrate devono essere pareggiati con minori uscite o aumenti delle imposte.

Nel *Preventivo 2014* il bilancio della Confederazione presenta un deficit di 109 milioni. Il freno all'indebitamento ammetterebbe un deficit di 331 milioni. Al netto di questo deficit congiunturale ammesso, risulta un'eccedenza strutturale di 223 milioni (P 2013: 66 mio.). Alla luce del miglioramento della situazione congiunturale, il freno all'indebitamento ammette un deficit leggermente inferiore rispetto al preventivo dell'anno precedente (cfr. n. 22 e n. 61/4). Tuttavia, dato che il risultato contabile è nettamente migliorato grazie alle entrate, l'eccedenza strutturale aumenta rispetto all'anno precedente (+157 mio.) anche senza il pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (cfr. riquadro).

Dal 2010 il principio dell'equilibrio a medio termine si applica anche al bilancio straordinario. Determinante è lo stato del conto degli ammortamenti in cui vengono rilevate statisticamente le transazioni straordinarie. I disavanzi del conto di ammortamento devono essere compensati con eccedenze strutturali del bilancio ordinario.

A inizio 2013 il conto di ammortamento presenta un saldo positivo di 46 milioni. Il *Preventivo 2014* non richiede pertanto né un ammortamento né risparmi a titolo precauzionale per uscite straordinarie prevedibili.

Limitazione dell'aumento delle uscite

Allo scopo di stabilizzare la quota delle uscite (uscite della Confederazione in rapporto col PIL) la crescita delle uscite viene limitata alla crescita economica nominale. Il passato ha mostrato che l'andamento delle entrate a medio termine è proporzionale alla prestazione economica (elasticità del PIL delle entrate = 1). L'obiettivo di una quota delle uscite costante implica pertanto che il rispetto del freno all'indebitamento deve essere raggiunto in primo luogo tramite misure a livello di uscite (ovvero non tramite aumenti di imposta). Anche questo obiettivo è a medio termine e deve tenere conto della situazione congiunturale.

Nel *Preventivo 2014* è iscritta una crescita delle uscite del 2,2 per cento. Nonostante l'aumento della tassa sul CO_2 e delle relative uscite, non viene pertanto raggiunta la crescita nominale del PIL del 2,3 per cento. Il bilancio della Confederazione cresce dunque in modo leggermente meno marcato rispetto all'economia svizzera. Data la differenza minima tra i due tassi di crescita, la quota delle uscite rimane stabile al 10,8 per cento.

Pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014
A seguito della mozione 11.3317 «Verifica dei compiti», trasmessa dal Parlamento, alla fine del 2012 il Consiglio federale ha presentato il messaggio concernente il pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014). Il PCon 2014 contiene, da un lato, un pacchetto di misure di consolidamento attuabili a breve termine, che dovrebbero sgravare il bilancio della Confederazione di circa 570 milioni rispetto al Piano finanziario 2014–2016. D'altro lato, nel messaggio il Consiglio federale informa in merito ai progressi delle misure più incisive della verifica dei compiti.

Il 13 giugno 2013 il Consiglio nazionale ha deciso il rinvio del PCon 2014, combinato con l'assegnazione di mandati al Consiglio federale. Il Consiglio nazionale attende un nuovo progetto con due scenari. Nel primo scenario, il rispetto del freno all'indebitamento dovrebbe essere garantito mediante maggiori entrate, mentre i punti centrali del secondo scenario sono una quota d'incidenza della spesa pubblica stabile e sgravi di circa 300 milioni nelle spese per il personale. Al riguardo devono essere elaborate almeno tre varianti fondamentali. Entrambi gli scenari non dovrebbero prevedere trasferimenti degli oneri ai Cantoni. A seguito di tale decisione di rinvio, l'entrata in vigore del PCon 2014 per l'inizio del 2014 non è più realistica. Il Consiglio federale si attiene di principio al proprio progetto, ma ha deciso di sospendere le misure del PCon 2014 nel Preventivo 2014, salvo alcune eccezioni (misure della verifica dei compiti, misure già attuate, rinuncia al cofinanziamento dei cosiddetti «projets urbains»). Questo è stato possibile perché, anche in assenza di tali misure, il preventivo risulta conforme al freno all'indebitamento. Nell'ottica attuale il PCon 2014 è però necessario per garantire un Piano finanziario 2015–2016 conforme al freno all'indebitamento e con un margine di manovra adeguato.

In occasione della sessione autunnale 2013 delle Camere federali, il Consiglio degli Stati potrà prendere posizione in merito alla decisione di rinvio. Se dovesse accettare tale decisione il progetto sarebbe rinviato, mentre se dovesse rifiutarla il rinvio sarebbe effettivo solo se ribadito dal Consiglio nazionale. In caso contrario si procederà alla deliberazione di dettaglio.

13 Prospettive economiche

Il Preventivo 2014 si basa su uno scenario di crescita economica che si consoliderà in Svizzera in un contesto di modesta ripresa dell'economia mondiale. I tassi d'interesse rimangono molto bassi e il rischio d'inflazione è praticamente inesistente.

Economia mondiale e situazione in Svizzera

La *crescita dell'economia mondiale* è in lenta ripresa e nell'anno in corso le differenze in termini di sviluppo rimangono marcate. In Europa la fragilità del sistema bancario, il problema dell'eccessivo indebitamento di alcuni Paesi e le politiche di austerità attuate in questo contesto frenano soprattutto la ripresa della domanda. Per contro, a seguito delle misure annunciate dalla BCE nell'estate del 2012, sui mercati finanziari permane una situazione di calma. Le prospettive di crescita del contesto internazionale per il 2014 appaiono piuttosto favorevoli. In Europa è prevista una ripresa graduale della crescita, sebbene con differenze di sviluppo persistenti. Negli Stati Uniti l'attuale espansione dell'attività dovrebbe consolidarsi, estendendosi al settore edilizio e determinando un calo della disoccupazione. In Giappone la ripresa sarà favorita dagli effetti di una politica monetaria fortemente espansiva e dai nuovi programmi congiunturali. Nel complesso, i Paesi emergenti continueranno a sostenere la congiuntura mondiale, sebbene in modi differenti.

In questo contesto nel 2013 l'*economia svizzera* dovrebbe registrare ancora una crescita moderata. Lo squilibrio tra il dinamismo della domanda interna e una certa debolezza dei settori orientati all'esportazione permane. Il consumo privato e gli investimenti nella costruzione continuano a crescere in seguito al calo dell'inflazione, ai tassi d'interesse storicamente bassi e alla crescita demografica. Per contro, l'industria delle macchine e i settori legati al turismo subiscono gli effetti della recessione della zona euro e della forza del franco.

Quadro macoreconomico del Preventivo 2014

Il quadro macroeconomico del presente preventivo (cfr. tabella «Le cifre in sintesi», pag. 9) è dato dalle stime pubblicate l'11 giugno 2013 dal gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Per tutto il 2013 il gruppo di esperti prevede una progressione dell'1,4 per cento del PIL reale, che corrisponde pressoché alla previsione effettuata nell'estate del 2012 per il Preventivo 2013 (1,5 %).

Nel 2014, sulla scia del lento miglioramento del contesto esterno, la crescita dovrebbe procedere a un ritmo più sostenuto, raggiungendo il 2,1 per cento. Sussistono però differenze marcate tra i vari settori di attività. Infatti, mentre i settori orientati alla domanda interna continueranno a sostenere la crescita, le prospettive per le esportazioni rimangono meno favorevoli a causa della debole ripresa attesa in Europa e della persistente forza del franco. Pertanto, la situazione sul mercato del lavoro rimarrà pressoché inalterata e il tasso di disoccupazione nel 2014 si manterrà a una media annuale del 3,3 per cento, come stimato per il 2013. Il rischio d'inflazione dovrebbe rimanere praticamente inesistente.

Aggiornamento dei parametri macroeconomici

Confronto tra i parametri del Preventivo 2013 e del Piano finanziario 2014 del 22 agosto 2012, da un lato, e le stime del gruppo di esperti della Confederazione dell'11 giugno 2013, dall'altro.

	Anno 2013		Anno 2014	
Variazione in %	P 2013	Stima	PF 2014	P 2014
PIL reale	1,5	1,4	2,0	2,1
PIL nominale	2,0	1,6	3,0	2,3
Inflazione (IPC)	0,5	-0,1	1,0	0,2

Rispetto alle stime precedenti, la previsione di crescita reale per il 2014 è rimasta pressoché invariata. Tuttavia, considerata l'inflazione annuale negativa registrata nella prima metà del 2013 e visto lo scarto di produzione negativo atteso per il 2014, il tasso d'inflazione è stato rivisto al ribasso per gli anni 2012 e 2013, come pure il PIL nominale.

Rischi congiunturali

Lo scenario di crescita positiva considerato appare attualmente quello più realistico. Esistono tuttavia diversi fattori d'incertezza. Il rischio maggiore è legato allo sviluppo economico in Europa, dove l'uscita dalla recessione dei Paesi periferici potrebbe in particolare verificarsi sulla base dei profondi aggiustamenti strutturali in corso. I rischi legati all'entità del debito pubblico si sono leggermente attenuati. Per contro, la domanda interna in Svizzera potrebbe rivelarsi più dinamica del previsto. In tal caso, lo scarto di produzione negativo della nostra economia potrebbe riassorbirsi più rapidamente rispetto a quanto preventivato nel 2014. L'impatto degli scenari alternativi sulle finanze federali è descritto nel volume 3, numero 3.

21 Conto di finanziamento

Il risultato ordinario dei finanziamenti presenta un leggero deficit di 109 milioni. La crescita delle entrate beneficia in modo superiore alla media della ripresa economica mentre le uscite continuano a crescere soltanto in misura moderata. Le ripercussioni congiunturali del preventivo sono modeste.

Risultato del conto di finanziamento

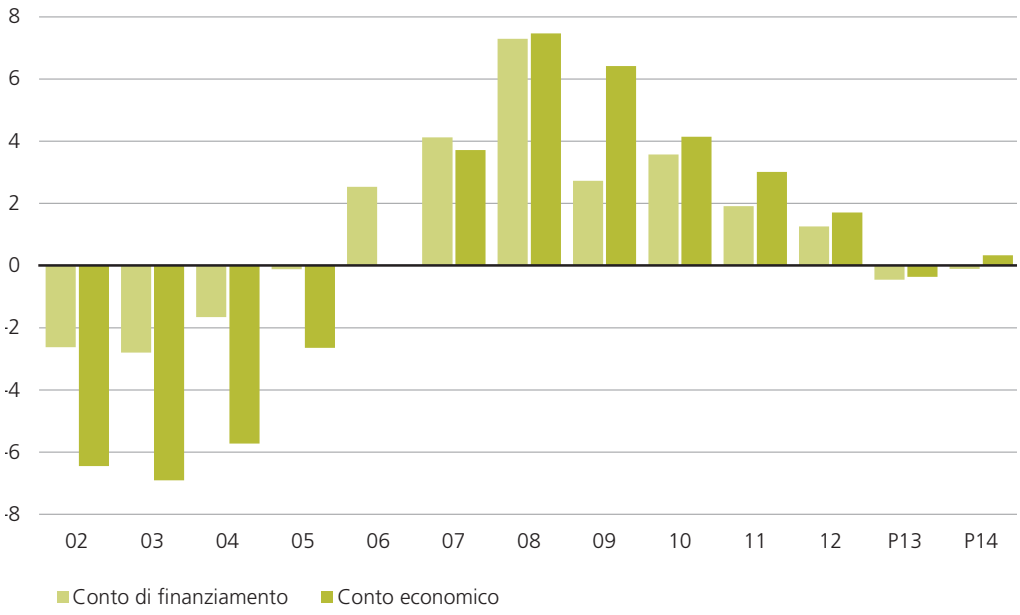
Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	**2 000**	**-450**	**-109**	**341**	
Risultato ordinario dei finanziamenti	**1 262**	**-450**	**-109**	**341**	
Entrate ordinarie	62 997	64 479	66 245	1 766	2,7
Uscite ordinarie	61 736	64 929	66 353	1 425	2,2
Entrate straordinarie	738	–	–	–	
Uscite straordinarie	–	–	–	–	

Risultato del conto di finanziamento

Nel Preventivo 2014 il risultato ordinario dei finanziamenti della Confederazione presenta un deficit di 109 milioni. Il risultato è conforme alle direttive del freno all'indebitamento. Vista la persistente lieve sottoutilizzazione delle capacità produttive, tali direttive avrebbero permesso un deficit di 330 milioni. In tal modo diviene chiaro che il deficit nel conto di finanziamento risulta principalmente da fattori congiunturali. Le entrate non hanno ancora raggiunto il livello che sarebbe atteso in caso di una utilizzazione normale delle capacità economiche. Tuttavia, dall'ultimo preventivo la situazione è migliorata. Dopo il rallentamento congiunturale degli ultimi due anni l'economia dovrebbe riprendersi, cosa che si traduce in un miglioramento del risultato dei finanziamenti rispetto al preventivo dell'anno precedente. Come già nel Preventivo 2013, non sono previste transazioni straordinarie.

Il Preventivo 2014 parte dall'ipotesi dell'entrata in vigore del decreto concernente la rete delle strade nazionali (FAIF). Nel caso in cui la premessa al riguardo non sia soddisfatta (accoglimento da parte del Popolo della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali) il risultato dei finanziamenti migliora di 89 milioni a un deficit marginale di circa 20 milioni (cfr. riquadro vol. 3, n. 23, Trasporti)

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi
Bilancio ordinario



Dopo una serie di anni di deficit (1991–1999 e 2001–2005), dal 2006 i conti della Confederazione registrano nuovamente eccedenze. Dal 2000 l'andamento ciclico è riconducibile alla congiuntura ma anche a sgravi strutturali (PSg 03 e 04) e a oneri (riforme fiscali, uscite supplementari). Questo andamento si nota sia nel conto di finanziamento che nel conto economico.

Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Uscite ordinarie comprese le partite transitorie	**61 736**	**64 929**	**66 353**	**1 425**	**2,2**
Partite transitorie	**8 210**	**8 471**	**8 650**	**179**	**2,1**
Quota dei Cantoni all'IFD	3 144	3 259	3 450	190	
Quota dei Cantoni all'IP	427	472	475	3	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	32	34	33	-1	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	497	511	484	-27	
Quota dei Cantoni all'imposta sugli oli minerali	376	374	373	0	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 262	2 322	2 363	41	
Supplemento IVA a favore dell'AI	1 090	1 122	1 142	20	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	381	376	329	-47	
Uscite ordinarie escluse le partite transitorie	**53 525**	**56 458**	**57 703**	**1 245**	**2,2**
Quota delle uscite (in % del PIL)					
comprese le partite transitorie	10,4	10,6	10,8		
senza le partite transitorie	9,0	9,3	9,4		

Evoluzione delle entrate e delle uscite

Rispetto al preventivo dell'anno precedente, nel 2014 le entrate ordinarie progrediscono del 2,7 per cento. Le entrate evolvono quindi in modo più dinamico del prodotto interno lordo nominale (PIL: +2,3 %) dello stesso anno. Rispetto al Preventivo 2013 l'aliquota d'imposizione, ossia le entrate fiscali in percento del PIL, aumenta leggermente a circa il 10,8 per cento. All'incremento delle entrate hanno contribuito principalmente l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto, che insieme forniscono un contributo alla crescita di circa 2 punti percentuali. La situazione non cambia se, anziché il Preventivo 2013, si prendesse quale riferimento la stima del mese di maggio utilizzata per l'allestimento del preventivo. La crescita delle entrate rimane invariata al 2,7 per cento, sottolineando come al momento la preventivazione delle entrate sia sorprendentemente stabile.

Le uscite ordinarie crescono del 2,2 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente e quindi pressoché di pari passo con il PIL nominale. La quota delle uscite lievita invero al 10,8 per cento ma occorre precisare che il valore dell'anno precedente si basava su un PIL nominale che da allora è stato rivisto chiaramente verso il basso. La crescita delle uscite è caratterizzata da alcuni effetti straordinari, tra cui in particolare l'aumento della tassa sul CO_2 e la relativa ridistribuzione, che porta a uscite supplementari pari a 257 milioni a titolo di partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione. Rispetto al preventivo dell'anno precedente anche le uscite per l'armamento registrano un chiaro aumento di 167 milioni (+15,8 %), dovuto soprattutto al primo conferimento di 342 milioni previsto nel 2014 al fondo per l'acquisto di nuovi velivoli da combattimento (fondo Gripen). La crescita delle uscite viene attenuata dalle uscite finanziarie che, in primo luogo grazie alle uscite più basse per interessi, diminuiscono di 116 milioni, ovvero del 5,1 per cento, rispetto al Preventivo 2013, senza tuttavia distorcere la crescita delle uscite.

Una componente importante del bilancio della Confederazione sono le partite transitorie, che dipendono direttamente dall'evoluzione delle entrate e che nel quadro del preventivo non sono influenzabili. Nel Preventivo 2014 il 13 per cento delle uscite riguarda tali partite transitorie.

Ripercussioni per l'economia

Per valutare le ripercussioni del Preventivo 2014 sull'evoluzione congiunturale è possibile ricorrere all'impulso primario e a quello fiscale (vedi riquadro). Rapportati a questi due indicatori, gli effetti del preventivo sono praticamente nulli. Rispetto alla stima per l'anno in corso (entrate e quote alle entrate nonché interessi passivi in base alla stima del mese di maggio; rimanenti uscite secondo il Preventivo 2013) l'impulso primario corrisponde soltanto al -0,04 per cento del PIL. L'impulso fiscale raggiunge un valore analogamente basso, ma positivo. In altre parole l'effetto restrittivo richiesto dal freno all'indebitamento alla luce della ripresa della crescita economica (riduzione del deficit ammesso congiunturalmente) viene mitigato da un impulso fiscale positivo (riduzione dell'eccedenza strutturale). Dato che rispetto al PIL l'effetto è tuttavia molto modesto, nel complesso si può supporre un effetto neutrale del preventivo. Alla luce di una persistente leggera sottoutilizzazione dell'economia (0,5% a fine 2014), questa evoluzione sembra sostenibile.

Impulso primario e fiscale

A livello di Confederazione, uno degli obiettivi del freno all'indebitamento consiste nel perseguire una politica finanziaria adeguata sotto il profilo congiunturale. Al riguardo si intende una politica finanziaria prescritta dal freno all'indebitamento (passiva) e contrapposta al ciclo congiunturale (anticiclica). Grazie agli stabilizzatori automatici insiti nei conti pubblici, il saldo budgetario muta in funzione delle variazioni congiunturali, anche senza intervento attivo. Il freno all'indebitamento permette questi adeguamenti automatici nel senso che in situazioni di maggiori entrate dovute alla congiuntura – ovvero in caso di ripresa – richiede un piccolo deficit o una maggiore eccedenza (impulso restrittivo) mentre nel caso opposto permette un aumento del deficit o una diminuzione dell'eccedenza (impulso espansivo). Per valutare l'effetto globale sulla domanda (compresi gli stabilizzatori automatici) della politica finanziaria attiva si ricorre a diversi indicatori, ovvero all'impulso primario e all'impulso fiscale. Si tratta di indicatori che non tengono conto della diversa natura (e ripercussione economica) delle voci di bilancio (a meno che non vengano effettuate le relative correzioni); per una prima stima delle ripercussioni congiunturali del bilancio, essi forniscono però indicazioni importanti:

- l'effetto sulla domanda, o impulso primario, è definito come variazione del risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL) e serve da indicatore per misurare quantitativamente l'effetto diretto dell'attività dello Stato sulla domanda;

- l'impulso fiscale è definito come variazione del saldo budgetario strutturale (in % del PIL) ed è utilizzato per valutare l'effetto della politica finanziaria attiva o discrezionale. La correzione degli effetti congiunturali sulle entrate permette di eliminare dal risultato contabile le variazioni cicliche derivanti in particolare dalla situazione congiunturale.

La differenza tra impulso primario e impulso fiscale coincide pertanto con l'effetto degli stabilizzatori automatici.

22 Freno all'indebitamento

A causa del sottoutilizzo delle capacità economiche, nel Preventivo 2014 il freno all'indebitamento ammette un deficit congiunturale di 331 milioni. Questo vincolo viene superato. L'eccedenza strutturale complessiva ammonta a 223 milioni.

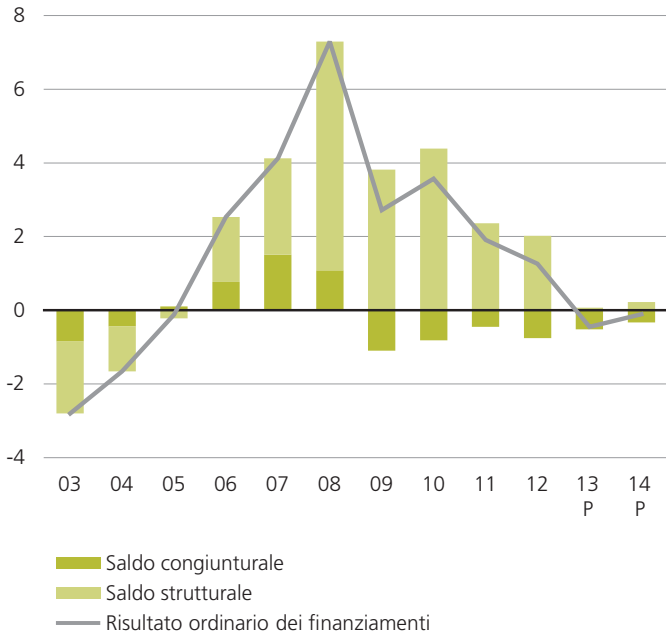
Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014
Risultato ordinario dei finanziamenti	**3 568**	**1 912**	**1 262**	**-450**	**-109**
congiunturale	-817	-450	-756	-516	-331
strutturale	4 384	2 362	2 018	66	223
Ammortamento delle uscite straordinarie	416	166	435	66	–
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)				0	223

Nel bilancio ordinario il preventivo per il 2014 presenta un modesto deficit congiunturale di 109 milioni. Nel contempo, con un'eccedenza strutturale di 223 milioni, le prescrizioni del freno all'indebitamento sono ampiamente rispettate (senza l'entrata in vigore del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali: 311 mio.; cfr. riquadro nel vol. 3, n. 23 Trasporti).

Il deficit congiunturale ammesso dalle direttive del freno all'indebitamento dipende dal cosiddetto «output gap» (scarto di produzione), vale a dire che esso può essere tanto più elevato quanto più il PIL reale risulta inferiore al suo potenziale. Nel quadro del freno all'indebitamento, come approssimazione al potenziale di produzione viene calcolata una tendenza statistica del PIL reale. Come indica il grafico sottostante, dal 2009 il freno all'indebitamento ha ammesso ininterrottamente un deficit congiunturale nel bilancio della Confederazione. Il sottoutilizzo delle capacità produttive evidenzia che anche l'economia svizzera è stata colpita dalla crisi finanziaria ed economica internazionale. Nonostante la ripresa considerevole negli anni 2010 e 2011, permane un costante sottoutilizzo della capacità economica complessiva che grava sull'economia nazionale. La lenta ripresa nella zona euro e la persistente forza del franco rivestono un ruolo fondamentale in questo senso.

Il bilancio della Confederazione nell'ottica del freno all'indebitamento
In miliardi



Dalla recessione del 2009 l'economia svizzera è caratterizzata da un sottoutilizzo generale delle capacità produttive. Ciò si riflette anche nelle prescrizioni del freno all'indebitamento con i relativi deficit ammessi congiunturalmente in tutti questi anni. I maggiori movimenti si constatano nelle eccedenze strutturali. Infatti, dopo il picco massimo raggiunto nel 2008 queste ultime sono nettamente calate. I preventivi 2013 e 2014 non contengono ancora le usuali minori uscite, diversamente dagli esercizi già chiusi.

Secondo le previsioni congiunturali aggiornate, nell'anno di preventivo il PIL effettivo dovrebbe situarsi ancora nella misura dello 0,5 per cento circa al di sotto del PIL tendenziale. In base all'esperienza secondo cui l'andamento delle entrate federali a lungo termine è proporzionale al PIL (l'elasticità del PIL delle entrate è 1), ai sensi della norma del freno all'indebitamento le uscite possono attestarsi al massimo allo 0,5 per cento sopra le entrate preventivate (il fattore congiunturale è pari a 1,005) e il deficit congiunturale ammesso ammonta a 331 milioni.

La norma del freno all'indebitamento prevede inoltre vincoli per la gestione del bilancio straordinario. I disavanzi nel bilancio straordinario, ad esempio, devono essere ammortizzati attraverso eccedenze strutturali. Il risultato dei conti del 2012 ha permesso di correggere il bilancio straordinario. Grazie ai risparmi a titolo precauzionale operati dal 2010 nonché agli ammortamenti e alle entrate straordinarie provenienti dall'attribuzione delle nuove licenze di telefonia mobile nel 2012, attualmente il conto di ammortamento presenta una lieve eccedenza di 46 milioni. Dato che nei prossimi anni non si profilano uscite straordinarie, diversamente agli anni precedenti non vengono iscritti a preventivo risparmi a titolo precauzionale per il bilancio straordinario.

23 Conto economico

Il risultato ordinario del conto economico chiude con un'eccedenza di 0,3 miliardi e migliora quindi di 0,7 miliardi rispetto al Preventivo 2013. Le ragioni risiedono soprattutto nella previsione di un gettito fiscale nettamente più elevato (+1,8 mia.) e in un risultato finanziario migliore grazie a minori spese a titolo di interessi.

Risultato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Risultato annuo	**2 443**	**-363**	**328**	**691**	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	**1 705**	**-363**	**328**	**691**	
Ricavi ordinari	64 041	64 435	66 138	1 703	2,6
Spese ordinarie	62 336	64 797	65 810	1 012	1,6
Ricavi straordinari	738	–	–	–	
Spese straordinarie	–	–	–	–	

Il *conto economico* presenta il saldo pro rata della perdita di valore (spese) e dell'aumento di valore (ricavi); esso rispecchia pertanto le variazioni della situazione patrimoniale delle finanze federali.

Il *risultato annuo* espone un'eccedenza di ricavi di 0,3 miliardi e corrisponde pertanto al risultato ordinario, dato che non sono preventivate transazioni straordinarie.

Rispetto al Preventivo 2013 il risultato è quindi migliore di 0,7 miliardi.

- L'aumento dei ricavi ordinari (+1,7 mia.) è dato soprattutto dalla previsione di un gettito fiscale nettamente più elevato (imposta federale diretta, +1,1 mia., imposta sul valore aggiunto +0,3 mia., tasse di bollo +0,1 mia.);
- anche le spese ordinarie crescono (+1,0 mia.), ma in misura minore rispetto ai ricavi. L'aumento è dovuto principalmente a maggiori spese di riversamento (+1,0 mia.), sulle quali incidono – soprattutto per quanto riguarda le partecipazioni di terzi ai ricavi della Confederazione – l'aumento della tassa sul CO_2 e quello della quota di partecipazione dei Cantoni a seguito dei continui incrementi delle entrate fiscali;
- con un'eccedenza di spese inferiore di 0,2 miliardi, rispetto all'anno precedente è migliorato anche il risultato finanziario. Questo miglioramento è ascrivibile a un'ulteriore diminuzione delle spese a titolo di interessi.

Rispetto al conto di finanziamento, la chiusura del conto economico è migliore di 0,4 miliardi (per i dettagli, cfr. vol. 3 n. 6).

24 Conto degli investimenti

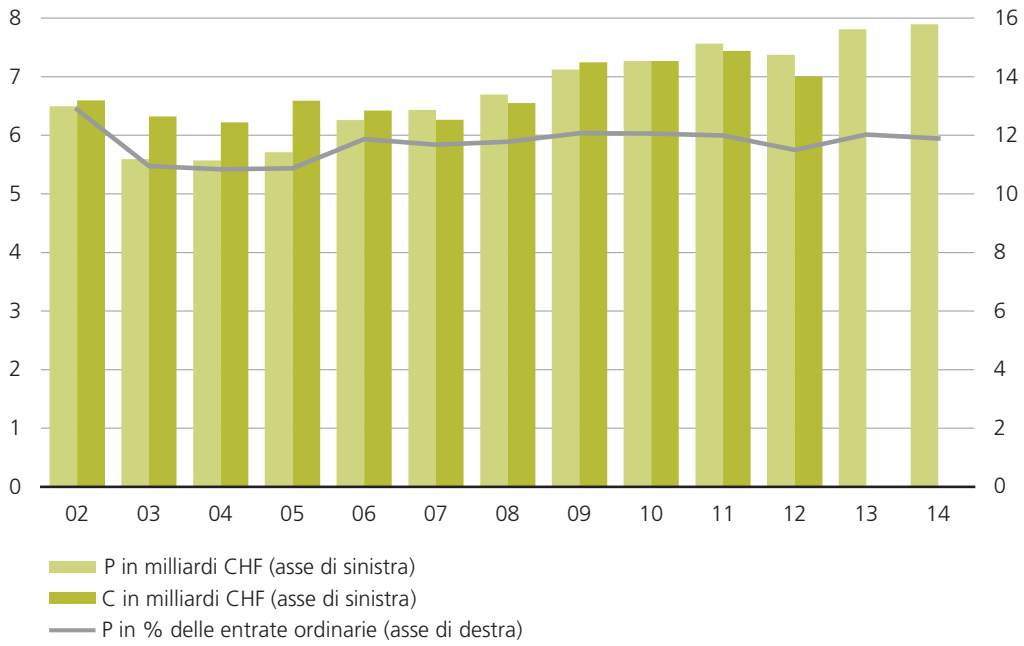
Con l'1,1 per cento, le uscite per investimenti registrano una crescita inferiore rispetto alle uscite totali (+2,2 %). La progressione è determinata dai contributi supplementari al settore degli edifici, resi possibili dall'aumento della tassa sul CO_2, e dal versamento più elevato nel fondo infrastrutturale. La quota degli investimenti nel bilancio della Confederazione (11,9 %) si attesta di poco al di sopra della media degli ultimi dieci esercizi.

Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	**-6 791**	**-7 598**	**-7 705**	**-107**	
Saldo conto degli investimenti ordinario	**-6 791**	**-7 598**	**-7 705**	**-107**	
Entrate ordinarie per investimenti	222	212	189	-23	-10,7
Uscite ordinarie per investimenti	7 014	7 810	7 894	85	1,1
Entrate straordinarie per investimenti	–	–	–	–	
Uscite straordinarie per investimenti	–	–	–	–	

Nelle *uscite ordinarie per investimenti* il versamento al fondo infrastrutturale (FI) negli investimenti materiali (strade nazionali) rappresenta la crescita più consistente (+151 mio.). Questo versamento è destinato al completamento della rete e all'eliminazione dei problemi di capacità. Le uscite supplementari vengono in parte compensate dalla riduzione dei contributi agli investimenti (sempre sotto forma di versamento nel FI) nei progetti per il traffico d'agglomerato. Per gli investimenti infrastrutturali nel settore ferroviario, nel 2014 verranno concessi maggiori contributi agli investimenti (a fondo perso) destinati prevalentemente a finanziare investimenti di sostituzione (mantenimento della qualità dell'infrastruttura), mentre per gli investimenti di ampliamento di norma vengono concessi mutui. Aumentano inoltre i contributi agli investimenti per il programma di risanamento degli edifici e per la promozione delle energie rinnovabili nel settore degli edifici. Ciò è riconducibile all'aumento della tassa sul CO_2 (da fr. 36 a fr. 60/t CO_2), i cui proventi confluiscono nella misura di un terzo nel settore degli edifici.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi in milliardi e in %



La quota degli investimenti sulle uscite è relativamente stabile al 12 per cento circa. Tuttavia, di anno in anno le uscite e quote per investimenti possono variare fortemente per effetto delle singole voci, in parte consistenti (ad es. strade nazionali o convenzione sulle prestazioni per l'infrastruttura FFS).

Un terzo delle uscite ordinarie per investimenti concerne il settore proprio (soprattutto immobili e strade nazionali) e due terzi riguardano il settore dei trasferimenti (soprattutto mutui e contributi agli investimenti).

Le *entrate ordinarie per investimenti* dell'UFCL (alienazione di costruzioni dei PF) e di armasuisse Immobili (alienazione di investimenti materiali) registrano un lieve calo. Le entrate del conto degli investimenti sono generate quasi esclusivamente dalla restituzione di mutui e da ricavi derivanti dall'alienazione di fondi e immobili. Le entrate per investimenti sono generalmente difficili da prevedere, ragione per cui vi sono scostamenti considerevoli tra preventivo e consuntivo.

Il conto degli investimenti comprende le uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati durante più periodi (beni amministrativi) nonché le entrate da alienazioni o da restituzioni di questi valori patrimoniali.

25 Debito

Mentre nel 2012 e nel 2013 il debito lordo è rimasto a un livello di circa 112 miliardi, nell'anno del preventivo si delinea un'ulteriore riduzione del debito di 2 miliardi a 110 miliardi. La riduzione del debito lordo è finanziata essenzialmente attraverso una diminuzione della liquidità.

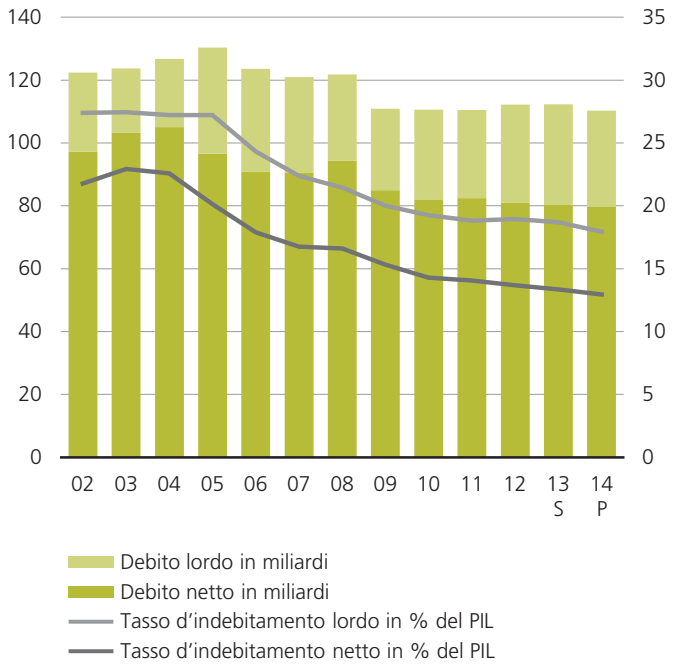
Evoluzione del debito della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2002	Consuntivo 2007	Consuntivo 2012	Stima 2013	Preventivo 2014
Debito lordo	122 366	120 978	112 406	112 300	110 300
Debito netto	97 240	90 611	81 187	80 200	79 600

In base ai dati più recenti delle proiezioni per il 2013, alla fine del 2014 il debito lordo ammonta a circa 110,3 miliardi. Siccome in passato verso la fine dell'anno la liquidità veniva aumentata per l'imminente restituzione di prestiti – comportando un conseguente aumento del debito –, nell'anno del preventivo la liquidità di circa 2 miliardi può essere utilizzata per la restituzione di debiti. La riduzione del debito riguarda essenzialmente il settore a breve termine, con la diminuzione dei crediti contabili a breve termine.

Il debito netto diminuisce di 0,6 miliardi a 79,6 miliardi. La restituzione del debito non ha alcuna ripercussione sullo sviluppo del debito netto (debito lordo dedotti i beni patrimoniali), poiché le liquidità diminuiscono nella stessa misura e con essa il patrimonio. L'andamento del debito netto è influenzato in primo luogo dal risultato dei finanziamenti atteso.

Debito e tasso d'indebitamento in mia. e in % del PIL



Mentre negli anni scorsi il debito lordo e il debito netto hanno registrato in termini nominali solo variazioni di lieve entità, i tassi di indebitamento in percento del PIL sono in costante calo. Alla fine del 2014 i tassi ammonteranno al 17,9 per cento (lordo) e al 12,9 per cento (netto).

31 Evoluzione delle entrate

Rispetto all'ultimo preventivo, nel 2014 è prevista una crescita delle entrate del 2,7 per cento. Questa crescita è influenzata dall'aumento della tassa sul CO_2. Se si escludono i fattori straordinari, la crescita si attesta al 2,5 per cento ed è di poco superiore alla variazione del PIL. Il motivo principale della crescita è l'imposta federale diretta.

Evoluzione delle entrate

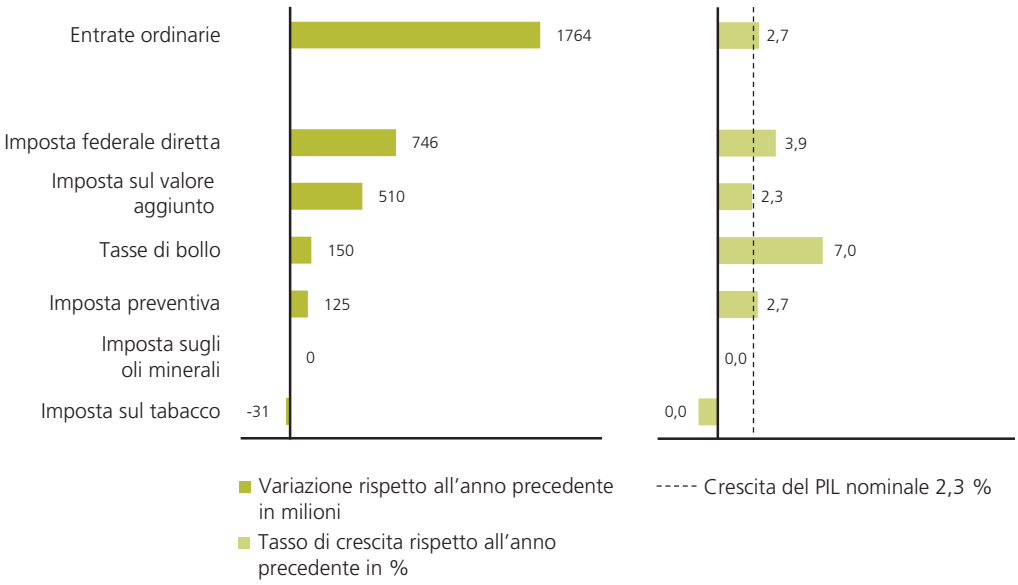
Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Stima 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Entrate ordinarie	**62 997**	**64 479**	**64 480**	**66 245**	**1 766**	**2,7**
Entrate fiscali	**58 788**	**60 474**	**60 504**	**62 270**	**1 796**	**3,0**
Imposta federale diretta	18 342	18 993	19 367	20 113	1 120	5,9
Imposta preventiva	4 335	4 811	4 712	4 837	26	0,5
Tasse di bollo	2 136	2 200	2 150	2 300	100	4,5
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 450	22 960	330	1,5
Altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 511	7 480	82	1,1
Diverse entrate fiscali	4 383	4 442	4 314	4 580	138	3,1
Entrate non fiscali	**4 209**	**4 005**	**3 977**	**3 975**	**-30**	**-0,7**

Confronto con il Preventivo 2013 e la stima 2013

Le entrate del Preventivo 2014 sono state stimate nel mese di giugno del 2013 sulla base delle attuali previsioni congiunturali e delle entrate conseguite nell'anno in corso fino al mese di maggio. Pertanto, la stima delle entrate iscritta nel Preventivo 2014 non si basa sul Preventivo 2013, bensì su una stima aggiornata per il 2013. Nel complesso questa stima si discosta di poco dal Preventivo 2013, ragione per cui nei due anni di riferimento risulta una crescita complessiva delle entrate del 2,7 per cento. Nel dettaglio sono però in parte emerse differenze importanti:

- l'*imposta federale diretta* presenta la dinamica più accentuata. Se anziché il preventivo si prendesse come base la stima del mese di maggio, la crescita si ridurrebbe dal 5,9 al 3,9 per cento. In questo modo, come negli anni precedenti, l'incremento delle entrate a titolo di imposta federale diretta è comunque superiore all'attesa crescita economica nominale del 2,3 per cento, ma si situa al di sotto del tasso di crescita medio degli ultimi dieci anni. Ciò è dovuto in primo luogo al rallentamento della crescita economica avvenuto negli ultimi anni a causa della recessione nella zona euro;

Evoluzione delle entrate 2014 in mio. e in %
Anno di riferimento 2013: stima di maggio



L'incremento delle entrate totali atteso per il 2014 è da ricondurre in particolare alla forte crescita del gettito dell'imposta federale diretta. L'evoluzione delle entrate è più dinamica rispetto alla crescita economica, per questo motivo la quota delle entrate aumenta proporzionalmente al PIL nominale.

- nel caso dell'*imposta sul valore aggiunto (IVA),* il leggero aumento dell'1,5 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente raggiunge il 2,3 per cento rispetto alla stima del mese di maggio per l'anno in corso. Le entrate dell'imposta sul valore aggiunto evolvono quindi di pari passo con la congiuntura;

- analogamente all'imposta federale diretta, nel 2014 anche per le entrate delle *tasse di bollo* è attesa una crescita superiore alla media. Tale incremento dovrebbe risultare ancora più elevato rispetto ai dati del Preventivo 2013, visto che secondo la stima del mese di maggio il valore preventivato per l'anno in corso non viene raggiunto, cosa che determina una base di stima più bassa. La crescita è riconducibile principalmente ai ricavi della tassa di negoziazione sui titoli esteri, che registreranno un aumento a seguito delle migliori prospettive di crescita globali e del conseguente volume d'affari più elevato sulle borse;

- la stima dell'*imposta preventiva* è effettuata attraverso un metodo di livellamento. L'importo preventivato per il 2014 si basa, come ultimo valore, sul modesto risultato dei conti del 2012 ed è identico a quello dell'anno precedente. Il calcolo di questo importo si fondava ancora, quale valore iniziale per l'estrapolazione, su due anni caratterizzati da entrate elevate (risp. 4,7 e 4,9 mia.);

- le maggiori entrate a titolo di *altre imposte sul consumo* (+1,1%) rispetto al Preventivo 2013 sono imputabili all'imposta sul tabacco (+3,7%). Le cause di questo risultato sono da ricercare nel rincaro dei prezzi da parte di diversi produttori, che non era stato considerato nel Preventivo 2013 e nell'aumento dell'imposta per aprile 2013, che produrrà i suoi effetti sull'intero arco dell'anno per la prima volta nel 2014;

- la crescita relativamente forte delle *diverse entrate fiscali* si spiega con evoluzioni contrastanti di singole voci finanziarie. L'evoluzione è marcata dall'aumento della tassa d'incentivazione sul CO_2, le cui maggiori entrate hanno superato i minori ricavi di altre voci finanziarie;

- rispetto al preventivo dell'anno precedente, le *entrate non fiscali* rimangono approssimativamente al livello dell'ultimo anno.

Evoluzione delle entrate corrette dei fattori straordinari

Secondo l'esperienza, le entrate complessive della Confederazione si sviluppano a lungo termine in misura proporzionale al PIL nominale. In altri termini, l'elasticità della crescita delle entrate rispetto alla crescita del PIL nominale ammonta nel lungo periodo a 1. Questo valore di riferimento permette di verificare la plausibilità delle voci di entrata preventivate. Diverse categorie di entrate possono presentare fratture strutturali che devono essere rettificate prima di procedere con il confronto tra l'evoluzione delle entrate totali e l'evoluzione del PIL. Per determinare il livello che le entrate dovrebbero raggiungere nel 2013 e nel 2014 senza queste fratture, nell'anno corrispondente le entrate stimate devono essere corrette delle minori e maggiori entrate strutturali. Al netto le entrate per gli anni 2013 e 2014 devono essere riviste, rispettivamente, di 65 milioni verso l'alto e di 109 milioni verso il basso (vedi tabella). La differenza principale risiede nell'aumento della tassa sul CO_2, che distorce verso l'alto le entrate per il 2014. Rettificata dei fattori straordinari, la crescita si attesta ancora al 2,5 per cento. L'elasticità delle entrate rispetto al PIL è quindi dell'1,1 per cento. La crescita delle entrate (rettificata) è dunque leggermente superiore a quella del PIL mentre l'elasticità è solo di poco superiore al valore medio a lungo termine pari a 1.

Fattori straordinari considerati per l'aggiustamento dell'evoluzione delle entrate

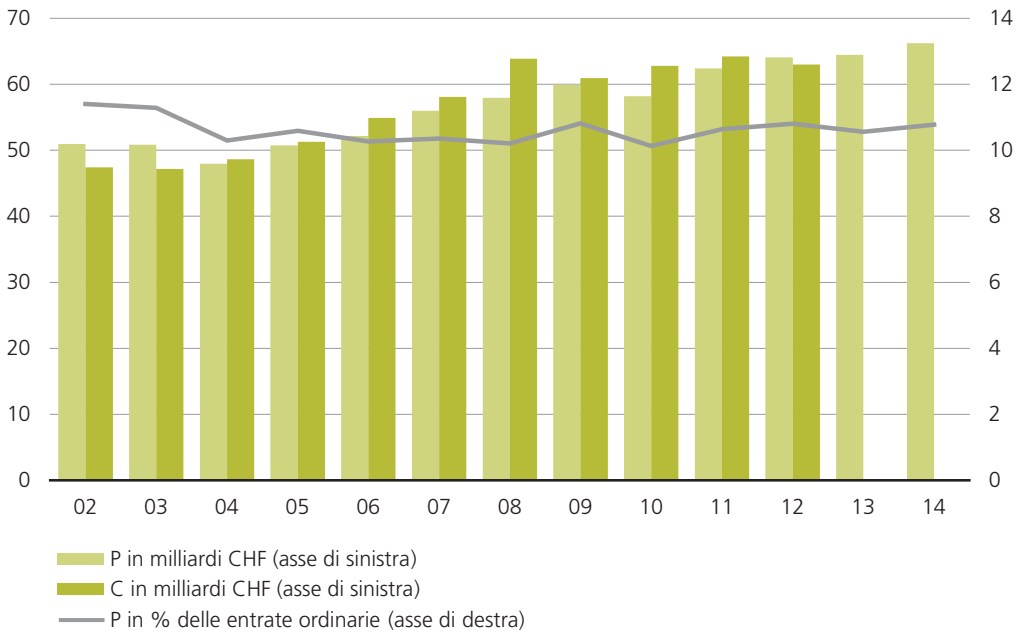
Mio. CHF	Stima 2013	Preventivo 2014	Diff. stima 2013 assoluta	Diff. stima 2013 in %
Entrate ordinarie	**64 480**	**66 245**	**1 764**	**2,7**
Fattori straordinari				
Imposta sugli oli minerali: legge sul CO_2	-100	-150		
Tassa CO_2: aumento dell'aliquota	–	261		
Imposta sul tabacco: ripercussioni dell'aumento dell'imposta	40	50		
Dazi: accordi di libero scambio	-5	-52		
Maggiori (+)/Minori entrate (-) nette complessive	**-65**	**109**		
Entrate ordinarie corrette (senza fattori straordinari)	**64 545**	**66 136**	**1 590**	**2,5**

Confronto con il piano finanziario dell'agosto 2012

Il confronto tra il Preventivo 2014 e il Piano finanziario 2014–2016 del 22 agosto 2012 evidenzia come nel 2014 la crescita economica più modesta del previsto – era infatti stata rivista verso il basso dopo l'allestimento del piano finanziario – non abbia influito pienamente sulle entrate della Confederazione. Secondo il preventivo, le entrate ordinarie sono inferiori soltanto di circa 100 milioni a quelle previste finora. Il calo più importante è riconducibile all'evoluzione delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto (-470 mio.), sulla quale la congiuntura incide direttamente. Oltre alla sensibilità congiunturale dell'IVA, il calo si spiega con un effetto di base. In occasione dell'allestimento del piano finanziario, nel 2012 è stato considerato un basso livello delle entrate, che di fatto si è rivelato ancora più basso. Inoltre, un anno fa, l'introduzione dell'aliquota speciale per le prestazioni nel settore alberghiero non era ancora stata decisa.

Il calo dell'IVA è ampiamente compensato da un livello più elevato delle entrate a titolo di imposta federale diretta (+372 mio.). Questa evoluzione è ascrivibile agli effetti ritardati dello sviluppo economico sull'imposta federale diretta. I pagamenti delle imposte delle persone fisiche si basano ancora in ampia misura sulla situazione reddituale del 2012. Il rallentamento della crescita economica si ripercuoterà integralmente sul bilancio della Confederazione soltanto dopo il 2014.

Evoluzione delle entrate ordinarie



Dal 2005 le entrate ordinarie totali sono tendenzialmente in crescita ed evolvono approssimativamente di pari passo con il PIL. La quota delle entrate in percento del PIL rimane pertanto stabile (2014: 10,8 %).

32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Per il 2014 vengono preventivati 66,4 miliardi di uscite, ovvero 1,4 miliardi in più rispetto all'anno precedente (+2,2 %). I principali fattori di crescita sono la tassa sul CO_2, le relazioni con l'estero (cooperazione allo sviluppo), come pure l'educazione e la ricerca. Le uscite aumentano più lentamente delle entrate. Anche la crescita del prodotto interno lordo nominale non viene superata di misura.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Uscite ordinarie	**61 736**	**64 929**	**66 353**	**1 425**	**2,2**
Previdenza sociale	20 668	21 568	21 767	199	0,9
Finanze e imposte	9 380	9 921	9 969	47	0,5
Trasporti	8 130	8 614	8 658	44	0,5
Educazione e ricerca	6 664	6 972	7 208	236	3,4
Difesa nazionale	4 428	4 808	4 915	108	2,2
Agricoltura e alimentazione	3 711	3 718	3 720	2	0,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 979	3 294	3 567	272	8,3
Rimanenti settori di compiti	5 775	6 034	6 549	516	8,5

Fattori di crescita e freno inaspettato alla crescita

La crescita delle uscite si ripartisce su tutto il bilancio della Confederazione. Il principale fattore straordinario è costituito dalla tassa sul CO_2, che verrà aumentata nel 2014 (ridistribuzione e Programma Edifici, +361 mio.). Ulteriori fulcri di crescita sono costituiti dalle relazioni con l'estero (+272 mio.; cooperazione allo sviluppo e contributo all'allargamento dell'UE), dall'educazione e la ricerca (+236 mio.; crescita nel quadro del messaggio ERI 2013–2016) e dalla difesa nazionale (+108 mio., limite di spesa dell'esercito). In cifre assolute anche la previdenza sociale presenta una crescita considerevole (+199 mio.). Per quanto riguarda il settore Finanze e imposte (+47 mio.), il recente calo degli interessi debitori dovrebbe praticamente compensare l'aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione. Le uscite per i trasporti aumentano di 44 milioni rispetto all'anno precedente, mentre quelle dei rimanenti settori di compiti – senza la tassa sul CO_2 – aumentano di 155 milioni. Le risorse destinate all'agricoltura rimangono pressoché costanti (+2 mio.).

Di seguito viene spiegata brevemente l'evoluzione delle uscite nei sette principali settori di compiti. Spiegazioni dettagliate si trovano nel volume 3, numero 2.

I tre maggiori settori di compiti

Previdenza sociale (21,8 mia.; +0,9 %): la crescita delle uscite per la previdenza sociale – che rappresentano un terzo delle uscite complessive e sono in maggior parte fortemente vincolate – è di grande rilievo per l'evoluzione del bilancio. Con 199 milioni (0,9 %) la crescita è inferiore alla media nel raffronto pluriennale. La maggior parte delle uscite riguarda l'AVS (+143 mio.), circostanza che si spiega principalmente con l'aumento del numero di pensionati; nel 2014 non giunge a scadenza un adeguamento delle rendite all'evoluzione dei salari e dei prezzi. Rispetto alle cifre eccessive preventivate per il 2013 le uscite per l'AI registrano un leggero calo (-7 mio.). Crescono invece di 35 milioni le uscite per l'assicurazione contro la disoccupazione, da un canto perché aumenta il contributo della Confederazione all'AD (maggiore somma salariale) e, d'altro canto, perché il contributo della Confederazione alle applicazioni informatiche in questo ambito è d'ora in poi documentato in questo settore di compiti. La crescita delle uscite nel settore della migrazione (+25 mio.) è minore rispetto agli anni precedenti perché è attesa una stabilizzazione del numero di richiedenti l'asilo a un alto livello. Anche i contributi della Confederazione alla riduzione individuale dei premi (assicurazione malattie) aumentano in maniera comparativamente lenta rispetto al preventivo (un po' troppo alto) dell'anno precedente (+15 mio.). Rispetto all'anno precedente diminuiscono nell'ordine di grandezza di qualche milione le uscite per l'assicurazione militare, per la promozione della costruzione di abitazioni, come pure per l'aiuto sociale e l'assistenza.

Finanze e imposte (10,0 mia.; +0,5 %): il settore di compiti finanze e imposte comprende esclusivamente uscite fortemente vincolate, la cui evoluzione non può essere influenzata sul breve termine. Le partecipazioni alle entrate della Confederazione (soprattutto le quote dei Cantoni) aumentano rispetto all'anno precedente primariamente a causa delle maggiori entrate dell'imposta federale diretta (+156 mio.). Aumentano anche i contributi della Confederazione alla perequazione finanziaria, ma tuttavia di soli 7 milioni (+0,2 %); il rincaro negativo determina addirittura un calo delle uscite in ambito di perequazione dell'aggravio sociodemografico e dell'aggravio geotopografico. Infine, le uscite a titolo di interessi passivi e la raccolta di fondi registrano nuovamente una diminuzione (-116 mio.); contribuiscono a questa situazione soprattutto i minori debiti, ma come in precedenza anche il livello degli interessi eccezionalmente basso.

Trasporti (8,7 mia.; +0,5 %): la crescita delle uscite nel settore dei trasporti è diversamente ripartita. Le uscite per il traffico stradale aumentano fortemente (+163 mio.; +5,4 %). Questa circostanza si spiega, da un canto, con il decreto federale concernente la rete delle strade nazionali, che entra in vigore all'inizio del 2014 purché il progetto venga accettato dal Popolo nel novembre 2013 (+89 mio.); essa si spiega, d'altro canto, con il fatto che la quota di versamento al fondo infrastrutturale attribuita al traffico stradale è superiore a quella dell'anno precedente (+69 mio.). Diminuiscono per contro le uscite per i trasporti pubblici (-115 mio.). In particolare sono in calo il versamento al Fondo FTP (minori entrate di TTPCP risp. maggiore quota trattenuta nel bilancio) e la quota dei trasporti pubblici al versamento al fondo infrastrutturale, come pure le uscite per incentivare il traffico merci ferroviario. Inversamente aumentano le uscite per l'esercizio e il mantenimento dell'infrastruttura e quelle per il traffico regionale viaggiatori. Per la navigazione aerea sono iscritti 4 milioni in meno rispetto al Preventivo 2013 (-2,3 %).

Settori di compiti di media importanza

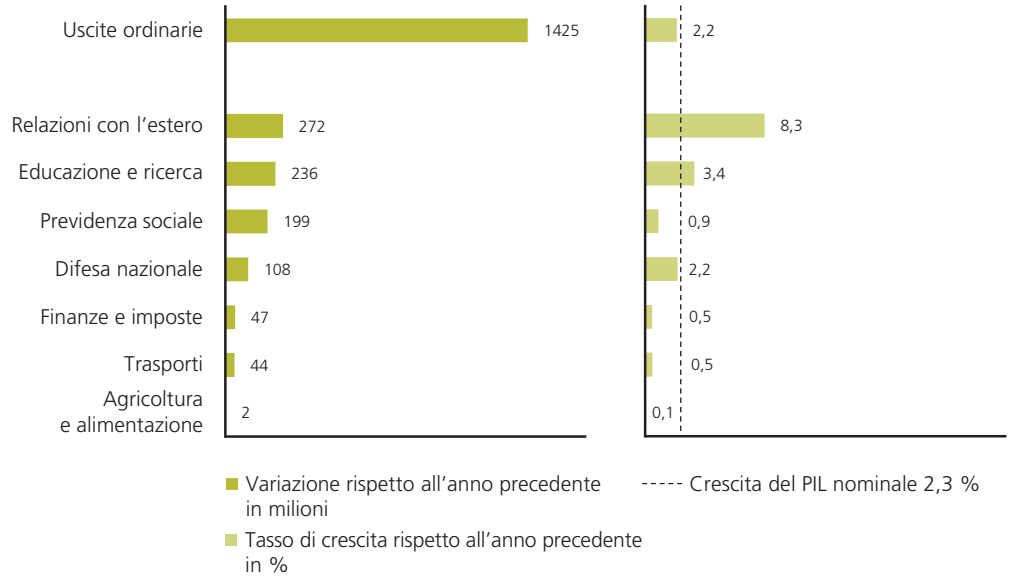
Educazione e ricerca (7,2 mia.; +3,4 %): per l'educazione e la ricerca sono preventivati 236 milioni in più rispetto all'anno precedente. 66 milioni riguardano le scuole universitarie (PF, università, scuole universitarie professionali, IUFFP), 70 milioni concernono la ricerca fondamentale (soprattutto settore dei PF, FNS) e 92 milioni la ricerca applicata. Sono di particolare peso in questo ultimo settore il nuovo contributo ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS e la ricerca nel settore dell'energia. Le uscite per la formazione professionale lievitano di 8 milioni rispetto al preventivo per il 2013 e di 1 milione quelle per il rimanente settore dell'educazione.

Difesa nazionale (4,9 mia.; +2,2 %): le uscite per la difesa nazionale superano di 108 milioni quelle del Preventivo 2013. Per quanto riguarda la difesa nazionale militare, le uscite per l'armamento – soprattutto il primo conferimento al fondo per l'acquisto di aerei da combattimento (Fondo Gripen), previsto nel 2014 – sono il motivo dell'incremento delle uscite. A tale scopo l'esercito iscrive a preventivo, nel quadro del proprio limite di spesa, anche i residui di credito degli anni precedenti, pari a 50 milioni. Registrano un aumento anche le uscite per gli immobili dell'esercito. Sono al contrario inferiori a quelli dell'anno precedente gli investimenti nel settore della difesa, segnatamente perché nel 2013 era stato preventivato l'acquisto di un business jet e perché nel 2014 si dovranno acquistare minori quantitativi di combustibili e di carburanti. Nel settore della cooperazione nazionale per la sicurezza le uscite rimangono pressoché costanti.

Agricoltura e alimentazione (3,7 mia.; +0,1 %): il Preventivo 2014 prevede per l'agricoltura praticamente le medesime risorse del preventivo dell'anno precedente (+2 mio.). Tre quarti delle uscite riguardano il limite di spesa per i pagamenti diretti (+15 mio.), il 12 per cento circa il limite di spesa «Produzione e smercio» (-16 mio.) e il 5 per cento il limite di spesa «Miglioramento basi di produzione e misure sociali» (+4 mio.). Rimangono costanti le uscite all'infuori dei limiti di spesa stabiliti dalla Politica agricola 2014–2017.

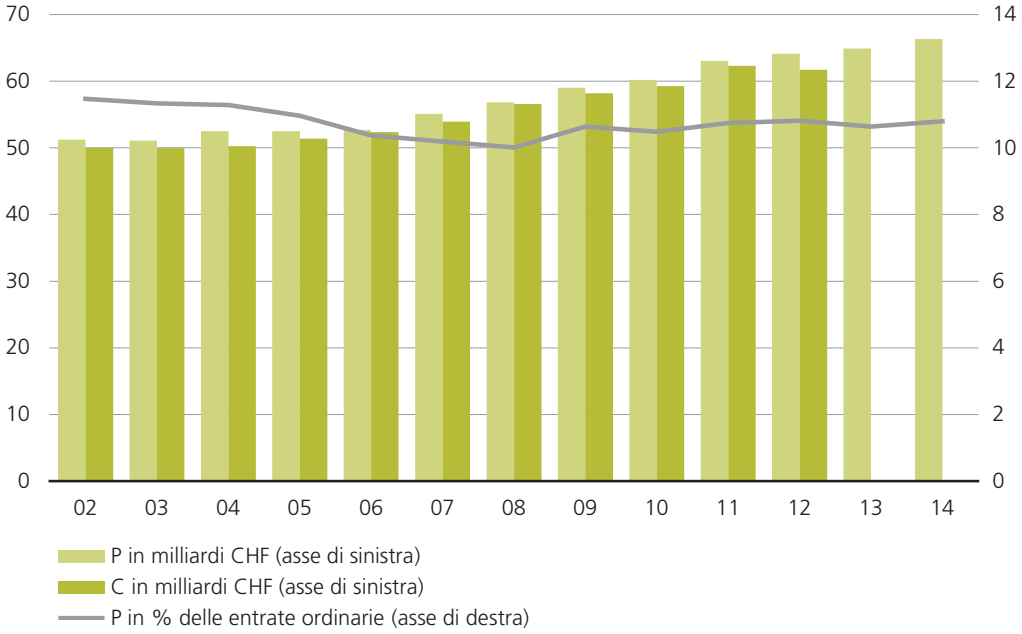
Relazioni con l'estero (3,6 mia.; +8,3 %): le uscite per le relazioni con l'estero aumentano fortemente (+272 mio.). Ciò è riconducibile, da un canto, agli sforzi in ambito di aiuto allo sviluppo (+204 mio.) di raggiungere entro il 2015 una quota di APS dello 0,5 per cento del reddito nazionale lordo. In ambito di relazioni economiche la SECO e la DSC si aspettano, d'altro canto, tramite il contributo all'allargamento dell'UE (+68 mio.), un forte aumento del numero di progetti realizzabili dopo i ritardi degli ultimi anni. Per quanto riguarda le relazioni politiche, le uscite aumentano a causa di singoli progetti (ad es. vertice ministeriale dell'OSCE) nonostante corsi del cambio favorevoli (+5 mio.).

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2014 in mio. e in %



Le uscite della Confederazione crescono quasi di pari passo con il PIL nominale. In termini assoluti e relativi i settori di compiti Educazione e ricerca (conformemente al messaggio ERI 2013–2016) e Relazioni con l'estero (per raggiungere la quota APS prevista e a seguito di diversi progetti di coesione) segnano le crescite maggiori.

Evoluzione delle uscite ordinarie



Dal Preventivo 2009 la quota d'incidenza della spesa pubblica è ferma al di sotto dell'11 per cento. La flessione registrata tra il 2003 e il 2008 rispecchiava principalmente gli effetti dei programmi di sgravio 2003 e 2004.

33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Le spese totali della Confederazione crescono di 1 miliardo rispetto all'anno precedente (+1,6 %). Nel settore proprio della Confederazione (+2,5 %) aumentano soprattutto le spese per il personale e quelle per l'armamento. I fattori di crescita a livello di spese di riversamento (+2,1 %) sono l'aumento della tassa sul CO_2, l'aiuto allo sviluppo, nonché l'educazione e la ricerca. Le spese finanziarie diminuiscono nuovamente a causa dei bassi saggi di interesse (-9 %).

Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese ordinarie	**62 336**	**64 797**	**65 810**	**1 012**	**1,6**
Spese proprie	**12 304**	**13 074**	**13 400**	**326**	**2,5**
Spese per il personale	5 060	5 379	5 489	110	2,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 029	4 430	4 460	30	0,7
Spese per l'armamento	997	1 059	1 226	167	15,8
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 218	2 206	2 225	20	0,9
Spese di riversamento	**47 332**	**49 230**	**50 244**	**1 014**	**2,1**
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	8 826	9 263	437	4,9
Indennizzi a enti pubblici	1 015	1 099	1 102	3	0,3
Contributi a istituzioni proprie	3 093	2 941	3 005	64	2,2
Contributi a terzi	14 619	15 297	15 682	385	2,5
Contributi ad assicurazioni sociali	15 399	16 038	16 170	132	0,8
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 101	4 596	4 599	3	0,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	417	432	424	-9	-2,0
Spese finanziarie	**2 664**	**2 307**	**2 099**	**-207**	**-9,0**
Spese a titolo di interessi	2 406	2 197	1 984	-212	-9,7
Rimanenti spese finanziarie	258	110	115	5	4,5
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	**37**	**187**	**66**	**-121**	**-64,5**

Spese proprie

Le spese proprie corrispondono al 20 per cento circa delle spese totali della Confederazione. Tre quarti circa riguardano le spese per il personale e le spese per beni e servizi, nonché le spese d'esercizio. Il rimanente si ripartisce tra spese per l'armamento e ammortamenti.

Le *spese per il personale* aumentano del 2,1 per cento (+110 mio.) rispetto all'anno precedente. 37 milioni riguardano le risorse richieste a livello centrale presso l'UFPER per misure salariali, rendite transitorie e contributi del datore di lavoro per compensare le diverse strutture di età delle unità amministrative. I rimanenti 73 milioni sono iscritti a livello decentralizzato e servono soprattutto alla creazione di nuovi posti di lavoro. La crescita più forte è registrata dall'Ufficio federale della migrazione (+11 mio., disbrigo delle domande d'asilo pendenti), dall'Ufficio federale delle strade (+7 mio., attuazione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali) e dalla Segreteria di Stato dell'economia (+6 mio., specialmente nel settore della cooperazione allo sviluppo).

La crescita delle *spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio* (+0,7 %) si spiega primariamente con il continuo aumento delle spese per pigioni e fitti, con prestazioni di servizi esterne e informatica (spese d'esercizio; +67 mio.), nonché con le spese crescenti per le strade nazionali (+66 mio., in particolare decreto federale concernente la rete delle strade nazionali). Le spese per materiale e merci sono invece in calo (-99 mio.). Ne è motivo principale il fatto che l'accantonamento per l'aumento della moneta in circolazione, costituito a contare dal 2014 nel conto economico, è computato con il ricavo della consegna delle monete alla BNS.

Le *spese per l'armamento* superano di 167 milioni quelle del Preventivo 2013 (+15,8 %). Il motivo risiede soprattutto nel primo conferimento di 342 milioni al fondo per l'acquisto di nuovi velivoli da combattimento previsto nel 2014 (Fondo Gripen). Diversamente dall'anno precedente, per alimentare il fondo vengono ridotti, oltre a crediti in ambito di spese d'armamento, anche diversi crediti all'infuori di dette spese (125 mio., provenienti dall'esercizio e dagli investimenti dell'esercito). Per il conferimento al fondo vengono altresì utilizzati crediti residui degli anni precedenti, per un volume di 42 milioni, che l'esercito può preventivare nel quadro del proprio limite di spesa.

Gli *ammortamenti su investimenti materiali e immateriali* aumentano dello 0,9 per cento (+20 mio.) rispetto all'anno precedente. Si registrano in particolare maggiori ammortamenti in ambito di investimenti immateriali (+20 mio.; nuovo software in esercizio presso fedpol e USTRA) e presso le strade nazionali (+17 mio.). Diminuiscono invece leggermente gli ammortamenti sull'informatica (apparecchiatura), sugli edifici e su beni mobili.

Spese di riversamento

Tre quarti delle spese totali della Confederazione riguardano il settore dei riversamenti. Le spese di riversamento superano di 1 miliardo quelle dell'ultimo preventivo (+2,1 %).

Le *partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione* sono stabilite dalla Costituzione o da una legge. Rispetto all'anno precedente esse aumentano di 437 milioni (+4,9 %). L'aumento della tassa sul CO_2 determina una maggiore uscita di 257 milioni (ridistribuzione). Anche la quota dei Cantoni all'imposta federale diretta aumenta in seguito all'incremento di 190 milioni del relativo gettito. La quota dei Cantoni alla TTPCP è segnatamente inferiore a quella dell'anno precedente (-27 mio.). Le quote delle assicurazioni sociali ai ricavi della Confederazione sono praticamente stabili (+14 mio.).

Rispetto al preventivo per il 2013 (+3 mio.; +0,3 %) gli *indennizzi a enti pubblici* registrano soltanto un leggero aumento. I contributi ai Cantoni nel settore dell'asilo e dei profughi (UFM) – che rappresentano l'85 per cento di questi indennizzi – aumentano di 1 milione, mentre i contributi per i compiti straordinari di protezione dei Cantoni e della Città (fedpol) aumentano di 2 milioni.

L'incremento dei *contributi a istituzioni proprie* (+64 mio.) si spiega con il contributo crescente di finanziamento del settore dei PF (+114 mio.). Sono invece segnatamente in calo il contributo alle sedi del settore dei PF (-37 mio.) e l'indennità d'esercizio infrastruttura alle FFS (-12 mio.).

I *contributi a terzi* sono, dopo le partecipazioni di terzi, il secondo maggiore fattore di crescita delle spese di riversamento. Essi aumentano di 385 milioni (+2,5 %) rispetto all'anno precedente. Mentre le spese di perequazione finanziaria rimangono praticamente costanti (+7 mio.; +0,2 %), aumentano di 57 milioni i contributi alle organizzazioni internazionali e di 320 milioni i contributi a terzi. I contributi a terzi registrano una crescita rapida nei soli settori di compiti delle relazioni con l'estero (+256 mio.; cooperazione allo sviluppo, contributo all'allargamento dell'UE), nonché dell'educazione e della ricerca (+138 mio.; programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS, ricerca e promovimento delle università).

La crescita dei *contributi ad assicurazioni sociali* è modesta nel raffronto pluriennale (+0,8 %; +132 mio.) e si spiega in ampia misura con le spese crescenti per l'AVS (+146 mio.), per l'AD (+16 mio.) e per la riduzione individuale dei premi nell'assicurazione malattie (+16 mio.). Le spese per l'AI, che sono d'ora in poi abbinate all'evoluzione del gettito dell'IVA, sono inferiori di 41 milioni rispetto a quelle del preventivo per il 2013, fermo restando che secondo la stima del mese di maggio quest'ultimo avrebbe dovuto essere nettamente inferiore.

Le *rettificazioni di valore sui contributi agli investimenti e sui mutui e partecipazioni* aumentano solo marginalmente nel raffronto con l'anno precedente (-6 mio.; -0,1 %). Il principale motivo della diminuzione sono le profonde rettificazioni di valore nel settore dei trasporti, rispettivamente soprattutto il fatto che come contributo agli investimenti è stata preventivata una minore quota del conferimento al fondo infrastrutturale (-182 mio.). In diversi altri settori di compiti contributi più elevati agli investimenti determinano rettificazioni di valore corrispondentemente più elevate, così segnatamente nel quadro del Programma Edifici (+115 mio.; contributi più elevati in seguito all'aumento della tassa sul CO_2), nel settore della formazione professionale (+22 mio.) e in quello dei contributi alla costruzione di penitenziari (+20 mio.).

Spese finanziare

Le *spese finanziarie* registrano nuovamente un calo (-207 mio.; -9,0 %). Ne è motivo da un canto il fatto che i prestiti della Confederazione sono in media rimunerati con un saggio di interesse inferiore a quello previsto nel preventivo per il 2013. D'altro canto le spese finanziarie vengono ridotte dall'ammortamento di aggi da emissioni degli anni precedenti (cfr. n. 62/22 e 62/23).

Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Tra i fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi rientrano segnatamente i finanziamenti speciali per la tassa d'incentivazione (CO_2, COV) e per la tassa sulle case da gioco nonché il fondo per il risanamento dei siti contaminati. Il conferimento a un fondo a destinazione vincolata significa che le entrate a destinazione vincolata erano più elevate delle uscite coperte dal finanziamento speciale. Una simile eccedenza non spetta comunque alla Confederazione; essa viene pertanto neutralizzata nel conto economico per il tramite di un'uscita corrispondente. Nel Preventivo 2014 si prevedono conferimenti di 66 milioni a fondi a destinazione vincolata, ovvero 121 milioni in meno rispetto al preventivo dell'anno precedente. Nel Preventivo 2013 erano stati previsti conferimenti elevati per il finanziamento speciale della tassa sul CO_2 (compensazione delle spese troppo elevate del Consuntivo 2011) e per le sanzioni in vista della riduzione delle emissioni di CO_2 delle automobili (prima riscossione nel 2013). I dettagli relativi ai conferimenti previsti figurano nel volume 2B (601, AFF).

04 PROSPETTIVE

Nonostante un Preventivo 2014 solido, approvato senza misure di consolidamento, non bisogna dimenticare che probabilmente si tratterà dell'ultimo preventivo fortemente marcato da effetti positivi sul versante delle entrate e dell'onere a titolo di interessi. In futuro la definizione delle priorità potrebbe essere più difficoltosa, sia sul fronte delle uscite che su quello delle entrate.

Con il Preventivo 2014 le finanze della Confederazione risultano solide e registrano un'eccedenza strutturale di circa 220 milioni. Gli sgravi sul fronte delle uscite previste dal PCon 2014 non figurano a preventivo a causa del rinvio da parte del Consiglio nazionale. Il fatto che nonostante ciò le finanze della Confederazione siano equilibrate sul piano strutturale è da ricondurre – oltre all'evoluzione positiva delle entrate e ai costi contenuti del servizio del debito – al rinvio di importanti decisioni di politica finanziaria. Queste decisioni rimangono tuttavia in sospeso. In primo piano figura l'aumento previsto delle uscite dell'esercito di 5 miliardi.

Nel 2014 le uscite registrano una crescita del 2,2 per cento, che si situa al di sotto di quella del PIL. Il bilancio straordinario è equilibrato. Il tasso d'indebitamento continua a diminuire. Complessivamente risulta quindi un quadro soddisfacente. Il preventivo deve essere valutato ancor più positivamente alla luce del contesto macroeconomico della Svizzera tutt'altro che promettente. Finora soltanto un'evoluzione dinamica del consumo interno, dovuta in modo determinante a un'elevata immigrazione, è riuscita a conferire impulsi all'economia nazionale. In questo contesto il preventivo con un effetto leggermente espansivo è da considerare positivo.

Il quadro economico è correlato a rischi. Da un lato, il preventivo – in particolare l'evoluzione delle entrate – punta sul fatto che la ripresa economica non ritardi nuovamente. Sussistono segnali positivi negli Stati Uniti, ma la situazione in Europa permane fragile e per quanto riguarda i Paesi emergenti non sono più previsti, come in passato, impulsi alla crescita economica mondiale. I calcoli dei possibili scenari mostrano però che anche uno sviluppo economico sfavorevole non inciderebbe strutturalmente sul bilancio 2014.

D'altro lato, come in parte già detto, le decisioni di politica finanziaria e fiscale non lasciano presupporre un Preventivo 2014 con una base di partenza stabile. Infatti, secondo le previsioni attuali, questo preventivo potrebbe essere l'ultimo allestito senza misure di consolidamento a seguito di sorprese positive. È innegabile che il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione si è ristretto. Le eccedenze strutturali, dovute a un'evoluzione positiva delle entrate e a sgravi sul fronte degli interessi passivi negli ultimi anni, sono state sistematicamente ridotte a seguito di diverse riforme fiscali e di una maggiore crescita delle uscite nei singoli settori di compiti (quali Educazione e ricerca e Relazioni con l'estero).

Pertanto, nel prossimo futuro verrà attribuita maggiore importanza alla definizione delle priorità. Sarà in particolare necessario un avveduto equilibrio tra la fissazione delle priorità a livello di uscite e a livello di riforme fiscali, che implicano di solito minori entrate. Il freno all'indebitamento definisce i principi per queste riflessioni.

51 Conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %	Numero nell'all.
Risultato dei finanziamenti	**2 000**	**-450**	**-109**	**341**		
Risultato ordinario dei finanziamenti	**1 262**	**-450**	**-109**	**341**		
Entrate ordinarie	**62 997**	**64 479**	**66 245**	**1 766**	**2,7**	
Entrate fiscali	**58 788**	**60 474**	**62 270**	**1 796**	**3,0**	
Imposta federale diretta	18 342	18 993	20 113	1 120	5,9	1
Imposta preventiva	4 335	4 811	4 837	26	0,5	2
Tasse di bollo	2 136	2 200	2 300	100	4,5	3
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 960	330	1,5	4
Altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 480	82	1,1	5
Diverse entrate fiscali	4 383	4 442	4 580	138	3,1	6
Regalie e concessioni	**938**	**907**	**899**	**-8**	**-0,9**	**7**
Entrate finanziarie	**1 328**	**1 137**	**1 115**	**-21**	**-1,9**	
Entrate da partecipazioni	867	867	864	-3	-0,3	20
Rimanenti entrate finanziarie	461	269	251	-18	-6,8	21
Rimanenti entrate correnti	**1 721**	**1 750**	**1 772**	**23**	**1,3**	**8**
Entrate per investimenti	**222**	**212**	**189**	**-23**	**-10,7**	
Uscite ordinarie	**61 736**	**64 929**	**66 353**	**1 425**	**2,2**	
Uscite proprie	**9 940**	**10 566**	**10 989**	**423**	**4,0**	
Uscite per il personale	5 070	5 379	5 489	110	2,1	10
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 873	4 128	4 274	146	3,5	11
Uscite per l'armamento	997	1 059	1 226	167	15,8	12
Uscite correnti a titolo di riversamento	**42 882**	**44 264**	**45 296**	**1 032**	**2,3**	
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 687	8 826	9 263	437	4,9	14
Indennizzi a enti pubblici	1 036	1 099	1 102	3	0,3	
Contributi a istituzioni proprie	3 093	2 941	3 005	64	2,2	15
Contributi a terzi	14 594	15 298	15 681	383	2,5	16
Contributi ad assicurazioni sociali	15 472	16 099	16 245	146	0,9	17
Uscite finanziarie	**1 906**	**2 290**	**2 174**	**-116**	**-5,1**	
Uscite a titolo di interessi	1 736	2 274	2 149	-126	-5,5	22
Rimanenti uscite finanziarie	171	16	25	10	63,4	23
Uscite per investimenti	**7 007**	**7 810**	**7 894**	**85**	**1,1**	
Investimenti materiali e scorte	2 359	2 659	2 765	106	4,0	13
Investimenti immateriali	47	45	52	7	16,6	
Mutui	480	486	457	-29	-6,1	19
Partecipazioni	20	23	21	-2	-9,0	19
Contributi agli investimenti	4 101	4 596	4 599	3	0,1	18
Entrate straordinarie	**738**	**–**	**–**	**–**		
Uscite straordinarie	**–**	**–**	**–**	**–**		

52 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %	Numero nell'all.
Risultato annuo	**2 443**	**-363**	**328**	**691**		
Risultato ordinario	**1 705**	**-363**	**328**	**691**		
Risultato operativo	**1 527**	**769**	**1 279**	**510**		
Ricavi	**61 199**	**63 260**	**64 989**	**1 730**	**2,7**	
Gettito fiscale	**58 288**	**60 474**	**62 270**	**1 796**	**3,0**	
Imposta federale diretta	18 342	18 993	20 113	1 120	5,9	1
Imposta preventiva	3 835	4 811	4 837	26	0,5	2
Tasse di bollo	2 136	2 200	2 300	100	4,5	3
Imposta sul valore aggiunto	22 050	22 630	22 960	330	1,5	4
Altre imposte sul consumo	7 543	7 398	7 480	82	1,1	5
Diversi introiti fiscali	4 383	4 442	4 580	138	3,1	6
Regalie e concessioni	**995**	**908**	**840**	**-68**	**-7,5**	**7**
Rimanenti ricavi	**1 852**	**1 871**	**1 863**	**-8**	**-0,4**	**8**
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	**64**	**6**	**17**	**10**	**165,1**	**9**
Spese	**59 672**	**62 491**	**63 711**	**1 220**	**2,0**	
Spese proprie	**12 304**	**13 074**	**13 400**	**326**	**2,5**	
Spese per il personale	5 060	5 379	5 489	110	2,1	10
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 029	4 430	4 460	30	0,7	11
Spese per l'armamento	997	1 059	1 226	167	15,8	12
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 218	2 206	2 225	20	0,9	13
Spese di riversamento	**47 332**	**49 230**	**50 244**	**1 014**	**2,1**	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	8 826	9 263	437	4,9	14
Indennizzi a enti pubblici	1 015	1 099	1 102	3	0,3	
Contributi a istituzioni proprie	3 093	2 941	3 005	64	2,2	15
Contributi a terzi	14 619	15 297	15 682	385	2,5	16
Contributi ad assicurazioni sociali	15 399	16 038	16 170	132	0,8	17
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 101	4 596	4 599	3	0,1	18
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	417	432	424	-9	-2,0	19
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	**37**	**187**	**66**	**-121**	**-64,5**	**9**
Risultato finanziario	**178**	**-1 131**	**-951**	**181**		
Ricavi finanziari	**2 842**	**1 175**	**1 149**	**-27**	**-2,3**	
Aumento del valore equity	2 285	867	864	-3	-0,3	20
Rimanenti ricavi finanziari	557	308	285	-24	-7,7	21
Spese finanziarie	**2 664**	**2 307**	**2 099**	**-207**	**-9,0**	
Spese a titolo di interessi	2 406	2 197	1 984	-212	-9,7	22
Rimanenti spese finanziarie	258	110	115	5	4,5	23
Ricavi straordinari	**738**	**–**	**–**	**–**		
Spese straordinarie	**–**	**–**	**–**	**–**		
Risultato ordinario	**1 705**	**-363**	**328**	**691**		
Ricavi ordinari	**64 041**	**64 435**	**66 138**	**1 703**	**2,6**	
Ricavi	61 199	63 260	64 989	1 730	2,7	
Ricavi finanziari	2 842	1 175	1 149	-27	-2,3	
Spese ordinarie	**62 336**	**64 797**	**65 810**	**1 012**	**1,6**	
Spese	59 672	62 491	63 711	1 220	2,0	
Spese finanziarie	2 664	2 307	2 099	-207	-9,0	

53 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %	Numero nell'all.
Saldo conto degli investimenti	**-6 791**	**-7 598**	**-7 705**	**-107**		
Saldo conto degli investimenti ordinario	**-6 791**	**-7 598**	**-7 705**	**-107**		
Entrate ordinarie per investimenti	**222**	**212**	**189**	**-23**	**-10,7**	
Immobili	40	66	43	-23	-35,1	
Beni mobili	4	4	4	0	-5,2	
Strade nazionali	6	4	5	1	39,0	
Mutui	172	138	137	-1	-0,4	
Partecipazioni	0	–	–	–	–	
Contributi agli investimenti	0	–	–	–	–	
Uscite ordinarie per investimenti	**7 014**	**7 810**	**7 894**	**85**	**1,1**	
Immobili	647	733	741	8	1,1	13
Beni mobili	133	180	141	-39	-21,7	13
Scorte	106	168	135	-33	-19,7	13
Strade nazionali	1 478	1 578	1 748	170	10,8	13
Investimenti immateriali	49	45	52	7	16,6	
Mutui	480	486	457	-29	-6,1	19
Partecipazioni	20	23	21	-2	-9,0	19
Contributi agli investimenti	4 102	4 596	4 599	3	0,1	18
Entrate straordinarie per investimenti	**–**	**–**	**–**	**–**		
Uscite straordinarie per investimenti	**–**	**–**	**–**	**–**		

61 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi giuridiche

La legislazione in materia di diritto finanziario e creditizio della Confederazione poggia sulle seguenti basi giuridiche:

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (RS *101;* segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., 159, 167 e 183);
- legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (legge sul Parlamento, LParl; RS *171.10*);
- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS *611.0*);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS *611.01*);
- ordinanza dell'Assemblea federale del 18.6.2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS *611.051*);
- legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS *611.010*);
- istruzioni del 1° aprile 2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Modello contabile della Confederazione

Il modello contabile illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (gestione duale), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Il modello contabile presenta le seguenti caratteristiche:

Struttura contabile: l'elemento centrale è costituito dalla ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con *conto di finanziamento, conto economico, bilancio, documentazione del capitale proprio e allegato.* Come ulteriore elemento viene presentato il conto degli investimenti. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Dal risultato del *conto di finanziamento (e flusso del capitale)* si ottiene il fabbisogno di finanziamento. Nel preventivo viene rappresentato unicamente il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento *(conto di finanziamento).* Nel conto della Confederazione figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione». Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale risultano direttamente dal conto economico, dal conto degli investimenti e dal bilancio. Pertanto dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti ad accantonamenti). La documentazione secondo settori di compiti e il rilevamento degli indicatori finanziari sono effettuati in funzione dell'ottica di finanziamento.

Il *conto economico* mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. Oltre alle operazioni ordinarie, al terzo livello – nel risultato annuale – vengono poi considerate le operazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura del patrimonio e del capitale. Negli attivi la distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base del diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre del patrimonio. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento. Se nell'adempimento dei compiti vengono creati valori patrimoniali, questi sono considerati beni amministrativi. Ciò è caratterizzato da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici o per uno scopo di diritto pubblico prestabilito. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio. Per il preventivo non viene allestito nessun bilancio.

Il *conto degli investimenti* presenta tutte le uscite ed entrate per investimenti. Le uscite per investimenti sono uscite che creano valori patrimoniali direttamente destinati a scopi amministrativi (beni amministrativi). Gli investimenti che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico. Per il preventivo non viene allestita nessuna documentazione del capitale proprio.

Nell'*allegato* sono constatati e commentati – a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato contiene anche indicazioni quali la designazione

dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, conto degli investimenti e documentazione del capitale proprio.

Accrual accounting and budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure entrano come pagamenti.

Standard di presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

Rendiconto finanziario

La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di un quadro completo della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate. Il volume 1 del consuntivo (Rapporto sul conto della Confederazione) è conforme ai parametri dell'economia privata.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Il modello contabile si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo con incidenza sui crediti delle prestazioni interne all'amministrazione. La base è costituita da una contabilità analitica (CA) commisurata ai bisogni specifici delle unità amministrative.

Unità considerate/Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione della legge sulle finanze della Confederazione è in relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS *172.010*) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS *172.010.01*). Il preventivo e il conto comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

a. l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
b. i tribunali federali e le commissioni di arbitrato e di ricorso;
c. il Consiglio federale;
d. i dipartimenti e la Cancelleria federale;
e. le segreterie generali, i gruppi e gli uffici;
f. le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione. Esse costituiscono tuttavia un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il preventivo vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regìa federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali e le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (fondo infrastrutturale).

Piano contabile generale e principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle voci del piano contabile generale.

Bilancio: Attivi

10 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

La voce «Liquidità» comprende i contanti nonché i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata inferiore a 90 giorni.

101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. Le rettificazioni di valore dei crediti figurano come conto attivo con valore negativo (delcredere).

102 Investimenti finanziari a breve termine

Questa voce comprende i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata compresa tra 90 giorni e 1 anno.

104 Delimitazione contabile attiva

La presente voce comprende delimitazioni temporali di interessi e di disaggio come pure altre delimitazioni contabili attive.

Bilancio

1	Attivi	2	Passivi
10	Beni patrimoniali	20	Capitale di terzi
100	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200	Impegni correnti
101	Crediti	201	Impegni finanziari a breve termine
102	Investimenti finanziari a breve termine	204	Delimitazione contabile passiva
104	Delimitazione contabile attiva	205	Accantonamenti a breve termine
107	Investimenti finanziari a lungo termine	206	Impegni finanziari a lungo termine
109	Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207	Impegni verso conti speciali
14	Beni amministrativi	208	Accantonamenti a lungo termine
140	Investimenti materiali	209	Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi
141	Scorte	29	Capitale proprio
142	Investimenti immateriali	290	Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio
144	Mutui	291	Fondi speciali
145	Partecipazioni	292	Riserve da preventivo globale
		296	Riserve di nuove valutazioni
		298	Altro capitale proprio
		299	Eccedenza/disavanzio di bilancio

Conto economico

3	Spese	4	Ricavi
30	Spese per il personale	40	Gettito fiscale
31	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	41	Regalie e concessioni
32	Spese per l'armamento	42	Ricavi e tasse
33	Ammortamenti	43	Ricavi diversi
34	Spese finanziarie	44	Ricavi finanziari
35	Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45	Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi
36	Spese di riversamento	48	Ricavi straordinari
38	Spese straordinarie		

Conto degli investimenti

5	Uscite per investimenti	6	Entrate per investimenti
50	Investimenti materiali e scorte	60	Alienazione di investimenti materiali
52	Investimenti immateriali	62	Alienazione di investimenti immateriali
54	Mutui	64	Restituzione di mutui
55	Partecipazioni	65	Alienazione di partecipazioni
56	Contributi agli investimenti	66	Restituzioni di contributi agli investimenti
58	Uscite straordinarie per investimenti	68	Entrate straordinarie per investimenti
59	Riporto a bilancio	69	Riporto a bilancio

107 Investimenti finanziari a lungo termine
Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili e altri titoli, nonché depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari con scadenza superiore a un anno.

109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi
Questo gruppo contabile documenta le eccedenze di uscite di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Ne è il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori».

14 Beni amministrativi
140 Investimenti materiali
Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali e le strade nazionali.

141 Scorte
Questo conto comprende le scorte da acquisti e produzione propria (prodotti semilavorati e finiti, lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali
Questa voce comprende licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui
Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti.

145 Partecipazioni
Questa voce comprende le partecipazioni a imprese e organizzazioni assunte nel quadro dell'adempimento dei compiti.

Bilancio: Passivi
20 Capitale di terzi
200 Impegni correnti
Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo, impegni da forniture e prestazioni nonché depositi in contanti, conti di deposito e pagamenti anticipati di terzi.

201 Impegni finanziari a breve termine
Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti con una scadenza fino a 1 anno segnatamente nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Delimitazione contabile passiva
La delimitazione contabile passiva comprende la delimitazione temporale di interessi, aggio e imposta preventiva nonché le rimanenti delimitazioni contabili passive.

205 Accantonamenti a breve termine
Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi attesi nel corso di un anno per ristrutturazioni, prestazioni fornite a lavoratori, casi giuridici pendenti, prestazioni di garanzia o incidenze degli impegni anteriori. L'evento (causa) che ha comportato l'accantonamento si è verificato nel passato.

206 Impegni finanziari a lungo temine
Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono i debiti con una durata superiore a 1 anno, come buoni del Tesoro e prestiti o impegni che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali e delle imprese della Confederazione nonché verso terzi. In questa voce figurano anche i mezzi di terzi impiegati per finanziare progetti d'investimento.

207 Impegni verso conti speciali
Questa voce include gli impegni verso il Fondo per grandi progetti ferroviari, il settore dei PF e il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine
Negli accantonamenti a lungo termine figurano i costi attesi per un periodo superiore a 1 anno (esempi vedi conto 205).

209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi
Sotto questa voce figurano le eccedenze di entrate da finanziamenti speciali e i saldi dei fondi speciali nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio
290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio
Questa voce è comprensiva dei saldi rispettivamente delle eccedenze di entrate e di uscite dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (ad es. finanziamento speciale per il traffico stradale).

291 Fondi speciali
Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali nel capitale proprio.

292 Riserve da preventivo globale
Questa voce riunisce le riserve delle unità amministrative GEMAP. Esse sono suddivise in riserve generali e in riserve a destinazione vincolata.

296 Riserve di nuove valutazioni
Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore positive dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali.

298 Altro capitale proprio
Si tratta di altre voci del capitale proprio.

299 Eccedenza / disavanzo di bilancio
Questa voce riunisce i valori residui del capitale proprio e comprende anche il risultato annuo.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, le retribuzioni del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e formazione continua, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio

Le spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili e per le strade nazionali, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio diverse (compreso l'esercito).

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientrano la perdita annuale di valore e le correzioni non pianificate degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni del valore equity delle partecipazioni rilevanti, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di fondi.

35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, un'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali. In questa voce rientrano altresì le rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni con carattere di sussidio, nonché l'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

38 Spese straordinarie

In questa voce sono registrate le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi

40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo dei ricavi da imposte, tributi, dazi nonché dei ricavi dalle tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regìa federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da variazioni nella circolazione monetaria nonché da concessioni (radio, televisione, reti di radiocomunicazione e partecipazione della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni).

42 Ricavi e tasse

Sotto ricavi e tasse rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

43 Ricavi diversi

Questa voce comprende i redditi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali, l'attivazione successiva di valori patrimoniali, l'iscrizione all'attivo delle quote cantonali delle tratte di strade nazionali passate dalla Confederazione ai Cantoni come pure i ricavi da mezzi di terzi.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e proventi da partecipazioni, l'aumento del valore equity delle partecipazioni rilevanti, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti dai fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza delle spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

In questa voce figurano i ricavi considerati entrate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

50 Investimenti materiali e scorte

Nella presente voce figurano le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché per le strade nazionali.

52 Investimenti immateriali

Le uscite per l'acquisto di software e di rimanenti investimenti immateriali sono registrate in questa voce.

54 Mutui
La voce è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici.

55 Partecipazioni
La voce è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni ai fini dell'adempimento di compiti pubblici.

56 Contributi agli investimenti
In questa voce vengono iscritte le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti
In questa voce sono registrate le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio
Le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50–58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile. La parti non attivabili sono imputate al conto economico.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti
Le entrate per investimenti sono allibrate nel conto degli investimenti.

60 Alienazione di investimenti materiali
Questa voce comprende le entrate da vendite di investimenti materiali quali immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

62 Alienazione di investimenti immateriali
In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di rimanenti investimenti immateriali.

64 Restituzione di mutui
Questa voce è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi.

65 Alienazione di partecipazioni
In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

66 Restituzione di contributi agli investimenti
Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti (ad es. in seguito a uso per scopo diverso da quello previsto) sono contabilizzate in questa voce. Esse generano sempre un utile contabile, poiché nell'anno del loro pagamento sono rettificate in ragione del 100 per cento.

68 Entrate straordinarie per investimenti
Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio
Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60–68 i valori corrispondenti sono stornati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile. Gli utili contabili conseguiti (entrate superiori al valore contabile) sono esposti a titolo di ricavi.

Modifica dei principi contabili

La costituzione dell'accantonamento per la circolazione monetaria viene ora considerata via ricavi da regalie e concessioni e contabilizzata come diminuzione dei ricavi. La costituzione e lo scioglimento dell'accantonamento vengono pertanto contabilizzati alla stessa voce del conto economico come la nuova coniazione di monete. Finora l'accantonamento veniva alimentato attraverso le spese per beni e servizi e spese d'esercizio.

Metodi di ammortamento

Ammortamenti pianificati
Gli investimenti materiali e immateriali sono ammortizzati linearmente a carico del conto economico in funzione della durata di utilizzazione stimata, sull'arco dei seguenti periodi di tempo:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10–50 anni
Edifici	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobilio, veicoli	4–12 anni
Impianti informatici	3–7 anni
Software (acquisto, licenze, sviluppo interno)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata contrattuale di utilizzazione

Esempi di durata di ammortamento:

Beni mobili

• Miniserver	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

Edifici

• Edifici amministrativi	40 anni
• Edifici delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

Strade nazionali

• Terminate prima dell'1.1.2008	30 anni
• Terminate dopo l'1.1.2008	
– carreggiate	30 anni
– gallerie	50 anni
– opere d'arte	30 anni
– impianti elettromeccanici	10 anni

Ammortamenti non pianificati e rettificazioni di valore

I valori patrimoniali sono verificati ogni anno quanto al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti straordinari.

Tipi di credito, limiti di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi si applicano al *preventivo e alle sue aggiunte:*

a. *espressione al lordo:* le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;

b. *integralità:* nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;

c. *annualità:* l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;

d. *specificazione:* le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa espone il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi della presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

e. *essenzialità:* devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;

f. *comprensibilità:* le informazioni devono essere chiare e documentabili;

g. *continuità:* i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;

h. *espressione al lordo:* il principio budgetario dell'espressione al lordo è applicabile per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards», art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC.

Deroghe agli IPSAS

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito. Rispetto al Preventivo 2013 è stata inserita una deroga per i ricavi straordinari.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- *Motivazione:* per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Ciò corrisponde a una copertura del credito anticipata di spese future.
- *Ripercussione:* la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione:* al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione:* nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione:* al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione:* nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi straordinari (ad es. diritti di licenza per diversi anni) vengono contabilizzati al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- *Motivazione:* secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati – analogamente al conto di finanziamento – anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.

- *Ripercussione:* nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- *Motivazione:* a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.

- *Ripercussione:* nessuna iscrizione nel conto economico della variazione degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per cui per il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- *Motivazione:* al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

- *Ripercussione:* nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: aggio e disaggio dei prestiti della Confederazione vengono compensati reciprocamente e presentati come spese o diminuzione di spese.

- *Motivazione:* a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.

- *Ripercussione:* nel conto economico le variazioni di aggio e disaggio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disaggio vengono per contro presentati al lordo.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

- *Motivazione:* il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.

- *Ripercussione:* nessuna attestazione di un flusso di fondi con il fondo «Liquidità».

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

- *Motivazione:* al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento i due livelli vengono riuniti.

- *Ripercussione:* nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- *Motivazione:* diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).

- *Ripercussione:* le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

- *Motivazione:* in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata principalmente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso sono indicate anche le uscite per investimenti.

- *Ripercussione:* l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

Deroga: nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

- *Motivazione:* nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.

- *Ripercussione:* nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- *gettito dell'IVA, dell'imposta sulla birra e delle tasse di bollo:* i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;

- *tassa sul traffico pesante:* i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;

- *cooperazione allo sviluppo:* i trasferimenti su conti provvisori in valuta locale sono imputati a conto economico. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

Nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS *611.01*):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

Norma di riferimento: direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23–27 OBCR del 14 dicembre 1994 (PAC-CFB), stato: 25 marzo 2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996.

In futuro queste norme di riferimento complementari saranno sostituite dai nuovi IPSAS 28–30 (vedi spiegazioni più sotto).

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino al momento della redazione del bilancio (giorno di riferimento: 31.7.2013) sono stati pubblicati nuovi standard IPSAS che entrano in vigore o che saranno introdotti dalla Confederazione solo in una data successiva.

- IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement (*Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 23–27) quale standard complementare. Al momento non si possono valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul conto della Confederazione. Nella Confederazione l'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2016.

- IPSAS 32 (nuovo) – *Service Concession Arrangements: Grantor* (Accordi per servizi in concessione: ottica del concessionario). Questa norma deriva dall'IFRIC 12 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2014. Allo stato attuale presso la Confederazione non esistono operazioni d'affari che rientrano nelle nuove normative.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola unità amministrativa. Tuttavia, conformemente all'*articolo 57 capoverso 4 LFC*, il Consiglio federale può prevedere eccezioni;

- ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC,* l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;

- in casi motivati, l'*articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti;

- l'Amministrazione delle finanze concede l'autorizzazione di gestire risorse di terzi per il tramite del bilancio, purché siano adempiti i criteri di cui all'*articolo 63 capoverso 2 OFC.*

Sulla base delle suddette disposizioni, in determinati casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

3 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Basi giuridiche

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (FF *2010* 5759). Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato il 21 novembre 2011 le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un relativo manuale esplicativo.

Obiettivi

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Campo di applicazione

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di una propria gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Il concetto di rischio

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti.

Struttura e organizzazione

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Gli organi e le persone responsabili vengono sostenuti da gestori dei rischi e da coach preparati (a livello di unità amministrativa). Adempiono importanti funzioni di coordinamento anche l'AFF e la Conferenza dei segretari generali (CSG). Attraverso la fissazione degli standard metodologici e delle esigenze minime e grazie a una formazione a livello federale, l'AFF provvede a un'attuazione possibilmente omogenea della gestione dei rischi all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, cura uno strumento informatico che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale, esamina i rischi essenziali dei dipartimenti in ordine alle interazioni ed effettua la verifica della completezza.

Strategia dei rischi

La Confederazione affronta i suoi rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Numerosi compiti della Confederazione possono essere adempiuti solo incorrendo rischi. Malgrado i rischi, in questi casi non è possibile rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). L'Amministrazione federale può solo cercare di ridurre i rischi al massimo (strategia «ridurre»), tenendo però anche conto del rapporto costi/utilità.

Di massima, la Confederazione assume il rischio per i danni causati ai suoi valori patrimoniali e per le conseguenze in materia di responsabilità civile della sua attività (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Solo in casi speciali l'AFF approva la conclusione di contratti assicurativi.

Le misure di gestione dei rischi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio del doppio controllo), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). La loro efficacia viene verificata periodicamente nel quadro di processi di controlling.

Sistema di controllo interno (SCI)

Per sorvegliare costantemente i processi commerciali rilevanti dal profilo finanziario, nel 2008 – sulla base dell'articolo 39 della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) – è stato introdotto a livello federale un sistema di controllo interno (SCI). Dato che nella valutazione e della riduzione dei rischi la gestione dei rischi e il SCI presentano punti comuni, nelle unità amministrative è previsto almeno una volta all'anno un coordinamento tra il coach e l'incaricato del SCI.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi. La loro valutazione avviene sulla base della probabilità dell'insorgere del rischio e delle sue ripercussioni. Nelle ripercussioni, oltre agli aspetti finanziari, vengono considerate altre quattro dimensioni, ovvero i pregiudizi della reputazione, della protezione della popolazione e dei collaboratori, dell'ambiente e dei processi lavorativi nell'Amministrazione federale.

La situazione di rischio della Confederazione è attualmente caratterizzata dall'incertezza sui mercati finanziari e dal dialogo in materia fiscale con altri Stati. L'accento è posto sui rischi che ne derivano per istituti finanziari di rilevanza sistemica, sulle possibili ripercussioni per le finanze federali e sulla perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni. Il secondo tema principale sono gli attacchi informatici ai sistemi TIC della Confederazione nonché la sicurezza dell'informazione e la disponibilità di dati in generale. Inoltre occorre menzionare i rischi in relazione alla stabilità del sistema della previdenza per la vecchiaia (1° e 2° pilastro) e il tema dello scoppio di una pandemia.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono destinati all'opinione pubblica. La pubblicazione dei rischi singoli e finanziariamente rilevanti nel conto annuale della Confederazione è differenziata in funzione del loro carattere. A seconda della probabilità dell'insorgere del rischio si distingue tra esposizione a titolo di accantonamento o di impegno eventuale:

- se per un evento del passato è possibile stimare in modo affidabile le ripercussioni finanziarie e il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi è probabile (>50 %), viene costituito un accantonamento nel bilancio;

- un impegno eventuale viene registrato nell'allegato al conto annuale quando sussiste un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro e il cui rischio può essere stimato solo in modo inaffidabile. L'insorgere dell'evento futuro non può essere influenzato.

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'accantonamento o dell'impegno eventuale possano essere rilevati integralmente ed esposti nel conto annuale.

4 Agevolazioni fiscali

Le agevolazioni fiscali agiscono come sussidi occulti. La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle agevolazioni fiscali è resa complicata dal fatto che le perdite di entrate sono difficilmente quantificabili. Le agevolazioni fiscali non sottostanno inoltre al controllo parlamentare, poiché sono stabilite dalla legge.

Nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. Dal mese di febbraio del 2012, l'elenco delle singole agevolazioni fiscali è pubblicato sul sito dell'AFC (www.estv.admin.ch\themen) ed è aggiornato e completato periodicamente.

Le basi elaborate dall'AFC mostrano la grande importanza delle agevolazioni fiscali per i conti pubblici:

- il rapporto dell'AFC identifica 141 agevolazioni fiscali. Non è ancora stato possibile quantificare un numero considerevole di agevolazioni fiscali di piccola entità;

- secondo l'elenco delle agevolazioni fiscali allestito dall'AFC (stato 1.2.2012), le minori entrate derivanti dalle agevolazioni fiscali – a seconda del gettito fiscale utilizzato come base di calcolo – si situano tra 20 e 24 miliardi (riferite al 2012: risp. ca. 32 e 38 % delle entrate della Confederazione).

Selezione di agevolazioni fiscali

	Perdita di entrate stimata In mio.
Imposta federale diretta	8 700
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 400
Tassa sul CO_2	70
Tassa sul traffico pesante	30
Imposta sugli autoveicoli	1

Uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate sono attribuibili nella misura dei 3/4 alle due più importanti entrate della Confederazione. Così, in ambito di imposta federale diretta, le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi al 2° e al 3° pilastro) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto), mentre le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Un giudizio esaustivo delle diverse agevolazioni fiscali non è possibile, in quanto per le singole fattispecie esistono solo poche valutazioni. In una valutazione dovrebbe rientrare anche l'effettività e l'efficienza dell'agevolazione fiscale o di una possibile misura alternativa (ad es. sussidi).

In sintesi si può affermare che sul versante delle uscite i sussidi sono da preferire alle agevolazioni fiscali; questo principio non viene però tendenzialmente preso sufficientemente in considerazione:

- le agevolazioni fiscali violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda le imposte progressive (imposta sul reddito), le persone con un alto reddito ne traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito;

- le agevolazioni fiscali sono poco trasparenti e non sono influenzabili. L'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Ciò comporta maggiori effetti di trascinamento rispetto ai sussidi, in quanto il comportamento desiderato sarebbe stato raggiunto anche senza incentivo supplementare. Quanto maggiore è l'effetto di trascinamento, tanto più basse sono l'effettività e l'efficienza;

- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1). Il gran numero (crescente) di agevolazioni fiscali lascia intendere che troppo spesso si deroga a questo principio ancorato nella legge.

5 Direttive del freno all'indebitamento

	Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
1	Entrate totali	63 735	64 479	66 245	1 766	2,7
2	Entrate straordinarie	738	–	–		
3	Entrate ordinarie [3=1-2]	62 997	64 479	66 245	1 766	2,7
4	Fattore congiunturale	1,012	1,008	1,005	-0,003	
5	**Limite delle uscite** (art. 13 LFC) [5=3x4]	**63 753**	**64 995**	**66 576**	**1 581**	**2,4**
6	Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-756	-516	-331		
7	Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	–	–	–		
8	Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–		
9	Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	66	–		
10	Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	435	–	–		
11	**Uscite massime ammesse** [11=5+7-8-9-10]	**63 319**	**64 929**	**66 576**	**1 647**	**2,5**
12	Uscite totali secondo C / P	61 736	64 929	66 353	1 425	2,2
13	**Differenza** (art. 16 LFC) [13=11-12]	**1 583**	**0**	**223**		

La regola in materia di uscite quale elemento centrale del freno all'indebitamento

Il freno all'indebitamento istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso dovrebbe tutelare le finanze federali da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca persistenti aumenti dovuti a deficit nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una regola in materia di uscite, secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di andamento normale della capacità produttiva. In altri termini ciò significa che le maggiori entrate in funzione della buona situazione economica non dovrebbero avere alcun influsso sulle uscite. Lo stesso principio vale in caso di cattive situazioni economiche.

Applicazione del limite delle uscite

Per stabilire il volume delle uscite ammesso, ossia il limite delle uscite, le entrate ordinarie sono rettificate per il tramite di un fattore congiunturale (cfr. righe 3–5). Escludendo le entrate straordinarie si impedisce che queste siano utilizzate per finanziare le uscite ordinarie. Il fattore congiunturale è un numero indice che, sotto forma di quoziente, esprime la deviazione del prodotto interno lordo reale effettivo rispetto alla tendenza reale dello stesso prodotto. La tendenza del prodotto interno lordo reale costituisce in questo contesto l'indicatore del normale sfruttamento della capacità produttiva.

La sopravvalutazione del franco e la persistente recessione in Europa si sono fatte sentire anche in Svizzera. Con una crescita reale dell'1 per cento, nel 2012 l'economia ha registrato soltanto un debole sviluppo e, con l'1,4 per cento, anche nell'anno corrente la crescita economica dovrebbe risultare inferiore alla media. Anche se un'inversione di tendenza è prevista solo per il prossimo anno, la Svizzera potrà beneficiare della dinamica di crescita dell'economia mondiale che sta evolvendo a un ritmo sostenuto. Tuttavia, per il quinto anno consecutivo dopo la profonda recessione del 2009, anche nell'anno di preventivo 2014 l'economia svizzera dovrebbe registrare un sottoutilizzo della capacità produttiva (0,5 %) a fronte di un fattore congiunturale pari a 1,005. Di conseguenza il limite delle uscite si trova nuovamente al di sopra delle entrate ordinarie attese.

Deficit ammesso congiunturalmente

La differenza tra le entrate ordinarie e il limite delle uscite pari a 331 milioni corrisponde al deficit ammesso congiunturalmente rispettivamente alle perdite di entrate a causa del sottoutilizzo della capacità produttiva (cfr. riga 6). A seguito della suddetta crescita accelerata, rispetto all'anno precedente il deficit ammesso congiunturalmente diminuirà nuovamente. Questa correlazione emerge anche dalle variazioni delle entrate ordinarie, del fattore congiunturale e del limite delle uscite tra il preventivo per il 2013 e quello per il 2014: la diminuzione del fattore congiunturale di 0,003 (questo implica un aumento di 0,3 punti

percentuali della saturazione economica complessiva) fa sì che il limite delle uscite aumenti in misura meno considerevole rispetto alle entrate ordinarie (+2,7 %). Di conseguenza, il deficit ammesso congiunturalmente cala di 0,5 miliardi nel Preventivo 2013 a 0,3 miliardi nel Preventivo 2014.

Né uscite straordinarie né ammortamento

In casi eccezionali, come recessioni, catastrofi naturali o altri eventi eccezionali (ad es. adeguamenti del modello contabile, concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile), il limite delle uscite può essere aumentato con il voto della maggioranza qualificata delle due Camere. Questa norma d'eccezione garantisce la continuità dell'adempimento dei compiti da parte della Confederazione. Tali uscite straordinarie (cfr. riga 7) vengono addebitate, rispettivamente accreditate al conto di ammortamento unitamente alle entrate straordinarie (cfr. riga 2). La norma complementare al freno all'indebitamento obbliga la Confederazione ad ammortizzare i deficit nel conto di ammortamento con eccedenze strutturali pianificate (vale a dire tramite una diminuzione del limite delle uscite) sull'arco di 6 anni.

Il risultato dei conti del 2012 ha permesso di correggere il bilancio straordinario. Attualmente il conto di ammortamento presenta una lieve eccedenza di 46 milioni. Dato che nei prossimi anni non si profilano ulteriori uscite straordinarie, manca dunque la base per operare già risparmi a titolo precauzionale nel bilancio ordinario (cfr. riga 10).

Rispetto delle direttive del freno all'indebitamento

Le uscite totali preventivate ammontano a 66,4 miliardi e sono quindi di 223 milioni inferiori alle uscite massime ammesse. Per l'anno di preventivo 2014 le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto rispettate.

Calcolo del PIL tendenziale

Per calcolare il PIL tendenziale l'AFF ha utilizzato il metodo statistico di Hodrick e Prescott (filtro HP). La serie temporale osservata è scomposta in una componente tendenziale e in fluttuazioni riconducibili al ciclo congiunturale. Tuttavia, in questo metodo il calcolo della suddetta componente è fortemente influenzato dagli ultimi valori di osservazione. Per neutralizzare questa problematica l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha modificato la procedura di calcolo attribuendo una ponderazione minore ai valori attuali. Il filtro HP modificato è disponibile come add-in Excel sulla homepage dell'AFF.

Per determinare il PIL tendenziale ai fini del calcolo del fattore congiunturale viene impiegata una prova per campionatura di 24 valori annuali del PIL reale. Quale base dei dati è stata presa l'ultima previsione della SECO del 12 giugno 2013. I fattori congiunturali calcolati in tal modo (rapporto tra PIL tendenziale e PIL effettivo) sono un indicatore del grado di utilizzo della capacità produttiva dell'economia. In caso di saturazione normale dell'economia il fattore congiunturale è uguale a 1, in caso di sottosaturazione è superiore a 1 e in caso di sovrasaturazione è inferiore a 1.

62 Spiegazioni concernenti il preventivo

Di seguito vengono spiegate le voci essenziali per valutare l'evoluzione delle finanze federali. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle riguardanti il conto di finanziamento ed economico (n. 51 e 52) nonché il conto degli investimenti (n. 53).

Nelle tabelle che riguardano il conto economico, la prima riga in grassetto e le voci dettagliate indicano l'ottica dei risultati. Per riconoscere a colpo d'occhio le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Nel caso dei contributi agli investimenti, dei mutui e delle partecipazioni nonché delle transazioni straordinarie il commento si focalizza sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 6).

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	**18 342**	**18 993**	**20 113**	**1 120**	**5,9**
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 659	9 047	9 530	483	5,3
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 834	10 126	10 763	637	6,3
Computo globale d'imposta	-152	-180	-180	0	0,0
Entrate a titolo di imposta federale diretta	**18 342**	**18 993**	**20 113**	**1 120**	**5,9**

Lo sviluppo congiunturale complessivamente contenuto ha un effetto frenante sull'aumento delle entrate dell'imposta federale diretta. La crescita effettiva è inferiore alla media, anche se registra comunque una progressione nettamente superiore a quella del PIL nominale.

Rispetto al Preventivo 2013 le entrate dell'imposta federale diretta aumentano di 1,1 miliardi, ovvero del 5,9 per cento. La crescita delle entrate effettivamente attesa è tuttavia inferiore. Secondo le stime del mese di maggio, il risultato per l'anno corrente dovrebbe essere migliore di circa 0,4 miliardi di quanto preventivato. Di conseguenza la crescita determinante delle entrate si riduce al 3,9 per cento.

Dall'approvazione del Preventivo 2013, le stime in ambito di imposta sull'utile netto delle persone giuridiche sono cambiate solo leggermente. Se per l'anno corrente si ipotizzano entrate di circa 9 miliardi, per l'anno di preventivo è attesa una crescita moderata del 5,3 per cento. Con un risultato di 10,5 miliardi nell'anno in corso, l'imposta sul reddito delle persone fisiche dovrebbe registrare un'evoluzione nettamente migliore rispetto a quanto atteso ancora un anno fa; con una crescita di appena il 2,6 per cento, le previsioni per l'anno di preventivo sono invece contenute.

L'imposta sull'utile e l'imposta sul reddito evolvono in misura inferiore rispetto al passato. L'aumento atteso nel Preventivo 2014 è inferiore al tasso di crescita medio degli ultimi 10 anni (persone giuridiche: +6,4 %; persone fisiche: +4,5 %). La lenta ripresa congiunturale degli ultimi due anni si ripercuote quindi anche sulle entrate dell'imposta federale diretta.

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Ricavi a titolo di imposta preventiva	**3 835**	**4 811**	**4 837**	**26**	**0,5**
Imposta preventiva (Svizzera)	3 824	4 800	4 825	25	0,5
Trattenuta d'imposta USA	11	11	12	1	9,1
Entrate a titolo di imposta preventiva	**4 335**	**4 811**	**4 837**	**26**	**0,5**

Il prodotto dell'imposta preventiva è caratterizzato da una marcata volatilità. Per questo motivo la stima del preventivo è effettuata sulla base di un metodo di livellamento. La stima di 4,8 miliardi per il Preventivo 2014 si avvicina al valore preventivato per il 2013. Tale valore sembra comunque leggermente sopravvalutato in base alla stima del mese di maggio, che tiene conto del risultato effettivo del 2012.

Il prodotto dell'*imposta preventiva (Svizzera)* risulta dalla differenza tra due importi elevati, ovvero tra gli importi trattenuti alla fonte (entrate) e quelli rimborsati. Il 10 per cento del prodotto è versato ai Cantoni. Il prodotto di questa imposta è caratterizzato da una marcata volatilità.

A partire dal Preventivo 2012 il prodotto è calcolato mediante un metodo di livellamento esponenziale (cfr. vol. 3 n. 12). Un simile metodo di stima tiene ampiamente conto degli ultimi risultati registrati e permette pertanto di estrapolare la tendenza a lungo termine.

La stima di 4,825 miliardi per il 2014 si avvicina al valore preventivato per il 2013 (4,8 mia.). Quest'ultimo non teneva conto, tuttavia, dell'esiguo risultato registrato nel 2012 (4,3 mia.) dato che esso non era ancora noto al momento dell'elaborazione del Preventivo 2013 e che faceva seguito a due anni di entrate elevate (risp. 4,7 e 4,9 mia.). Dopo aver integrato nel periodo di stima il risultato effettivo per il 2012, il livello tendenziale del prodotto dell'imposta preventiva è stato corretto al ribasso. Il valore nuovamente stimato per il 2013 ammonta a 4,7 miliardi. Con il livellamento dei dati si registra pertanto una crescita marginale tendenziale di 125 milioni (+2,7 %) tra la nuova stima per il 2013 e il Preventivo 2014.

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Ricavi a titolo di tasse di bollo	**2 136**	**2 200**	**2 300**	**100**	**4,5**
Tassa d'emissione	**353**	**275**	**220**	**-55**	**-20,0**
Tassa di negoziazione	**1 107**	**1 240**	**1 390**	**150**	**12,1**
Titoli svizzeri	162	190	210	20	10,5
Titoli esteri	945	1 050	1 180	130	12,4
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	**675**	**685**	**690**	**5**	**0,7**
Entrate a titolo di tasse di bollo	**2 136**	**2 200**	**2 300**	**100**	**4,5**

Nel 2014, il prodotto delle tasse di bollo dovrebbe aumentare di poco rispetto al Preventivo 2013, il cui valore sembra attualmente leggermente sovrastimato. La tassa di negoziazione sarà all'origine delle maggiori entrate, che aumenteranno sulla scia dell'atteso dinamismo delle borse.

Nel corso degli ultimi anni il prodotto della *tassa di bollo* ha registrato ampie fluttuazioni. La volatilità di questa tassa è, in primo luogo, il riflesso delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici, ma anche della costituzione e dell'espansione di società. In secondo luogo, deriva da numerose revisioni legislative e da cambiamenti strutturali che hanno riguardato i mercati e i prodotti finanziari.

A seguito dell'esonero dell'emissione di capitali di terzi, adottato nel quadro della regolamentazione delle grandi banche «too big to fail» entrata in vigore il 1° marzo 2012, al momento la *tassa d'emissione* grava esclusivamente la creazione di capitale proprio, in particolare quella di capitale azionario. Attualmente l'importo preventivato per il 2013 sembra sovrastimato: considerando il risultato registrato fino al mese di maggio, per l'intero esercizio 2013 è prevista una stagnazione al livello registrato nel 2012. Nel 2014 dovrebbe infine subentrare un incremento delle entrate a seguito dell'attesa ripresa della crescita economica mondiale.

La *tassa di negoziazione* è determinante per l'evoluzione della tassa di bollo. Le entrate dipendono prevalentemente dal volume delle transazioni negoziate in borsa, che per loro natura non sono tuttavia prevedibili. Sulla base della tendenza al rialzo delle borse osservata negli ultimi anni, sebbene alternata a fasi di rallentamento temporanee, l'esercizio 2013 dovrebbe registrare un incremento di questo prodotto. In un contesto di miglioramento congiunturale, per il Preventivo 2014 è previsto un maggiore dinamismo delle borse, che determinerà un aumento del prodotto della tassa di negoziazione per il secondo anno consecutivo.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	**22 050**	**22 630**	**22 960**	**330**	**1,5**
Risorse generali della Confederazione	**16 985**	**17 430**	**17 690**	**260**	**1,5**
Mezzi a destinazione vincolata	**5 065**	**5 200**	**5 270**	**70**	**1,3**
Assicurazione malattie (5 %)	896	920	930	10	1,1
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 288	2 340	2 380	40	1,7
Quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	469	480	490	10	2,1
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 103	1 130	1 150	20	1,8
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	309	330	320	-10	-3,0
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	**22 050**	**22 630**	**22 960**	**330**	**1,5**

La crescita delle entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto è sottostimata a causa di un effetto di base negativo. Con il 2,3 per cento la crescita delle entrate effettivamente attesa corrisponde alla crescita economica.

La stima delle entrate si basa sulla prevista crescita del PIL (2,3%) e sull'attuale stima delle entrate per l'anno in corso (22,5 mia.). Quest'ultima è di 180 milioni inferiore al Preventivo 2013 perché, secondo le previsioni più recenti, nell'anno corrente la crescita del PIL nominale sarà più debole rispetto a quella attesa ancora un anno fa. Rettificate di questo effetto di base, le entrate dall'imposta sul valore aggiunto evolvono di pari passo con il PIL nominale.

Le componenti riportate nella tabella comprendono anche le perdite su debitori. Ai fini del calcolo delle quote a destinazione vincolata, nella parte delle spese devono essere dedotte le perdite su debitori.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Ricavi da altre imposte sul consumo	**7 543**	**7 398**	**7 480**	**82**	**1,1**
Imposte sugli oli minerali	**5 033**	**4 985**	**4 980**	**-5**	**-0,1**
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 005	2 980	2 975	-5	-0,2
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 007	1 985	1 985	0	0,0
IOm riscossa sui combustibili e altro	20	20	20	0	0,0
Imposta sul tabacco	**2 397**	**2 301**	**2 387**	**86**	**3,7**
Imposta sulla birra	**113**	**112**	**113**	**1**	**0,9**
Entrate da altre imposte sul consumo	**7 543**	**7 398**	**7 480**	**82**	**1,1**

Grazie alle entrate provenienti dall'imposta sul tabacco le altre imposte sul consumo registrano ricavi supplementari. Questi sono dovuti principalmente ai diversi rincari dei singoli produttori nel 2013.

Rispetto al Preventivo 2013 in ambito di *imposta sul tabacco* sono attese entrate supplementari di 86 milioni. L'aumento dell'imposta sul tabacco con effetto al 1° aprile 2013 permette alla Confederazione di conseguire entrate supplementari di circa 50 milioni all'anno, che nel 2014 saranno incassate per la prima volta durante l'intero anno. Inoltre, nel corso del 2013 i singoli produttori hanno deciso aumenti di prezzo che forniscono alla Confederazione ulteriori entrate supplementari (componenti fiscali in funzione del prezzo) e che non figuravano ancora nel Preventivo 2013. Complessivamente gli aumenti dell'imposta e di prezzo del 2013 compensano oltremisura le minori entrate dovute al previsto calo delle vendite del 2,0 per cento.

Il tasso di crescita nell'ambito delle altre imposte sul consumo è un fortemente offuscata dall'andamento dell'*imposta sugli oli minerali*. Sulla base dell'evoluzione congiunturale, ai fini dell'imposta sugli oli minerali per l'anno di preventivo è previsto un aumento dei ricavi dell'1 per cento. Rispetto all'anno precedente risultano tuttavia minori entrate supplementari di 50 milioni, poiché si presume che il consumo medio di carburante dei veicoli in circolazione in Svizzera continuerà a diminuire a seguito dell'attuazione della riveduta legge sul CO_2.

La metà delle entrate nette provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto netto del supplemento d'imposta sono destinati al finanziamento di compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale). Il finanziamento speciale per il traffico aereo riceve verosimilmente circa 50 milioni dall'imposta sugli oli minerali.

6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Diversi introiti fiscali	**4 383**	**4 442**	**4 580**	**138**	**3,1**
Tasse sul traffico	**2 293**	**2 326**	**2 273**	**-53**	**-2,3**
Imposta sugli autoveicoli	412	375	410	35	9,3
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	352	371	363	-8	-2,2
Tassa sul traffico pesante	1 529	1 580	1 500	-80	-5,1
Dazi	**1 044**	**995**	**990**	**-5**	**-0,5**
Tassa sulle case da gioco	**329**	**380**	**350**	**-30**	**-7,9**
Tasse d'incentivazione	**716**	**738**	**964**	**226**	**30,6**
Tassa d'incentivazione sui COV	125	125	125	0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	556	577	803	226	39,1
Rimanenti introiti fiscali	**–**	**3**	**3**	**0**	**0,0**
Diverse entrate fiscali	**4 383**	**4 442**	**4 580**	**138**	**3,1**

La forte crescita dei diversi introiti fiscali è riconducibile all'aumento della tassa sul CO_2. Escludendo questo fattore straordinario, i ricavi sono del 2,8 per cento inferiori rispetto al preventivo dell'anno precedente. Il calo, dovuto soprattutto alla tassa sul traffico pesante, si delinea già nell'anno in corso, poiché secondo la proiezione aggiornata il valore preventivato per il 2013 non dovrebbe essere raggiunto per circa 140 milioni.

Negli anni 2011 e 2012 l'*imposta sugli autoveicoli* ha registrato entrate record. Nel primo semestre del 2013 è possibile individuare un regresso della domanda di automobili importate. Nel 2013 le entrate dovrebbero raggiungere il valore preventivato, ma sarebbero comunque del 9 per cento al di sotto del valore dell'anno precedente. Per il 2014 si prevede una ripresa della domanda e prezzi leggermente più elevati. Di conseguenza, nel preventivo le entrate si situano nuovamente al livello degli anni 2011/2012.

Secondo i risultati della prima proiezione per il 2013 la *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* registra entrate piuttosto stagnanti. Nemmeno per il 2014 è previsto un sensibile aumento. La vendita in Svizzera dovrebbe segnare una crescita analogamente all'evoluzione di veicoli assoggettati all'obbligo del contrassegno. Tuttavia, le entrate dalle vendite al confine e all'estero dovrebbero rimanere invariate a causa della situazione economica tesa nell'UE.

Rispetto all'anno precedente sono previsti ricavi dalla *tassa sul traffico pesante* del 5,0 per cento più bassi. Da un lato, il preventivo dell'anno precedente si basava su una stima per il 2012 che in seguito si è rivelata eccessiva. D'altro lato, per l'anno in corso sono nuovamente attese minori entrate, poiché nei primi mesi si constata una prestazione di trasporto leggermente in calo e un rapido rinnovo del parco veicoli. Rispetto alla stima per il 2013, nel 2014 le entrate rimangono stabili perché le maggiori entrate derivanti dall'evoluzione del consumo vengono compensate da sconti e dal rinnovo del parco veicoli.

Per i *dazi d'importazione* risultano ripercussioni importanti a livello finanziario, dovute all'accordo bilaterale di libero scambio tra la Svizzera e la Cina, firmato il 6 luglio 2013 a Pechino, la cui entrata in vigore è prevista nel corso del 2014. Poiché nell'anno precedente si era presupposto che l'accordo sarebbe entrato in vigore nel 2013, nel Preventivo 2014 non è attesa praticamente alcuna variazione rispetto all'anno precedente.

La *tassa sulle case da gioco* è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco. Il prodotto e quindi anche i proventi dell'imposta sono preventivati con un valore inferiore a quello dell'anno precedente. Nell'anno in corso questo valore è però fissato a un livello troppo elevato: secondo la proiezione aggiornata, per il 2013 sono attese entrate di soli 320 milioni. A questo riguardo sono stati determinanti la forza del franco e l'accresciuta concorrenza con le case da gioco estere. Di conseguenza per il 2014 risulta un nuovo aumento graduale dei proventi dell'imposta a 350 milioni.

Dal 1° gennaio 2014 l'aliquota della *tassa sul CO_2* verrà aumentata da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO_2, poiché l'obiettivo di riduzione stabilito dal Parlamento non è stato raggiunto. Nel 2012 le emissioni di CO_2 provenienti dal consumo di combustibili ammontavano all'82,5 per cento del valore del 1990 e superano quindi nettamente il valore perseguito del 79 per cento. Nel 2014 l'aumento dell'aliquota della tassa comporta entrate supplementari di circa 260 milioni. Un terzo dei proventi della tassa sul CO_2 viene utilizzato per il programma decennale di risanamento degli edifici della Confederazione. La maggior parte dei proventi rimanenti viene ridistribuita alla popolazione e all'economia (ad eccezione delle risorse per il Fondo di tecnologia).

Anche la *sanzione* per la riduzione delle emissioni di CO_2 delle automobili rientra nella tassa d'incentivazione sul CO_2. In Svizzera dal 1° luglio 2012 sono in vigore prescrizioni sulle emissioni di CO_2 per le nuove automobili. In questo contesto gli importatori svizzeri sono tenuti a ridurre in media a 130 g/km, entro il 2015,

le emissioni di CO_2 delle automobili ammesse per la prima volta alla circolazione in Svizzera. Se le emissioni di CO_2/km superano il valore stabilito viene inflitta una sanzione. I ricavi delle sanzioni riscosse presso gli importatori confluiscono nel fondo infrastrutturale. Nel Preventivo 2014 sono iscritti ricavi di 3 milioni, ovvero 54 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Secondo le proiezioni anche nel 2013 sono attese entrate di solo 1 milione, poiché diversi grandi importatori di automobili si sono costituiti in raggruppamenti di emissioni per evitare sanzioni.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Ricavi da regalie e concessioni	**995**	**908**	**840**	**-68**	**-7,5**
Quota all'utile netto della Regìa degli alcool	267	248	244	-4	-1,7
Distribuzione dell'utile BNS	333	333	333	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	144	91	32	-59	-64,8
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	217	203	209	6	2,8
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	34	33	23	-11	-32,7
Entrate da regalie e concessioni	**938**	**907**	**899**	**-8**	**-0,9**

I ricavi da regalie e concessioni inferiori di circa 68 milioni sono da ricondurre al minor utile della Regìa federale degli alcool (RFA) nonché al calo dei ricavi dalla circolazione monetaria e dalle tasse di concessione di radiocomunicazione. Un aumento dei ricavi è previsto soltanto per la vendita all'asta di contingenti nell'agricoltura. La distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) rimane invariata.

Rispetto al Preventivo 2013 la quota della Confederazione all'*utile netto della RFA* diminuisce di 4 milioni. Questo calo è dovuto in particolare a un minore gettito dell'imposta e a più bassi redditi della sostanza della RFA (cfr. vol. 4, conto speciale della RFA).

Rispetto all'anno precedente e al Consuntivo 2012, la *distribuzione dell'utile della BNS* rimane invariata. La convenzione conclusa dalla BNS e dal DFF per gli esercizi 2011–2015 prevede che nel caso in cui la riserva di distribuzione presenti un saldo positivo venga versato annualmente 1 miliardo a Confederazione e Cantoni. Questa determinazione a medio termine della distribuzione dell'utile comporta entrate più costanti per Confederazione e Cantoni, che agevola la loro pianificazione finanziaria. Secondo la legge sulla Banca nazionale, un terzo dell'utile spetta alla Confederazione e due terzi ai Cantoni.

I ricavi dall'*aumento della circolazione monetaria* vengono calcolati in base al valore delle monete fornite da Swissmint alla BNS, dedotto il valore delle monete ritirate. Dal Preventivo 2014 questo importo viene controbilanciato dal conferimento all'accantonamento costituto in caso di ritiro delle monete (P 2013: spese per materiale). Questa nuova prassi di contabilizzazione (la cui modifica non incide sul risultato del conto economico) spiega pertanto anche il calo, rispetto all'anno precedente, dei ricavi dall'aumento della circolazione monetaria (-59 mio.). Gli elevati ricavi nel Consuntivo 2012 erano dovuti allo straordinario scioglimento parziale dell'intero accantonamento per fine 2012.

Rispetto all'anno precedente sono previsti maggiori ricavi (+6 mio.) dalla *vendita all'asta di contingenti* nell'agricoltura (principalmente importazioni di carne). Questo incremento è dovuto all'aumento delle entrate negli ultimi anni; quale valore indicativo al momento della preventivazione viene presa in considerazione la media degli ultimi 4 esercizi.

La flessione di 11 milioni dei *rimanenti ricavi* è quasi esclusivamente riconducibile alla vendita all'asta nel 2012 delle frequenze di telefonia mobile. Nel Consuntivo 2012 ciò ha determinato un gettito unico straordinario. Per contro diminuiscono le entrate correnti dalle tasse di concessione di radiocomunicazione. Nel Preventivo 2013 questa diminuzione non era ancora stata considerata.

Lo scarto tra il conto economico (ricavi) e il conto di finanziamento (entrate) è dovuto al conferimento all'accantonamento per la circolazione monetaria e alle delimitazioni in ambito di ricavi dalle concessioni di radiocomunicazione.

8 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Rimanenti ricavi	**1 852**	**1 871**	**1 863**	**-8**	**-0,4**
Ricavi e tasse	**1 255**	**1 282**	**1 326**	**45**	**3,5**
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	160	170	165	-5	-2,9
Emolumenti	243	240	248	7	3,1
Ricavi e tasse per utilizzi e prestaz. di servizi	78	67	67	0	0,4
Vendite	92	80	120	40	50,6
Rimborsi	131	124	124	-1	-0,7
Fiscalità del risparmio UE	114	141	141	0	0,0
Diversi ricavi e tasse	436	460	462	2	0,5
Ricavi diversi	**598**	**589**	**537**	**-52**	**-8,9**
Redditi immobiliari	386	405	369	-36	-8,9
Diversi altri ricavi	211	185	168	-17	-9,0
Rimanenti entrate correnti	**1 721**	**1 750**	**1 772**	**23**	**1,3**

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi rimangono pressoché invariati. I maggiori ricavi delle vendite – in particolare nel settore della difesa – sono controbilanciati da minori entrate dei redditi immobiliari.

Le minori entrate della tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono dovute al nuovo diritto al rimborso. Ora i rimborsi avvengono soltanto dopo la prestazione dell'intero servizio obbligatorio. Di conseguenza i rimborsi sono aumentati. Le entrate diminuiscono in misura corrispondente.

La crescita delle entrate dagli emolumenti risulta tra l'altro dall'adeguamento degli emolumenti nell'ambito dell'omologazione dei biocidi, delle domande di medicamenti e degli esami federali per le professioni mediche (in combinazione con un numero elevato di candidati).

Rispetto al preventivo dell'anno precedente, le *vendite* registrano il maggiore scostamento positivo in termini assoluti e relativi. Ciò è dovuto in particolare alle entrate supplementari nel settore della difesa nonché alle entrate dallo smaltimento (vendita di sistemi d'arma obsoleti). L'aumento di queste ultime è riconducibile al fatto che nel preventivo dell'anno precedente non erano iscritti ricavi.

La fiscalità del risparmio con l'UE concerne gli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera. Dal 1° luglio 2011, l'aliquota della ritenuta è passata dal 20 al 35 per cento. Dato che la ritenuta è effettuata sugli interessi accreditati durante l'anno precedente l'esercizio contabile, nel 2013 l'aliquota maggiorata è applicata per la prima volta sull'intero anno. Poiché è calcolata sulla base delle dichiarazioni depositate nel primo semestre dell'anno, l'importo relativo a un dato esercizio è già noto a fine giugno. Nel 2013 il risultato ammonta a 138,5 milioni e si avvicina al valore preventivato. Il Preventivo 2014 si basa sull'ipotesi di un debole rialzo del tasso d'interesse nei prossimi mesi, che non determinerà tuttavia un aumento degli averi gestiti. Di conseguenza è atteso soltanto un aumento minimo del prodotto di questa ritenuta.

Il più importante calo delle entrate è segnato dai *redditi immobiliari.* Ciò è da ricondurre soprattutto ai ricavi da immobili dei PF costituiti da ammortamenti, costi del capitale e costi amministrativi. La diminuzione di 252,5 milioni del valore d'investimento preventivato degli immobili e la riduzione del tasso d'interesse figurativo determinano costi del capitale figurativi più bassi nonché una diminuzione degli ammortamenti lineari.

Il calo registrato nell'ambito dei *diversi altri ricavi* è riconducibile essenzialmente ai ricavi senza incidenza sul finanziamento e fortemente fluttuanti derivanti dall'assunzione delle strade nazionali. Conformemente alla perequazione finanziaria, il completamento della rete di strade nazionali già decisa è un compito comune di Confederazione e Cantoni. Con l'entrata in esercizio, i singoli tratti diventano però di proprietà della Confederazione. L'iscrizione all'attivo delle quote dei costi dei Cantoni presuppone la contabilizzazione a livello di Confederazione di ricavi senza incidenza sul finanziamento in funzione della pianificazione dell'entrata in esercizio e della previsione dei costi finali dei corrispondenti tratti di strade nazionali. Ciò spiega anche la differenza tra ricavi ed entrate.

9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi risulta a saldo un versamento di 50 milioni. L'aumento maggiore concerne la tassa sul CO_2 che risulta dalla compensazione dei saldi negativi del fondo degli anni precedenti dovuti a entrate inferiori rispetto a quanto preventivato. Nell'ambito dei fondi nel capitale proprio si registrano evoluzioni contrapposte. Al fondo «Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC» vengono accreditate entrate pari a 526 milioni, mentre il «Finanziamento speciale per il traffico stradale» iscrive un'eccedenza di uscite di 426 milioni.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL: sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS *814.018*). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1%, OHEL; RS *814.019*). La ridistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di due anni. Di conseguenza, a carico del Preventivo 2014 dovranno essere ridistribuite le tasse del 2012. Queste uscite sono controbilanciate da attese entrate leggermente inferiori a titolo di tasse del 2014. Di conseguenza il patrimonio del fondo cala lievemente.

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo gli articoli 52 e 53 della legge federale sulle finanze della Confederazione.

A seconda del loro carattere, i *finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. L'assegnazione nel capitale proprio o nel capitale di terzi esprime in quale misura è prestabilito l'impiego dei mezzi. La registrazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso i relativi conti di ricavo rispettivamente di spesa o d'investimento. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (*versamenti in/prelevamenti da fondi nel capitale di terzi*). Le variazioni nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio.

I *fondi speciali* sono pure assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. I fondi speciali aventi carattere di capitale proprio costituiscono la norma e figurano in una propria voce di bilancio. I fondi speciali nel capitale di terzi sono esposti nel bilancio nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico. Lo stato dei fondi speciali è esposto solo nel consuntivo, ma non nel preventivo.

Tassa sul CO_2 sui combustibili: la tassa sul CO_2 è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge sulla riduzione delle emissioni di CO_2; RS *641.71* nonché ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO_2; RS *641.711*). Rispetto al Preventivo 2013 le entrate a destinazione vincolata aumentano di 280 milioni. Nel 2014 la tassa viene aumentata da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO_2, poiché nel 2012 la Svizzera non ha raggiunto l'obiettivo di riduzione di CO_2 fissato. La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 300 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO_2 negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Inoltre, un importo annuo massimo di 25 milioni è versato al fondo di tecnologia per il finanziamento di fideiussioni a favore dello sviluppo o del commercio di impianti e procedure rispettosi del clima. Conformemente all'articolo 52 LFC, il fondo di tecnologia è un fondo speciale giuridicamente autonomo. Le rimanenti risorse sono ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, vengono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata (finanziamenti speciali secondo l'art. 53 LFC). Tra le uscite del fondo *«Tassa CO_2 sui combustibili, ridistribuzione e Fondo di tecnologia»* figura la ridistribuzione alla popolazione e all'economia (480 mio.). A questo fondo è inoltre computato il versamento annuale nel fondo di tecnologia (25 mio.). La ridistribuzione avviene già a metà anno sulla base della stima delle entrate annuali. Le stime errate sono corrette con un differimento di due anni. Poiché le entrate preventivate nell'esercizio 2012 non sono state raggiunte, il fondo presenta un valore iniziale negativo. Ciò viene compensato nell'ambito della ridistribuzione 2014, ragione per la quale essa risulta più bassa. Lo stesso vale per il fondo *«Tassa CO_2 sui combustibili, Programma Edifici»:* anche in questo caso nell'anno di preventivo le uscite vengono ridotte del valore errato nel 2012.

Sanzione riduzione delle emissioni di CO_2: sull'importazione di automobili che superano l'obiettivo di emissione vengono inflitte sanzioni (legge federale del 23.12.2011 sulla riduzione delle emissioni di CO_2; RS *641.711*). Le entrate generate dalle sanzioni saranno remunerate da interessi e distribuite con un differimento di due anni. Le entrate del 2012 saranno ridistribuite, dopo deduzione dei costi d'esecuzione, alla popolazione nel 2014. Le entrate conseguite dal 2013 saranno versate nel fondo infrastrutturale a destinazione vincolata. Per motivi di trasparenza vengono quindi gestiti due diversi fondi. Nelle uscite del fondo *«Sanzione per la riduzione delle emissioni di CO_2 delle automobili, fondo infrastrutturale»* sono preventivati costi amministrativi di 1 milione.

Tassa sulle case da gioco: le entrate sono accreditate a due anni di distanza al fondo di compensazione dell'AVS (art. 94 ordinanza del 24.11.2004 sulle case da gioco; RS *935.521*). Esse provengono dalla tassa sul gettito netto delle case da gioco. Rispetto alle entrate del 2012 da accreditare all'AVS, nel preventivo sono attese entrate fiscali superiori. Il versamento nel fondo «Tassa sulle case da gioco» è pari alle entrate supplementari nette (21 mio.).

Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF	Stato 2013 1	Entrate a destinazione vincolata 2	Finanziamento di uscite 3	Versamento (+) prelevamento (-) 4=2-3	Stato 2014 5=1+4
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	**1 190**	**9 006**	**8 956**	**50**	**1 240**
Tassa d'incentivazione COV/HEL	262	126	130	-4	257
Tassa CO_2 sui combustibili, ridistribuzione e Fondo di tecnologia	-30	534	506	28	-2
Tassa CO_2 sui combustibili, Programma Edifici	-16	267	251	16	0
Sanzione riduzione CO_2 automobili, ridistribuzione	3	–	3	-3	0
Sanzione riduzione CO_2 automobili, fondo infrastrutturale	55	3	1	2	57
Tassa sulle case da gioco	709	350	329	21	730
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	163	36	42	-7	156
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	–	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	9	3	5	-2	7
Promozione cinematografica	1	0	1	0	1
Assicurazione malattie	–	1 064	1 064	–	–
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	–	6 623	6 623	–	–

Nota: lo stato 2013 è dato dal saldo del Consuntivo 2012 e dalla variazione preventivata per il 2013.
I fondi speciali figurano nel consuntivo ma non nel preventivo.

Promozione cinematografica: gli introiti risultanti dalla tassa destinata alla promozione della pluralità dell'offerta, i contributi degli enti televisivi ed eventuali contributi e donazioni di terzi sono iscritti nel Fondo speciale per la promozione cinematografica (art. 15 cpv. 2 legge federale del 14.12.2001 sulla produzione e la cultura cinematografiche; RS *443.1).* Gli introiti devono essere utilizzati per la promozione della cinematografia.

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati: l'ordinanza del 26 settembre 2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSI; RS *814.681*) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche. Gli impegni assunti dalla Confederazione si orientano ai ricavi previsti dalla tassa per il risanamento dei siti contaminati. Poiché i versamenti della Confederazione sono commisurati all'avanzamento del progetto, le uscite e le entrate possono divergere temporaneamente, determinando oscillazioni nello stato del fondo. La prevista diminuzione del fondo è riconducibile al fatto che, per una carenza di personale, i Cantoni non hanno impiegato interamente i mezzi degli anni precedenti, generando di conseguenza un fabbisogno di recupero.

I ricavi a titolo di interessi del fondo *Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna* (art. 20 e 21 legge federale del 20.6.1952 sugli assegni familiari nell'agricoltura; RS *836.1*) sono utilizzati per ridurre i contributi dei Cantoni nell'anno corrispondente.

Il fondo a destinazione vincolata *Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi* è utilizzato per il promovimento di progetti di ricerca nel settore radiotelevisivo, per il finanziamento dell'archiviazione nonché per le nuove tecnologie (art. 22 legge federale del 24.3.2006 sulla radiotelevisione; RS *784.40*). Le entrate provengono dalle tasse di concessione versate dalle emittenti.

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS *832.10*) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto nonché mediante le entrate dalla tassa sul traffico pesante per costi scoperti del traffico stradale.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS *831.10*) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS *831.27*) nell'anno in cui sono incassate.

Aiuto alla lettura della tabella «Versamenti in/Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi presentano di regola un saldo positivo (cfr. colonne 1 e 5 della tabella più sopra). Ciò significa che le eccedenze di entrate che sono state attribuite ai fondi vengono utilizzate, in un secondo tempo, a destinazione vincolata per il finanziamento di uscite. I fondi a destinazione vincolata con un saldo positivo sono iscritti al passivo nel bilancio sotto il capitale di terzi a lungo termine. In casi eccezionali i fondi possono tuttavia presentare un saldo negativo, ad esempio quando le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate e devono quindi essere finanziate «a posteriori». Ne è il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori». I fondi con saldi negativi devono figurare all'attivo nei beni patrimoniali.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Entrate e uscite del *fondo a destinazione vincolata Finanziamento speciale per il traffico stradale* (art. 2 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMi; RS *725.116.2*) figurano nel volume 3, tabella B43. Rispetto all'anno precedente, il saldo annuo negativo di 426 milioni è cresciuto di 75 milioni. Ciò è dovuto in particolare a maggiori uscite riconducibili al trasferimento dei collegamenti stradali cantonali alla rete delle strade nazionali.

I proventi dei dazi all'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono accreditati retroattivamente dal 2009 al fondo *Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* (art. 19*a* legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura, LAgr; RS *910.1*). La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. Il nuovo articolo prevede di impiegare i mezzi per il finanziamento di misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare. Le entrate previste di 526 milioni determinano un versamento nel fondo. In questo lasso di tempo non sono previste uscite.

Il *finanziamento speciale per il traffico aereo* è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost.; RS *101;* legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS *725.116.2*; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA; RS *725.116.22;* ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA; RS *748.132.1*). Le risorse sono impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo. Le uscite preventivate superano le entrate di 1 milione, motivo per cui il saldo del fondo viene ridotto in conseguenza.

Nel fondo a destinazione vincolata *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra* non sono previste né entrate né uscite. Il capitale del fondo resta invariato a 55 milioni.

Le entrate della tassa sulla macellazione sono vincolate a favore del fondo *Sorveglianza delle epizoozie* sono impiegate per il finanziamento dell'attuazione dei programmi nazionali relativi alla sorveglianza delle epizoozie (legge dell'1.7.1966 sulle epizoozie; RS *916.40,* art. 56*a* nella versione secondo la modifica del 16.3.2012; FF *2012 3073* nonché ordinanza del 27.6.1995 sulle epizoozie; *RS 916.401*). La tassa sulla macellazione entra in vigore il 1° gennaio 2014.

Informazioni dettagliate sui singoli importi si trovano nelle pertinenti voci di credito e di ricavi delle competenti unità amministrative (vol. 2A e 2B) come pure nel volume 3, parte Statistica, numero B4.

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Stato 2013 1	Entrate a destinazione vincolata 2	Finanziamento di uscite 3	Crescita (+) diminuzione (-) 4=2-3 4	Stato 2014 5=1+4 5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	**4 570**	**4 347**	**4 248**	**99**	**4 668**
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 725	3 769	4 195	-426	1 299
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	2 764	526	–	526	3 290
Finanziamento speciale per il traffico aereo	26	49	50	-1	25
Assicurazione federale dei trasporti contro il rischio di guerra	55	0	0	0	55
Sorveglianza delle epizoozie	–	3	3	–	–

Nota: lo stato 2013 è dato dal saldo del Consuntivo 2012 e dalla variazione preventivata per il 2013.

10 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese per il personale	**5 060**	**5 379**	**5 489**	**110**	**2,1**
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	**4 940**	**5 239**	**5 337**	**98**	**1,9**
Retribuzione del personale	3 978	4 156	4 221	65	1,6
Contributi del datore di lavoro	790	871	891	21	2,4
AVS/AI/IPG/AD/AM/formazione professionale	310	322	317	-5	-1,5
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	363	376	388	12	3,2
Previdenza professionale (contributi di rischio)	90	92	92	0	-0,1
Previdenza a favore del personale del DFAE	12	14	14	0	0,5
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	16	18	18	0	2,6
Contributi del datore di lavoro centralizzati	–	49	62	13	26,6
Prestazioni del datore di lavoro	57	71	76	4	6,3
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	4	7	7	0	0,4
Congedo di prepensionamento	49	56	62	7	11,7
Rimanenti spese per il personale	63	78	80	2	2,2
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	**120**	**140**	**152**	**12**	**8,7**
Uscite per il personale	**5 070**	**5 379**	**5 489**	**110**	**2,1**

Note:
– contributi centralizzati del datore di lavoro: questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi dopo l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Questo gruppo di conti comprende anche i contributi supplementari del datore di lavoro per la nuova soluzione previdenziale secondo l'ordinanza concernente il pensionamento in particolari categorie di personale (OPPCPers);
– prestazioni del datore di lavoro: prestazioni supplementari del datore di lavoro secondo l'ordinanza sulle prestazioni in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio (OPPAn), infortunio e invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie ai sensi dell'art. 88*f* OPers nonché rendite a magistrati e ai loro superstiti;
– rimanenti spese per il personale: tra cui formazione centralizzata del personale, formazione e formazione continua, custodia di bambini, spese amministrative di PUBLICA, marketing del personale.

Rispetto al Preventivo 2013 le spese per il personale aumentano complessivamente di 110 milioni (+2,1 %). Tale aumento è riconducibile in prevalenza alle retribuzioni del personale (+65 mio.) e ai contributi del datore di lavoro (totale +21 mio.).

Retribuzione del personale

La crescita della *retribuzione del personale* (+65 mio.) è dovuta sostanzialmente alla retribuzione e agli aumenti dell'organico:

- per eventuali misure salariali sono iscritti a titolo precauzionale mezzi pari allo 0,5 per cento della massa salariale (21 mio.). Ciò corrisponde alla crescita della retribuzione del personale prevista sulla base delle misure salariali attuate nel 2013. Rispetto al Preventivo 2013 la crescita della retribuzione del personale è tuttavia inferiore (+15 mio.), poiché le misure salariali 2013 sono risultate più basse di quanto preventivato. Le misure salariali 2014 definitive saranno stabilite solo dopo le trattative tra le parti sociali e sulla base dei risultati dei negoziati salariali nell'economia privata;

- rispetto al Preventivo 2013 gli aumenti dell'organico a seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti fanno registrare una progressione delle retribuzioni del personale di almeno 50 milioni. Questo importo è composto come segue: in primo luogo 23 milioni o 244 posti a tempo pieno (+0,7 %) dipendono da misure a livello di organico connesse con la valutazione globale delle risorse nel settore del personale 2013. Di questi, circa 112 (14 mio.) non incidono sui conti pubblici, in quanto il loro finanziamento è assicurato da maggiori entrate oppure da una compensazione mediante beni e servizi. Per gli altri 132 posti, nell'anno di preventivo è stata attribuita alle unità amministrative soltanto la metà dei costi salariali (9 mio.). Questa misura poggia sul fatto che nella maggior parte dei casi i nuovi posti potranno essere assegnati solo nel corso dell'anno. Con l'incremento della metà degli oneri salariali è possibile ridurre gli elevati residui di credito nel settore del personale. In secondo luogo, 9 milioni circa sono pianificati per gli aumenti dell'organico nel settore della migrazione allo scopo di liquidare le domande di asilo. In terzo luogo, le retribuzioni del personale nel settore GEMAP – oltre alla valutazione globale delle risorse (ca. 2,5 mio per GEMAP) – segnano aumentano di oltre 12,5 milioni. L'incremento maggiore è registrato dall'Ufficio federale delle strade (USTRA +4,3 mio.) e dall'Ufficio federale dello sport (UFSPO +3,0 mio.). Infine, altri 6 milioni circa sono ascrivibili alle spese per il personale locale del DFAE, per il personale temporaneo e per autorità/commissioni/giudici.

Contributi del datore di lavoro

L'aumento netto dei *contributi del datore di lavoro* ammonta a 21 milioni ed è riconducibile prevalentemente ai contributi di risparmio supplementari per la previdenza professionale in particolari categorie di personale (+21,7 mio.). A queste ultime è applicata la nuova soluzione, che dal 1° luglio 2013 sostituisce il prepensionamento e il pensionamento anticipato in particolari categorie di personale (militari di professione, Corpo delle guardie di confine, piloti militari di professione, personale del DFAE soggetto all'obbligo del trasferimento e personale della DSC soggetto a rotazione). Rispetto alla normativa previgente, anziché

un indennizzo delle prestazioni speciali alla fine della carriera professionale, la soluzione assicurativa prevede un indennizzo nel corso della carriera professionale mediante contributi supplementari del datore di lavoro per la previdenza professionale. Per un periodo transitorio di cinque anni i due modelli vengono applicati parallelamente. Infine, il maggiore fabbisogno di contributi del datore di lavoro per posti supplementari e il minore fabbisogno di singole unità amministrative (ad es. DDPS) in pratica si equivalgono.

Altre spese per il personale

Rispetto al Preventivo 2013 le *prestazioni del datore di lavoro* crescono di 4 milioni. La progressione è imputabile alle rendite transitorie in caso di pensionamento anticipato volontario secondo l'articolo 88*f* dell'ordinanza sul personale (OPers). Questo maggiore fabbisogno risulta dall'adeguamento delle basi di calcolo (media pluriennale). Tuttavia, nel contempo le spese per i pensionamenti anticipati secondo l'articolo 33 OPers e per le prestazioni supplementari del datore di lavoro (OPPAn) diminuiscono entrambe di 1 milione. Dal 2015 queste ultime verranno meno.

Le spese per *ristrutturazioni* (costi del piano sociale) rimangono stabili.

Il maggior fabbisogno per il *congedo di prepensionamento* ai sensi dell'articolo 34 OPers ammonta a circa 7 milioni. L'aumento dei costi è in relazione con il numero di persone, di anno in anno diverso, che beneficiano del congedo di prepensionamento secondo la normativa previgente e nel periodo transitorio di cinque anni. Tra il 2018 e il 2021 questi costi decadranno progressivamente.

Le rimanenti spese per il personale aumentano di 2 milioni. Tale progressione è dovuta essenzialmente agli aumenti nel settore della formazione e della formazione continua ed è ripartita pressoché in misura uguale su tutti i dipartimenti.

Le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi crescono di 12 milioni (compresi i contributi del datore di lavoro) e riguardano soprattutto il DFAE/la DSC (oltre 4 mio. per l'aiuto ai Paesi dell'Est e il sostegno finanziario ad azioni umanitarie) e il DEFR/la SECO (quasi 5 mio. per la cooperazione economica). Altri aumenti di minore entità concernono il DFI, il DFF e il DATEC. Gli aumenti vengono per lo più compensati nei crediti per beni e servizi.

11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	**4 029**	**4 430**	**4 460**	**30**	**0,7**
Spese per materiale e merci	**138**	**286**	**182**	**-103**	**-36,2**
Spese per materiale	32	39	41	1	3,7
Spese per merci	101	129	124	-5	-4,2
Rimanenti spese per materiale e merci	5	117	18	-99	-84,7
Spese d'esercizio	**3 424**	**3 668**	**3 735**	**67**	**1,8**
Immobili	414	352	360	7	2,1
Pigioni e fitti	164	178	200	22	12,2
Informatica	472	567	596	29	5,1
Consulenza e ricerca su mandato	230	294	295	1	0,5
Spese d'esercizio dell'esercito	968	965	928	-37	-3,9
Prestazioni di servizi i esterne	308	348	397	49	14,1
Ammortamenti su crediti	221	184	173	-10	-5,6
Rimanenti spese d'esercizio	647	781	787	6	0,7
Spese strade nazionali	**467**	**476**	**542**	**66**	**13,9**
Esercizio strade nazionali	332	363	400	38	10,4
Rimanenti spese strade nazionali	135	114	142	28	25,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	**3 873**	**4 128**	**4 274**	**146**	**3,5**

Le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio presentano un aumento dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente. Le spese per materiale e merci sono in sensibile calo in seguito a una modifica della prassi di contabilizzazione. Dato che le spese d'esercizio lievitano in maniera moderata e che le spese per le strade nazionali aumentano addirittura fortemente, nel complesso risulta un incremento.

Spese per materiale e merci

Le spese per materiale e merci rappresentano meno del 5 per cento delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio. Il forte calo di 103 milioni (-36,2 %) si spiega soprattutto con la mutata contabilizzazione delle variazioni degli accantonamenti che Swissmint ha costituito per le monete in circolazione. Anziché essere contabilizzate nelle altre spese per materiale e merci, le variazioni degli accantonamenti rientrano d'ora in poi nei ricavi da regalie e concessioni, determinandone un calo. In mancanza di questa nuova impostazione (senza incidenza sui risultati) le spese per materiale e merci diminuirebbero del 6,5 per cento (-13 mio.), circostanza soprattutto riconducibile al minore fabbisogno di materiale per la difesa.

Spese d'esercizio

Nel 2014 le spese d'esercizio ammontano a circa 3,7 miliardi. Rispetto all'anno precedente risulta un aumento di 67 milioni (+1,8 %). A prescindere dalle spese d'esercizio dell'esercito e dagli ammortamenti su crediti le spese aumentano in tutti i gruppi di conti.

In questo senso l'aumento delle *spese per immobili* (esercizio e manutenzione di immobili di proprietà della Confederazione) ammonta a 7 milioni (+2,1 %). Il 60 per cento circa delle spese per immobili riguarda l'esercito (difesa e armasuisse Immobili) e un quarto l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL). Con 11 milioni il settore della difesa è anche quello che registra la più forte crescita (maggiore ricorso a prestazioni di terzi nell'esercizio degli immobili), mentre le spese sono in leggero calo presso l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) e presso il DFAE.

Le *pigioni e i fitti* sono primariamente versati per gli immobili locati, ma ad esempio anche per i veicoli. Essi riguardano nella misura del 90 per cento l'UFCL, armasuisse Immobili e l'AFD. La crescita relativamente forte (+12,2 %) è in parte riconducibile a fattori straordinari. In questo senso l'immobile dell'UCC a Ginevra è stato venduto al Fondo dell'AVS, ragione per la quale l'UCC deve versare una pigione a contare da metà 2013 (+5 mio.). Il DFAE necessita di locali supplementari per l'organizzazione del vertice ministeriale dell'OSCE a Basilea (+5 mio.). Anche nel caso di armasuisse Immobili le pigioni aumentano di 5 milioni (ubicazioni supplementari, infrastruttura dei cavi di Swisscom).

Le *spese per l'informatica* della Confederazione ammontano a 600 milioni, la metà dei quali riguardano lo sviluppo, le consulenze e le prestazioni di servizi informatici. L'aumento di 29 milioni delle spese per l'informatica (+5,1 %) si spiega primariamente con le uscite più elevate per lo sviluppo, la consulenza e le prestazioni di servizi. Queste spese sono relativamente volatili, dato che sono in stretta relazione con i progetti. Il più forte tasso di crescita è quello registrato dall'AFC (+23 mio.; FISCAL-IT, progetto successore di INSIEME), nonché dall'ODIC (+22 mio. per diversi progetti a livello federale, chiesti a livello centrale); per contro sono in calo le spese informatiche presso la SG DFF, la SG DFGP e l'UFIT (cfr. anche vol. 3, n. 42).

Nel 2014 sono previsti 295 milioni per *consulenza e ricerca su mandato*. Quasi tre quarti riguardano spese generali di consulenza (pareri, perizie ecc.) e un quarto mandati di ricerca (ricerca settoriale, ricerca di mercato e sondaggi). Rispetto all'anno precedente le spese per consulenza e ricerca su mandato aumentano di 1 milione, ovvero dello 0,5 per cento (cfr. anche vol. 3, n. 44).

Le *spese d'esercizio dell'esercito* ammontano a 928 milioni. La diminuzione di 37 milioni si spiega tra l'altro con una più precisa preventivazione del fabbisogno delle truppe. Anche in questo caso una parte del conferimento all'istituendo fondo per l'acquisto di nuovi aerei da combattimento è stata compensata nelle spese d'esercizio dell'esercito.

Nel settore delle *prestazioni di servizi esterne* sono documentati mandati a terzi senza componenti di consulenza o di ricerca. Il Preventivo 2014 prevede a questo titolo 397 milioni. L'aumento di 49 milioni (+14,1 %) si spiega segnatamente con il maggiore fabbisogno da parte della SECO (+21 mio.), la cui partecipazione finanziaria ai costi dell'applicazione informatica per l'assicurazione contro la disoccupazione è d'ora in poi documentata tra le prestazioni di servizi esterne, nonché da parte del DFAE (+12 mio.; esposizioni universali, vertice ministeriale dell'OSCE) e dell'esercito (+10 mio.; esecuzione dello show aereo «AIR 14»).

Gli *ammortamenti su crediti,* pari a 173 milioni, riguardano primariamente l'AFC e l'AFD – entrambi questi uffici incassano peraltro il 95 per cento delle entrate della Confederazione. La diminuzione di 10 milioni si spiega con le minori perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto.

Le *rimanenti spese d'esercizio* aumentano di 6 milioni (+0,7 %) rispetto all'anno precedente. Sotto questa rubrica sono segnatamente allibrate le spese, il materiale d'ufficio, le imposte e i tributi, nonché le spese postali e di spedizione. Alle maggiori spese dell'Ufficio federale della migrazione (esercizio dei centri della Confederazione) si contrappongono minori uscite, segnatamente a livello di spese, di materiale d'ufficio e di beni materiali non attivabili.

Spese per le strade nazionali

Per le spese in ambito di strade nazionali sono preventivati 542 milioni; ciò corrisponde a un aumento del 14 per cento circa rispetto al 2013. Le spese d'esercizio aumentano di 38 milioni (+10,4 %). Questo aumento è anzitutto giustificato dal decreto federale concernente la rete delle strade nazionali adottato dal Parlamento. Nel quadro di questo decreto circa 400 chilometri di strade attualmente di proprietà dei Cantoni e dei Comuni passano alla Confederazione. L'attuazione del decreto in questione dipende dall'esito della votazione sul referendum contro l'aumento della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali, che si svolgerà nel mese di novembre (cfr. vol. 3, n. 23). L'aumento di 28 milioni delle rimanenti spese (+25,1%) è riconducibile al fatto che i progetti che giungeranno a esecuzione nel 2014 comprendono maggiori quote di spese non attivabili (cioè in particolare maggiori quote di manutenzione).

Le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio superano le uscite di circa 186 milioni. Ne è motivo il prelievo dal deposito di materiale e di merci senza incidenza sul finanziamento (in particolare esercito, UFCL e Swissmint).

12 Spese per l'armamento

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese per l'armamento	**997**	**1 059**	**1 226**	**167**	**15,8**
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	86	110	90	-20	-18,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	317	391	330	-61	-15,6
Materiale d'armamento	594	558	806	248	44,4
Materiale d'armamento (compresa IVA sulle importazioni)	594	558	464	-94	-16,9
Conferimento al Fondo Gripen	–	–	342	342	–
Uscite per l'armamento	**997**	**1 059**	**1 226**	**167**	**15,8**

Rispetto al Preventivo 2013 le spese per l'armamento aumentano di 167 milioni (+15,8 %). Questo sensibile aumento è dovuto alla sostituzione parziale della flotta di Tiger, per cui nel Preventivo 2014 sono iscritti 342 milioni al fondo previsto per l'acquisto del Gripen.

Rispetto all'anno precedente le spese per l'armamento aumentano di 167 milioni (+15,8 %). Il forte aumento è riconducibile al conferimento al Fondo Gripen (2014: 342 mio.). Questa voce è alimentata, da un lato, da trasferimenti importanti di risorse all'interno delle spese per l'armamento: il credito per il materiale d'armamento diminuisce di 94 milioni (16,9 %), il credito per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (E&FR) di 61 milioni (15,6 %) e il credito progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto di 20 milioni (18,2 %). D'altro lato, la voce è alimentata da trasferimenti di risorse per un totale di 125 milioni, derivanti dall'esercizio e dagli investimenti dell'esercito (voce fuori dalle spese per l'armamento). Infine, i residui di credito degli anni precedenti per un totale di 42 milioni possono essere preventivati a questo scopo.

Fondo speciale per l'acquisto dei Gripen

Per il previsto acquisto di 22 nuovi velivoli da combattimento del tipo Gripen E deve essere istituito un fondo speciale. La durata del fondo speciale dipende dall'acquisto del Gripen, che dovrebbe essere concluso sull'arco di 10 anni circa. Successivamente il fondo verrà sciolto. La costituzione del fondo consente di livellare su più anni nel bilancio ordinario i picchi di pagamenti che si presentano in singoli anni. In questo modo è possibile escludere che in determinati anni pagamenti elevati comportino tagli delle uscite in altri settori dell'esercito oppure in altri settori di compiti della Confederazione.

Il Fondo Gripen viene alimentato per il tramite della voce di spesa «Conferimento al Fondo Gripen» che con il Preventivo 2014 è contenuta per la prima volta nelle spese d'armamento. Il nuovo credito rimane bloccato fino all'approvazione da parte del Parlamento ed eventualmente del Popolo della legge sulla quale si fonda. L'ammontare del conferimento viene stabilito annualmente nel quadro dell'allestimento del preventivo. La voce finanziaria può comunque essere ulteriormente alimentata nel corso dell'anno attraverso trasferimenti di credito a carico di specifici crediti d'armamento e di immobili in modo da evitare residui di credito per l'esercito. La relativa autorizzazione rimane nelle competenze dell'Assemblea federale e deve essere concessa ogni anno con il preventivo. Con le decisioni sulle aggiunte al preventivo è possibile depositare nel Fondo Gripen attraverso la nuova voce di spesa le entrate supplementari non preventivate derivanti dalla liquidazione di materiale e di immobili dell'esercito.

13 Investimenti materiali e scorte

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Investimenti materiali e scorte	**2 359**	**2 659**	**2 765**	**106**	**4,0**
Immobili	659	733	741	8	1,1
Beni mobili	133	180	141	-39	-21,7
Scorte	106	168	135	-33	-19,7
Strade nazionali	1 461	1 578	1 748	170	10,8

Le uscite per investimenti aumentano di 106 milioni, ovvero del 4 per cento. Tale crescita è riconducibile prevalentemente a un trasferimento delle quote nell'ambito del versamento annuale nel fondo infrastrutturale dai contributi agli investimenti non attivabili alle strade nazionali attivabili. L'incremento degli ammortamenti è il risultato di una lieve espansione dello stato degli investimenti.

La progressione delle uscite per investimenti iscritte nel *conto di finanziamento* si ripartisce tra le seguenti posizioni:

- per quanto riguarda gli investimenti in *immobili,* 463 milioni concernono il settore civile (di cui 210 mio. per il settore dei PF) e 277 milioni (+8 mio.) il settore militare. Il lieve aumento dei secondi è attribuibile a ulteriori misure di manutenzione alle infrastrutture esistenti;

- dopo l'aumento una tantum nel 2013 degli investimenti in *beni mobili* e scorte a seguito di un maggior fabbisogno del DDPS (acquisto sostitutivo di un business jet +35 mio.; innalzamento delle scorte di carburanti e combustibili +34 mio.) le uscite 2014 sono tornate al livello dell'anno di preventivo 2012.

Le uscite per investimenti per le *strade nazionali* si compongono come segue:

- nel settore proprio della Confederazione sono previsti 1208 milioni per le strade nazionali. I mezzi vengono impiegati per la sistemazione delle strade nazionali (367 mio.) e per la manutenzione basata su progetti (841 mio.). L'aumento rispetto al Preventivo 2013 (+19 mio.) è attribuibile principalmente alle tratte NEB (adeguamento del decreto concernente la rete delle strade nazionali);

- 540 milioni confluiscono nel fondo infrastrutturale e sono destinati al completamento della rete e all'eliminazione di problemi di capacità. Il netto aumento rispetto all'anno precedente (+151 mio.) scaturisce da una nuova stima dei contributi agli investimenti per il traffico d'agglomerato, precedentemente ridotti all'interno del versamento a favore del completamento della rete e dell'eliminazione dei problemi di capacità attivabili.

Ammortamenti su beni amministrativi

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	**2 218**	**2 206**	**2 225**	**20**	**0,9**
Terreni	15	0	4	4	1 900,0
Edifici	555	540	534	-6	-1,2
Beni mobili	132	142	127	-14	-10,1
Investimenti immateriali	92	57	77	20	35,3
Strade nazionali	1 425	1 467	1 483	17	1,1

Il lieve aumento degli ammortamenti sugli investimenti materiali e immateriali nel *conto economico* pari all'1 per cento è il risultato di evoluzioni contrapposte:

- una flessione degli ammortamenti sui *beni mobili* (-14 mio.), riconducibile prevalentemente al settore dell'informatica. A seguito degli ammortamenti straordinari contabilizzati nel 2012, della scadenza della durata d'utilizzo degli apparecchi periferici attivati per il rilascio di documenti d'identità elettronici e di investimenti posticipati, il portafoglio investimenti si è ridotto. Ne consegue la preventivazione di un livello inferiore per gli ammortamenti ordinari;

- un aumento degli ammortamenti sugli *investimenti immateriali* (+20 mio.), dovuto sostanzialmente all'entrata in funzione del Sistema d'informazione Schengen (SIS II) e di altre applicazioni collegate;

- rispetto al Preventivo 2013, gli ammortamenti per le *strade nazionali* sono aumentati di 17 milioni, ossia dell'1 per cento.

Il numero 61 fornisce spiegazioni sui metodi e sulle durate di ammortamento.

14 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	**8 687**	**8 826**	**9 263**	**437**	**4,9**
Partecipazioni dei Cantoni	**4 477**	**4 651**	**4 816**	**165**	**3,5**
Imposta federale diretta	3 144	3 259	3 450	190	5,8
Tassa sul traffico pesante	497	511	484	-27	-5,2
Imposta preventiva	426	471	474	3	0,6
Contributi generali a favore delle strade	–	366	366	0	-0,1
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	32	34	33	-1	-2,9
Cantoni privi di strade nazionali	–	7	7	0	-0,1
Trattenuta d'imposta supplementare USA	1	1	1	0	7,7
Contributi generali a favore delle strade	368	–	–	–	–
Cantoni privi di strade nazionali	8	–	–	–	–
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	**3 734**	**3 820**	**3 834**	**14**	**0,4**
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 262	2 322	2 363	41	1,8
Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	1 090	1 122	1 142	20	1,8
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	381	376	329	-47	-12,4
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	**477**	**356**	**613**	**257**	**72,4**
Ridistribuzione della tassa CO2 sui combustibili	355	231	480	249	107,6
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	122	125	130	6	4,7
Ridistr. a popolazione sanzione riduz. CO2 automobili	–	–	3	3	–
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	**8 687**	**8 826**	**9 263**	**437**	**4,9**

Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione aumentano complessivamente di 437 milioni, vale a dire del 4,9 per cento. Questo forte incremento è riconducibile all'aumento della tassa sul CO_2 ma anche all'evoluzione delle entrate a livello di imposta federale.

Questo gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a ricavi, distribuiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili.

La progressione delle partecipazioni dei Cantoni (+5,8 %) è determinata principalmente dall'imposta federale diretta. Rispetto all'anno precedente le restanti partecipazioni dei Cantoni stagnano o addirittura diminuiscono.

Le partecipazioni delle assicurazioni sociali sono costituite principalmente dall'83 per cento del punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS e dal supplemento dell'IVA a favore dell'AI, che sono riversati di volta in volta al Fondo di compensazione rispettivamente dell'AVS e dell'AI. Complessivamente l'importo cresce solo leggermente dello 0,4 per cento. L'incremento viene attenuato dal contributo in calo della tassa sulle case da gioco.

Una forte crescita è per contro segnata dalla ridistribuzione delle tasse d'incentivazione. Questo forte aumento è riconducibile alla tassa sul CO_2, la cui aliquota viene aumentata da 36 a 60 franchi per tonnellata di CO_2 con effetto dal 1° gennaio 2014. La tassa CO_2 sui combustibili viene ridistribuita lo stesso anno nella misura di due terzi alla popolazione e all'economia. Un terzo dei ricavi o al massimo 300 milioni sono utilizzati per il Programma per il risanamento degli edifici e il Fondo di tecnologia della Confederazione. Nel 2014 l'aumento dell'aliquota della tassa comporta entrate supplementari di circa 260 milioni. Tuttavia, la ridistribuzione non aumenta nella stessa misura. Dato che nel 2012, in base alle stime dei proventi, sono stati ridistribuiti troppi fondi, nel Preventivo 2014 sarà effettuata la corrispondente correzione.

15 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese per contributi a istituzioni proprie	**3 093**	**2 941**	**3 005**	**64**	**2,2**
Contributo finanziario al settore dei PF	2 041	2 054	2 169	114	5,6
Indennità d'esercizio infrastruttura CP FFS	505	290	279	-12	-4,0
Contributo alle sedi del settore dei PF	301	315	278	-37	-11,8
Riduzione per la distribuzione di giornali e periodici	–	50	50	0	0,0
Indennizzo a Skyguide per perdita di ricavi	43	43	44	1	3,0
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	28	37	37	-1	-1,4
Pro Helvetia	34	35	35	1	1,5
Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	29	30	28	-2	-6,5
Museo nazionale svizzero	25	26	26	0	1,5
Contributi all'Istituto federale di metrologia	–	19	19	0	-1,9
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	87	42	40	-1	-3,2
Uscite per contributi a istituzioni proprie	**3 093**	**2 941**	**3 005**	**64**	**2,2**

Rispetto all'anno precedente, i contributi a istituzioni proprie *aumentano di 64 milioni (+2,2 %) a 3 miliardi. Questo aumento è riconducibile all'incremento dei contributi finanziari nel settore dei PF.*

Del totale dei contributi a istituzioni proprie, 2,5 miliardi sono destinati al settore dei PF. Di questi, 2,2 miliardi riguardano il *contributo finanziario* per l'esercizio e gli investimenti materiali e 0,3 miliardi il *contributo alle sedi.* Rispetto all'anno precedente, l'aumento di 114 milioni (+5,6 %) del contributo finanziario tiene conto dei decreti del Parlamento sul messaggio ERI 2013–2016 e sul messaggio concernente il piano d'azione «Ricerca coordinata in campo energetico in Svizzera». Il contributo alle sedi del settore dei PF viene compensato da corrispondenti ricavi presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) (credito E1500.0112). Rispetto al preventivo dell'anno precedente, le spese relative alle sedi calano di 37,2 milioni (-11,8 %), di cui 32,7 attribuibili ai minori costi del capitale causati da una riduzione del tasso d'interesse figurativo dal 3 al 2,5 per cento. Inoltre, il previsto minore valore a nuovo degli edifici comporta ammortamenti più bassi di quelli iscritti nel Preventivo 2013 (-4,5 mio.).

A causa di ricavi più elevati dei prezzi di tracciato (+12 mio.) il fabbisogno di indennità per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura FFS si riduce in egual misura *(Indennità d'esercizio per l'infrastruttura).*

16 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese per contributi a terzi	**14 619**	**15 297**	**15 682**	**385**	**2,5**
Perequazione finanziaria	**3 102**	**3 178**	**3 185**	**7**	**0,2**
Perequazione delle risorse	2 120	2 208	2 220	12	0,5
Perequazione dell'aggravio geotopografico	369	365	363	-2	-0,6
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	369	365	363	-2	-0,6
Compensazione dei casi di rigore NPC	244	239	239	0	0,0
Organizzazioni internazionali	**1 825**	**1 926**	**1 982**	**57**	**2,9**
Programmi di ricerca dell'UE	452	527	512	-15	-2,9
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	260	282	302	20	7,0
Ricostituzione IDA	259	260	248	-11	-4,3
Agenzia spaziale europea (ESA)	151	150	156	6	3,8
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	133	134	133	-1	-1,0
Contributi della Svizzera all'ONU	69	130	102	-28	-21,5
Altre organizzazioni internazionali	503	442	529	87	19,6
Vari contributi a terzi	**9 692**	**10 194**	**10 514**	**320**	**3,1**
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 809	2 794	2 809	15	0,5
Istituzioni di promozione della ricerca	–	905	927	23	2,5
Traffico regionale viaggiatori	857	871	901	30	3,4
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	627	702	763	61	8,7
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	748	735	723	-13	-1,7
Aiuto alle università, sussidi di base	595	612	638	26	4,2
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	441	464	486	22	4,9
Supplementi nel settore lattiero	298	299	293	-6	-1,9
Cooperazione allo sviluppo economico	178	209	229	20	9,6
Indennità d'esercizio infrastrutt. CP Ferrovie private	194	170	176	6	3,5
Indennità per il trasporto combinato transalpino	157	175	165	-10	-5,7
Promozione della tecnologia e dell'innovazione CTI	139	134	142	8	6,2
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	60	99	138	39	39,6
Aiuto ai Paesi dell'Est	89	116	130	15	12,8
Contributo all'allargamento dell'UE	60	99	127	28	27,7
Contributo all'allargamento dell'UE	12	78	118	40	51,1
Rimanenti contributi a terzi	2 428	1 732	1 748	16	0,9
Uscite per contributi a terzi	**14 594**	**15 298**	**15 681**	**383**	**2,5**

Rispetto all'anno precedente le spese per i contributi a terzi aumentano del 2,5 per cento, attestandosi a 15,7 miliardi. Tale crescita è dovuta in prevalenza alla forte espansione della cooperazione allo sviluppo.

I contributi a terzi comprendono un numero elevato di riversamenti che concernono diversi settori di compiti della Confederazione. Rispetto al Preventivo 2013, le spese di questo gruppo aumentano di 385 milioni (+2,5 %). I singoli compiti presentano però un'evoluzione molto diversa. Segnano una crescita in particolare i settori di compiti «Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale» ed «Educazione e ricerca».

I contributi alle *organizzazioni internazionali* aumentano di 57 milioni (+2,9 %). La ragione principale di tale aumento risiede nella decisione del Consiglio federale del marzo 2013 di far partecipare la Svizzera ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS. L'importo di 59 milioni previsto per questi programmi è compreso nel totale delle *altre organizzazioni internazionali.* Il contributo all'ONU diminuisce di 28 milioni (-21,5 %), dal momento che le uscite per le operazioni di mantenimento della pace sono preventivate a un valore inferiore.

Con un importo di 71 milioni (crediti Istituzioni di promozione della ricerca, Aiuto alle università e Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali), anche il settore di compiti «Educazione e ricerca» contribuisce in misura importante all'aumento dei vari contributi a terzi.

17 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	**15 399**	**16 038**	**16 170**	**132**	**0,8**
Assicurazioni sociali della Confederazione	**11 712**	**12 191**	**12 312**	**121**	**1,0**
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	7 596	7 896	8 042	146	1,8
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 496	3 671	3 639	-32	-0,9
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	433	442	458	16	3,6
Contributo speciale per gli interessi AI	186	182	173	-9	-4,9
Altre assicurazioni sociali	**3 687**	**3 847**	**3 858**	**11**	**0,3**
Riduzione individuale dei premi	2 153	2 233	2 249	16	0,7
Prestazioni complementari all'AI	686	717	709	-8	-1,1
Prestazioni complementari all'AVS	644	688	701	12	1,8
Prestazioni dell'assicurazione militare	195	203	195	-8	-4,0
Assegni familiari nell'agricoltura	84	81	79	-2	-2,2
Prelievo da accantonamenti	-76	-75	-75	0	0,0
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	**15 472**	**16 099**	**16 245**	**146**	**0,9**

Nell'anno di preventivo i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali registrano nel complesso una crescita chiaramente al di sotto della media. Vari contributi sono addirittura diminuiti, ossia quelli a favore dell'AI, le prestazioni complementari all'AI, il contributo speciale per gli interessi dell'AI, le prestazioni dell'assicurazione militare e gli assegni familiari nell'agricoltura.

Contributi ad AVS, AI e AD

Nel 2014 i contributi alle assicurazioni sociali della Confederazione aumentano dell'1 per cento. L'incremento è nettamente inferiore a quello preventivato per il 2013, ossia il 2,8 per cento. Questa evoluzione è dettata innanzitutto dal fatto che non si prospetta alcun aumento delle rendite AVS. In secondo luogo il contributo della Confederazione all'AI si situa al di sotto del valore del Preventivo 2013. Ciò è riconducibile a un effetto di livellamento causato dal risultato contabile per il 2012.

- Le *prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS* (pari al 19,55 % delle uscite complessive dell'AVS) crescono dell'1,8 per cento conformemente al preventivo. L'incremento si verifica unicamente a causa dell'aumento del numero di beneficiari di rendite; l'ammontare delle rendite rimane invece invariato. Soltanto a partire del 2015 esse saranno nuovamente adeguate all'evoluzione dell'indice misto (media dell'evoluzione salariale e dei prezzi);

- le prestazioni della Confederazione all'AI saranno calcolate per la prima volta nel 2014, dopo l'introduzione del nuovo sistema di finanziamento deciso nel quadro della 6a revisione dell'AI. Finora la Confederazione pagava una quota pari al 37,7 per cento delle uscite dell'AI. In futuro il contributo della Confederazione non sarà più legato all'ammontare delle uscite dell'AI ma, a partire dal livello attuale, si adeguerà alla crescita del gettito dell'imposta sul valore aggiunto; quest'ultimo è strettamente dipendente dall'evoluzione del prodotto interno lordo (PIL). Poiché le rendite AI e dunque le uscite dell'AI aumentano in modo tendenzialmente meno marcato rispetto al PIL (l'incremento delle rendite dipende dall'indice delle rendite, quindi dalla media dell'indice dei salari e dell'indice dei prezzi), il tasso di crescita per il contributo all'AI è ulteriormente rallentato. Il tasso di crescita è pertanto scontato attraverso il quoziente costituito dall'indice delle rendite diviso l'indice dei prezzi. Grazie alla nuova regolamentazione, l'evoluzione delle uscite dell'AI non si ripercuote più direttamente sul contributo federale. Il vantaggio è che gli sforzi intrapresi in seno all'AI per ridurre i costi vanno a pieno beneficio dell'assicurazione. Rispetto al preventivo dell'anno precedente si verifica un calo del contributo della Confederazione pari a 32 milioni (-0,9 %). A seguito di una rettifica basata sulla chiusura dell'anno contabile 2012, i contributi non sono dunque direttamente paragonabili. Attualmente per il 2013 si prevede un contributo federale di 3571 milioni; l'aumento che ne risulta è dell'1,9 per cento;

- il *contributo speciale della Confederazione per gli interessi dell'AI* si riduce di 9 milioni. Il contributo è erogato nell'ambito del finanziamento supplementare per l'AI. Esso prevede che nel periodo 2011–2017 la Confederazione assuma gli interessi passivi dovuti dall'AI al Fondo di compensazione AVS. Alla fine del 2012 il debito ammontava a 14,35 miliardi (anno precedente: 14,94 mia.), garantiti da un interesse del 2 per cento. La Confederazione partecipa al 62,3 per cento dei costi a titolo di interessi attraverso il contributo speciale, mentre assume i costi rimanenti nel quadro del suo contributo ordinario all'assicurazione;

- il *contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AD)* ammonta allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione (art. 90a LADI). L'aumento di tale contributo risulta dalla crescita prevista della massa salariale soggetta a contribuzione. L'incremento rispetto al Preventivo 2013 è di 16 milioni, ossia del 3,6 per cento. L'evoluzione è superiore alla crescita media dei contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali.

Contributi alle altre assicurazioni sociali

Le spese della Confederazione per le altre assicurazioni sociali aumentano in modo ancora meno marcato, ossia dello 0,3 per cento (2013: 0,8 %).

- Per quanto riguarda le uscite della Confederazione a titolo di *riduzione individuale dei premi,* la crescita ammonta a circa 16,3 milioni, ovvero allo 0,7 per cento rispetto al preventivo dell'anno precedente. Questo valore è tuttavia fortemente distorto in quanto le stime nel Preventivo 2013 erano eccessivamente elevate. Il tasso di crescita per le uscite nel Preventivo 2014 rispetto al contributo definitivo della Confederazione per il 2013 è di circa il 3,2 per cento. Questo valore stimato tiene conto dell'aumento presunto dei premi medi, dell'incremento del numero di assicurati e delle ripercussioni delle misure di risparmio approvate nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie;

- dopo anni di forte crescita, le *prestazioni complementari* all'AVS e all'AI tendono a stabilizzarsi. Nel caso delle prestazioni complementari all'AVS, l'incremento è dovuto all'evoluzione demografica e corrisponde a quello delle uscite complessive dell'AVS. Per quanto riguarda le prestazioni complementari all'AI, si assiste a un calo delle uscite dell'1,1 per cento rispetto al Preventivo 2013 a causa della diminuzione del numero di casi;

- le uscite per le prestazioni dell'*assicurazione militare* aumentano di circa 8 milioni (+4,0 %) rispetto al Preventivo 2013, in particolare a causa del costante calo dei pagamenti delle rendite e delle stime inferiori per i costi delle cure e delle prestazioni in contanti. In questo contesto vengono ridotti anche i necessari accantonamenti sulla base della nuova valutazione annuale;

- sono lievemente in calo anche gli assegni familiari nell'agricoltura, che diminuiscono del 2,2 per cento (-2 mio.) soprattutto a causa del cambiamento strutturale che sta vivendo l'agricoltura.

18 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Uscite a titolo di contributi agli investimenti	**4 101**	**4 596**	**4 599**	**3**	**0,1**
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 282	1 561	1 456	-105	-6,7
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	520	591	470	-121	-20,5
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	275	285	290	5	1,6
Programma di risanamento degli edifici	153	93	196	103	110,9
Protezione contro le piene	165	170	173	3	1,8
Strade principali	168	171	147	-24	-13,8
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	1 053	1 113	1 201	88	7,9
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	87	90	99	9	10,0
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	61	64	65	1	1,4
Energie rinnovabili negli edifici	43	46	55	9	18,6
Natura e paesaggio	52	52	52	1	1,3
Protezione contro i pericoli naturali	38	47	48	1	1,3
Suss. di costr. stabil. penit. e case d'educazione	19	25	45	20	80,0
Rivitalizzazione	24	42	41	0	-0,2
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	10	20	40	20	100,0
Protezione contro l'inquinamento fonico	36	37	37	1	1,5
Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	29	30	30	0	1,5
Investimenti scuole universitarie professionali	26	26	27	1	3,8
Versamento al fondo di tecnologia	–	25	25	0	0,0
Rimanenti contributi agli investimenti	61	110	103	-7	-6,5
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	**4 101**	**4 596**	**4 599**	**3**	**0,1**

Nel complesso i contributi agli investimenti rimangono stabili rispetto all'anno precedente. Le attribuzioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari e al fondo infrastrutturale diminuiscono, mentre i contributi agli investimenti per il Programma Edifici e per il settore ferroviario aumentano.

I contributi agli investimenti aumentano di soli 3 milioni. I trasferimenti tra le varie posizioni possono essere essenzialmente motivati come segue:

- rispetto all'anno precedente le entrate a destinazione vincolata del *Fondo per i grandi progetti ferroviari* diminuiscono di 105 milioni. In primo luogo, i versamenti provenienti dalla TTPCP diminuiscono di 104 milioni poiché si prevede un calo del prodotto netto della tassa e un aumento della quota della TTPCP spettante alla Confederazione non versata nel Fondo FTP che passa da 90 milioni dell'anno precedente a 140 milioni. Questa quota della Confederazione è utilizzata per coprire le spese (esterne) connesse al traffico stradale – come previsto dalla Costituzione (art. 85 cpv. 2 Cost.) – e per finanziare la riduzione dei premi delle casse malati (cfr. vol. 3, n. 21 Assicurazione malattie). Ciò consente di creare un margine di manovra per aumentare nel bilancio ordinario della Confederazione i mezzi finanziari destinati all'esercizio e alla manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, senza incidenza sul bilancio. Secondariamente, le attribuzioni derivanti dall'1 per mille dell'IVA, di 318 milioni, sono inferiori di 10 milioni rispetto all'anno precedente a seguito di un adeguamento del calcolo della quota FTP sulle entrate totali dell'IVA (sulla base di una nuova stima della quota degli aggregati all'IVA, in relazione con l'aumento lineare dell'aliquota). Infine, rispetto all'anno precedente le attribuzioni provenienti dalla tassa sugli oli minerali aumentano di 8,5 milioni a 309 milioni, dato l'incremento del fabbisogno di fondi pari al 25 per cento dei costi per la costruzione delle linee di base della NFTA (per le basi vedi art. 196 n. 3 Cost.);

- con un aumento complessivo di 23 milioni rispetto all'anno precedente, il *versamento annuale nel fondo infrastrutturale* (a seguito delle quote non destinate a investimenti), i mezzi finanziari del fondo esposti come contributi agli investimenti diminuiscono di 121 milioni in confronto all'anno precedente. Questo è dovuto in particolare alla scadenza del finanziamento dei progetti urgenti nel traffico d'agglomerato;

- la Confederazione sostiene gli *investimenti infrastrutturali delle FFS e delle ferrovie private* con contributi. I pagamenti sono effettuati a fondo perso (contributi agli investimenti) e sotto forma di mutui rimborsabili condizionalmente e a interesse variabile. Nel 2014 per gli investimenti infrastrutturali nel settore ferroviario vengono concessi più contributi agli investimenti, ragione per cui questi aumentano di 93 milioni rispetto all'anno precedente. Essi servono principalmente a finanziare investimenti di sostituzione (mantenimento della qualità dell'infrastruttura), mentre per gli investimenti destinati agli ampliamenti vengono di regola concessi mutui;

- un terzo dei proventi della tassa sul CO_2 confluisce nel Programma Edifici. Complessivamente questi contributi per il *programma di risanamento degli edifici* e per la promozione delle *energie rinnovabili negli edifici* superano di 112 milioni l'importo preventivato per il 2013. Il motivo risiede principalmente nel fatto che rispetto al Preventivo 2013 le entrate dalla tassa sul CO_2 sono aumentate complessivamente di 280 milioni. Nel 2012 la Svizzera non ha raggiunto il suo obbiettivo di riduzione delle emissioni di CO_2, ragion per cui la tassa sul CO_2 viene aumentata conformemente alla legge sul CO_2 (da fr. 36 a fr. 60/t CO_2). A ciò si aggiunge il fatto che la rettifica esigibile nel 2014 per i contributi versati in eccesso nel 2012 è sensibilmente inferiore a quella del Preventivo 2013. Pertanto sono a disposizione più mezzi finanziari.

Inoltre, rispetto all'anno precedente risultano le seguenti principali variazioni:

- la riduzione di 24 milioni dei contributi agli investimenti a favore delle *strade principali* è legata all'inserimento nella rete delle strade nazionali di circa 400 chilometri di strade cantonali e comunali nel quadro del nuovo decreto concernente la rete delle strade nazionali (compensazione parziale dei costi supplementari a cario della Confederazione);

- nel settore della *formazione professionale* le domande di sussidi di costruzione fondate sul diritto previgente possono essere presentate fino alle fine del 2013. È previsto un numero maggiore di domande, ragione per cui nel 2014 i relativi contributi agli investimenti aumentano di 20 milioni;

- rispetto all'anno precedente i *sussidi di costruzione per stabilimenti penitenziari e case d'educazione* crescono di 20 milioni. Questo maggiore fabbisogno risulta dai sussidi della Confederazione già assegnati e da una concentrazione di grossi progetti edili attesa dal 2014 a seguito di un sovraffollamento carcerario.

I contributi agli investimenti subiscono una rettificazione di valore integrale.

19 Mutui e partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Uscite per mutui e partecipazioni	**500**	**510**	**478**	**-32**	**-6,2**
Mutui	**480**	**486**	**457**	**-29**	**-6,1**
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	174	228	222	-6	-2,5
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	184	145	133	-13	-8,7
Crediti d'investimento nell'agricoltura	54	51	47	-5	-8,8
Sostegno a operatori edili per attività di utilità pubblica	7	29	30	0	1,0
Terminali	2	24	15	-8	-35,7
Rimanenti mutui	59	9	11	2	16,7
Partecipazioni	**20**	**23**	**21**	**-2**	**-9,0**
Partecipazioni alla Banca mondiale	12	14	12	-2	-14,6
Partecipazioni, banche regionali di sviluppo	7	9	9	0	0,0
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	**417**	**432**	**424**	**-9**	**-2,0**

Le uscite a titolo di mutui e partecipazioni calano complessivamente di 32 milioni. Gli investimenti infrastrutturali nel settore ferroviario sono viepiù finanziati attraverso contributi agli investimenti invece che da mutui.

La diminuzione dei mutui e delle partecipazioni di 32 milioni è dovuta soprattutto alla riduzione dei mutui per gli *investimenti infrastrutturali* delle FFS e delle ferrovie private (complessivamente -19 mio.). Per gli investimenti infrastrutturali nel settore ferroviario sono viepiù concessi contributi agli investimenti. Questi servono soprattutto al finanziamento di investimenti sostitutivi (mantenimento della qualità dell'infrastruttura) mentre per gli investimenti di ampliamento sono di regola concessi mutui.

Rispetto all'anno precedente risultano inoltre le seguenti importanti variazioni:

- per migliorare l'esattezza del preventivo, nel settore dei *terminali* per il trasbordo tra vettori di trasporto sono preventivati meno mutui rispetto all'anno precedente (-8 mio.);

- il calo dei mutui per i *crediti d'investimento per l'agricoltura* si spiega sostanzialmente con il fatto che, con il decreto federale del 13 marzo 2013, il Parlamento ha fissato per gli anni 2014–2017 un importo massimo annuale di 47 milioni di mezzi destinati ai crediti d'investimento per l'agricoltura. Ciò corrisponde a una riduzione di 4 milioni rispetto all'anno precedente.

Nel 2014 le rettificazioni di valore da effettuare ammontano all'89 per cento circa delle corrispondenti uscite. Mutui e partecipazioni sono iscritti a preventivo al loro valore nominale o venale. Se il valore venale è inferiore al valore nominale, occorre procedere a una rettificazione di valore ai fini del mantenimento del valore economico. Per stabilire l'entità della suddetta rettificazione sono tra l'altro determinanti le condizioni di restituzione convenute e la solvibilità del debitore.

20 Entrate da partecipazioni e proventi da partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Entrate da partecipazioni	**867**	**867**	**864**	**-3**	**-0,3**
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	**867**	**867**	**864**	**-3**	**-0,3**
Dividendi Swisscom	647	647	644	-3	-0,5
Dividendi Posta	200	200	200	0	0,0
Dividendi Ruag	20	20	20	0	0,0
Entrate da rimanenti partecipazioni	**0**	**0**	**0**	**0**	**-10,8**
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	**0**	**0**	**0**	**0**	**-10,8**
Aumento del valore equity	**2 285**	**867**	**864**	**-3**	**-0,3**

Rispetto all'anno precedente sono previste entrate da partecipazioni più basse a causa di una nuova stima della distribuzione di dividendi di Swisscom.

Per il 2014 nel *conto di finanziamento* sono previsti 864 milioni a titolo di *entrate da partecipazioni,* pari a una diminuzione di 3 milioni rispetto all'anno precedente.

- *Swisscom:* secondo gli obiettivi strategici per il periodo 2010–22013 per Swisscom, il Consiglio federale si attende che Swisscom distribuisca di principio agli azionisti il 50 per cento del cash flow operativo libero (gli obiettivi strategici per il periodo 2014–2017 non sono ancora fissati). Sulla base della quota di azioni al momento della preventivazione e di un dividendo ipotizzato di 22 franchi per azione (analogamente al P 2013 e al dividendo effettivo 2013 dall'esercizio 2012) ne consegue una riduzione delle entrate preventivate di 3 milioni a 644 milioni;

- *La Posta:* secondo gli obiettivi strategici per il periodo 2013–2016 per la Posta, il Consiglio federale si attende che gli utili siano impiegati per il potenziamento del capitale proprio di PostFinance SA, conformemente al diritto bancario, e per la distribuzione di dividendi alla Confederazione, fermo restando che la politica in materia di dividendi deve seguire il principio della continuità. Si ipotizza una ripartizione dell'utile di 200 milioni, che corrisponde ai valori nel Preventivo 2013 e nel Consuntivo 2012;

- *RUAG:* da RUAG è attesa una distribuzione di almeno il 20 per cento dell'utile netto. Tenendo conto delle distribuzioni degli anni 2012 e 2013 (20 mio. ciascuno) a preventivo viene iscritto un importo di 20 milioni;

- verosimilmente non vi saranno distribuzioni dalle *altre partecipazioni rilevanti* (FFS, Skyguide, BLS Netz AG e SIFEM AG);

- dalle *rimanenti partecipazioni (non rilevanti)* sono attese distribuzioni per 250 000 franchi (P 2013: fr. 190 000). Si tratta di Matterhorn Gotthard Verkehrs AG e Société des Forces Motrices de l'Avançon SA (entrambe nei ricavi finanziari dell'UFT), Gemiwo AG, Wohnstadt Basilea e Logis Suisse SA (tutte dell'UFAB), nonché di REFUNA AG (AFF).

Nel *conto economico* sotto i proventi da partecipazioni sono esposti i dividendi e i versamenti di utili. Dato che le partecipazioni rilevanti devono essere iscritte a bilancio per il loro equity value, le ripartizioni effettuate da queste imprese devono essere tolte dai redditi da partecipazioni; le distribuzioni riducono il capitale proprio dell'impresa e per la Confederazione sono pertanto neutre dal profilo del risultato. Nei proventi da partecipazioni permangono quindi solo le distribuzioni di partecipazioni non rilevanti, pari a 223 000 franchi. I proventi da partecipazioni sono esposti nel conto economico, sotto i rimanenti ricavi finanziari (cfr. n. 21).

L'andamento probabile delle partecipazioni rilevanti nell'anno di preventivo 2014 deve essere documentato nel conto economico della Confederazione per il 2014. Se le imprese realizzano utili, il loro capitale proprio aumenta e quindi anche il valore equity. Non è però possibile pianificare in maniera realistica le variazioni del valore equity delle partecipazioni della Confederazione poiché queste variazioni non dipendono unicamente dagli utili, ma anche da altre variazioni del capitale proprio. Per ragioni di pianificazione si parte dal presupposto che la variazione del valore equity delle partecipazioni rilevanti corrisponde esattamente alle loro distribuzioni nel 2014 (cfr. vol. 2B, 601 AFF/E1400.0115). Di regola, nel consuntivo la variazione dei valori equity presenterà tuttavia uno scarto rispetto alle distribuzioni.

21 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Rimanenti ricavi finanziari	**557**	**308**	**284**	**-24**	**-7,7**
Ricavi a titolo di interessi	**359**	**307**	**284**	**-23**	**-7,6**
Investimenti finanziari: titoli/effeti scontabili	39	1	1	0	0,0
Investimenti finanziari: banche e altri	2	19	17	-2	-11,1
Mutui da beni patrimoniali	39	85	83	-1	-1,7
Mutui da beni amministrativi	25	25	26	1	4,0
Anticipo al Fondo FTP	176	170	151	-19	-11,1
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	79	6	5	-2	-29,8
Utili di corso del cambio	**107**	**–**	**–**	**–**	**–**
Diversi ricavi finanziari	**92**	**1**	**1**	**0**	**-24,9**
Rimanenti entrate finanziarie	**461**	**269**	**251**	**-18**	**-6,8**

Nel preventivo i rimanenti ricavi finanziari sono essenzialmente caratterizzati dai ricavi a titolo di interessi. Le minori entrate sono riconducibili agli oneri di base più bassi per i grandi progetti ferroviari per fine 2012 come pure al livello persistentemente basso degli interessi.

I ricavi a titolo di interessi da *investimenti finanziari* sono dati dai collocamenti nell'ambito del cash management. La riduzione nell'ambito delle banche e dei rimanenti mutui da beni patrimoniali si spiega col minore volume di investimenti.

Rispetto all'anno precedente, i ricavi dei *mutui da beni patrimoniali* aumentano leggermente. In questi ricavi sono compresi i mutui all'assicurazione contro la disoccupazione con una sollecitazione più bassa dei mutui, gli aumenti dei mutui alle FFS e ai Cantoni nonché gli ammortamenti e le restituzioni anticipate di mutui presso l'Ufficio federale delle abitazioni.

Rispetto al Preventivo 2013 i ricavi a titolo di interessi dall'anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) diminuiscono (volume degli anticipi pressoché invariato) poiché in tale preventivo si ipotizzava ancora un più elevato onere di base. Inoltre, un mutuo scaduto nel 2012 è stato rinnovato con un interesse a lungo termine più basso. Nel 2014 ne risulta un calo dei ricavi rispetto all'anno precedente (dato che nel Preventivo 2013 questo effetto non era ancora stato preso in considerazione). Per questa voce non viene effettuata alcuna delimitazione.

Il calo dei ricavi degli *averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi* rispetto all'anno precedente è riconducibile in primo luogo agli interessi leggermente inferiori nel fondo a destinazione vincolata per la tassa d'incentivazione sui COV.

Gli utili di corso del cambio o le perdite sui corsi di cambio su valute estere non sono preventivati in quanto non programmabili.

I *diversi ricavi finanziari* contengono i ricavi a titolo di interessi provenienti da conti fruttiferi del DDPS e del DFAE all'estero nonché il risultato della valutazione degli swap di interessi. In quest'ultimo caso si tratta di una variazione del valore contabile che non viene preventivata.

La differenza tra i diversi ricavi finanziari e le rimanenti entrate finanziarie è dovuta principalmente alle delimitazioni temporali delle entrate a titolo di interessi nell'ambito delle banche e di mutui da beni patrimoniali nonché ai ricavi a titolo di interessi accumulati e dovuti per principio su anticipazioni rimborsabili della riduzione di base dell'Ufficio federale delle abitazioni.

22 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Spese a titolo di interessi	**2 406**	**2 197**	**1 984**	**-212**	**-9,7**
Prestiti	2 297	2 052	1 861	-191	-9,3
Depositi a termine	17	15	11	-4	-28,0
Crediti contabili a breve termine	0	28	22	-7	-23,9
Crediti del mercato monetario	–	0	0	0	0,0
Swap di interessi	59	38	28	-10	-26,4
Cassa di risparmio del personale federale	14	24	22	-3	-10,2
Rimanenti spese a titolo di interessi	19	38	41	3	7,0
Uscite a titolo di interessi	**1 736**	**2 274**	**2 149**	**-126**	**-5,5**

La riduzione delle spese a titolo di interessi rispetto al Preventivo 2013 è riconducibile a un minore volume dei prestiti per la fine del 2012 nonché al persistente basso livello dei tassi d'interesse. Quest'ultimo determina una riduzione della rimunerazione media dei prestiti come pure un maggiore ammortamento (con riduzione delle spese) dell'aggio netto, a causa degli aggi record conseguiti in occasione delle emissioni degli anni precedenti.

La rimunerazione dei *prestiti* dipende dal loro volume a fine 2012 (79,3 mia., valore inferiore a quanto iscritto nel Preventivo 2013). Inoltre, nel 2013 sono previste emissioni pari a 7,0 miliardi, che saranno rimunerate per la prima volta nel 2014, nonché restituzioni di 6,9 miliardi. In caso di un conseguente aumento marginale del volume dei prestiti nel corso del 2013 (+0,1 mia.), la minore rimunerazione media e l'onere finanziario di base per fine 2012 determinano una diminuzione di 127 milioni delle spese a titolo di interessi. Queste ultime diminuiscono anche perché l'ammortamento (che riduce le spese) dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti è aumentato a 265 milioni (+65 mio.) rispetto all'anno precedente.

La riduzione delle spese a titolo di interessi su *depositi a termine si spiega con una* riduzione dei depositi a termine dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) a favore dei conti di deposito.

Le spese a titolo di interessi preventivate per i *crediti contabili a breve termine* sono diminuite a causa del minor fabbisogno di finanziamento.

Nell'ambito degli *swap di interessi* le spese diminuiscono a causa di voci contabili in scadenza di 250 milioni. La Confederazione dispone di una voce contabile netta per le payer swap, nel senso che la Confederazione paga interessi fissi a lungo termine e riceve interessi variabili a breve termine.

Le spese a titolo di interessi della *Cassa di risparmio del personale federale* sono diminuite a seguito di un leggero calo del volume degli investimenti. La voce *Rimanenti spese a titolo di interessi* comprende la rimunerazione dei conti di deposito delle aziende federali del valore complessivo di oltre 5 miliardi. Nei conti di deposito figurano anche i fondi speciali e le fondazioni. La progressione delle uscite a titolo di interesse è riconducibile a un leggero incremento del volume degli investimenti.

La differenza tra uscite a titolo di interessi e spese a titolo di interessi (164 mio.) si spiega prevalentemente con la delimitazione nei prestiti per un importo pari a 146 milioni (a seguito della sostituzione di prestiti gravati da alti interessi con prestiti a bassi interessi, con effetto solo dal prossimo anno). Di conseguenza, a seguito dell'aggio (disaggio) le spese nette a titolo di interessi sui prestiti sono di 15 milioni inferiori alle uscite. Da un lato, gli aggi di 250 milioni previsti per il 2014 vengono neutralizzati nel conto economico attraverso un allibramento delle spese senza incidenza sul finanziamento (minori spese). D'altro lato, l'aggio (disaggio) iscritto a bilancio verrà ammortizzato (pure senza incidenza sul finanziamento) per la durata residua secondo il principio dell'annualità. La quota complessiva da ammortizzare può aumentare o diminuire in funzione dell'aggio o del disaggio di tutti i prestiti correnti. L'ammortamento di aggio (disaggio) previsto per il 2014 comporta al netto minori spese senza incidenza sul finanziamento di 265 milioni. Nell'ottica dei risultati questo ammortamento si contrappone alle maggiori cedole (con incidenza sul finanziamento), acquisite sul mercato con l'aggio (netto) e che durante la loro validità comporteranno maggiori spese (per i dettagli cfr. vol. 2B, 601/A2400.0102).

23 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014	Diff. rispetto al P 2013 assoluta	in %
Rimanenti spese finanziarie	**258**	**110**	**115**	**5**	**4,5**
Perdite sui corsi dei cambi	44	–	–	–	–
Spese per raccolta di fondi	104	110	105	-5	-4,6
Diverse spese finanziarie	110	–	10	10	–
Rimanenti uscite finanziarie	**171**	**16**	**25**	**10**	**63,4**

Le rimanenti spese finanziarie aumentano a causa dell'imposta preventiva sul disaggio dei prestiti esigibili nel mese di novembre 2014, e questo mentre le spese diminuiscono a seguito della soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi.

Nel 2014 le *spese per la raccolta di fondi* calano solo marginalmente rispetto al Preventivo 2013. Ciò è dovuto perlopiù alla parte di credito senza incidenza sul finanziamento siccome le commissioni e le tasse vengono attivate immediatamente in occasione della transazione e ammortizzate in funzione della durata residua. La soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi per marzo 2013 produrrà in futuro una riduzione dei corrispondenti ammortamenti, in quanto il periodo senza commissioni diventa più lungo.

Le diverse spese finanziarie comprendono l'imposta preventiva, la quale diviene esigibile sul disaggio (calcolato secondo il prezzo di emissione) a seguito del rimborso di un prestito con scadenza 2014.

A seguito delle stime dei tassi di cambio, utili o *perdite sui corsi dei cambi* delle valute estere non vengono messi a preventivo.

La differenza tra le *spese finanziarie e le uscite finanziarie* è dovuta alla delimitazione dei costi di emissione dei prestiti, i quali nell'ottica dei risultati si ripartiscono sulla durata residua, mentre nell'ottica di finanziamento sono contabilizzati integralmente al momento dell'emissione.

71 Indicatori della Confederazione

Alla fine del 2014 il tasso d'indebitamento scenderà al di sotto del limite del 18 per cento, ovvero quasi 10 punti percentuali in meno rispetto al valore massimo raggiunto in occasione dell'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Nello stesso periodo la quota delle uscite e l'aliquota d'imposizione sono rimaste stabili.

Indicatori della Confederazione

In %	Consuntivo 2002	Consuntivo 2007	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Preventivo 2014
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	11,2	10,0	10,4	10,6	10,8
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	9,6	9,9	9,9	9,9	10,1
Quota del deficit/dell'eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,6	+0,8	+0,2	-0,1	-0,0
Tasso d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	27,4	22,4	19,0	18,5	17,9
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	13,2	11,6	11,3	12,0	11,9
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	73,6	75,2	76,9	76,0	75,9
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	21,5	21,1	22,7	22,3	22,1

Quota delle uscite

La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale. Nel Preventivo 2014 tale quota (10,8 %) è leggermente superiore all'anno precedente (10,6 %). Tuttavia il valore dell'anno precedente si basa su un PIL nominale che da allora è stato fortemente corretto al ribasso. Se anche per il 2013 si considera il valore del PIL riveduto, non risultano variazioni in quanto, con il 2,2 per cento, la crescita delle uscite è simile alla crescita nominale del PIL ipotizzata (2,3 %).

Aliquota d'imposizione

L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione. Con il 10,1 per cento essa supera di 0,2 punti percentuali il valore dell'anno precedente. Le entrate fiscali (+3,0 %) aumentano in maniera più marcata rispetto al PIL nominale (+2,3 %), in primo luogo a causa dell'elevato incremento del gettito dell'imposta federale diretta. Nel contempo il Preventivo 2013 si basa su un PIL che da allora è stato chiaramente rivisto al ribasso. Nelle entrate fiscali non è considerata la quota della Confederazione all'utile netto della Regìa degli alcool, che proviene dall'imposta sull'alcool, ma confluisce alla casa madre Confederazione sotto forma di entrate da regalie.

Quota del deficit/dell'eccedenza

La quota del deficit/dell'eccedenza costituisce il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate essa è preceduta da un segno positivo. Per il 2014 è preventivata un'eccedenza delle uscite di 0,1 miliardi, pari allo 0,2 per mille del PIL. Nonostante il deficit di finanziamento, il preventivo soddisfa le direttive del freno all'indebitamento. Il deficit è dovuto esclusivamente alla congiuntura.

Tasso d'indebitamento lordo

Il tasso d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri di Maastricht fissati dall'UE) e nel denominatore il PIL. Alla fine del 2014 il debito lordo della Confederazione dovrebbe attestarsi di circa 2 miliardi al di sotto del livello determinato nel quadro della proiezione del mese di giugno del 2013. La flessione risulta dalla riduzione delle risorse di tesoreria, che nel corso del 2013 sono state temporaneamente aumentate in vista della restituzione di un prestito nel mese di gennaio del 2014. Il tasso d'indebitamento scenderà al 17,9 per cento, ciò che rappresenta quasi 10 punti percentuali in meno rispetto al valore raggiunto in occasione dell'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003.

Quota degli investimenti

Con la quota degli investimenti viene espresso il rapporto tra le uscite per investimenti e le uscite ordinarie. Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti nella misura di un terzo circa tra investimenti propri in investimenti materiali (in particolare per strade nazionali e immobili) e scorte e nella misura di due terzi tra riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia) nonché mutui e partecipazioni. Nell'anno di preventivo le uscite per investimenti sono stimate a 7,9 miliardi, ovvero 1,1 per cento in più rispetto all'anno precedente. Esse progrediscono in maniera meno marcata rispetto alle uscite complessive (+2,2 %), e la quota degli investimenti diminuisce analogamente di 0,1 punti percentuali. La crescita inferiore alla media risulta principalmente dalla flessione delle attribuzioni a favore del Fondo per i grandi progetti ferroviari come pure da un debole fabbisogno di beni mobili e scorte dell'esercito.

Quota di riversamento

La quota di riversamento contrappone le uscite correnti a titolo di riversamento (2014: 45,3 mia.) e le uscite a titolo di riversamento con carattere d'investimento (2014: 5,1 mia.) alle uscite ordinarie. Quale classico bilancio di riversamento la Confederazione presenta nel Preventivo 2014 una quota di riversamento del 75,9 per cento. Oltre un terzo di questo importo è destinato ai Cantoni e alle assicurazioni sociali pubbliche, mentre il restante importo è attribuito a istituzioni proprie, organizzazioni internazionali e a rimanenti beneficiari di sussidi. Rispetto all'anno precedente la quota di riversamento scende di 0,1 punti percentuali poiché, con il 2,0 per cento, le uscite a titolo di riversamento registrano una crescita solo lievemente inferiore alle uscite complessive (+2,2 %).

Quota delle imposte a destinazione vincolata

La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. In tal modo è garantito il finanziamento delle uscite, poiché le entrate possono essere impiegate soltanto per determinati obiettivi. Allo stesso tempo viene però limitato il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Sussiste altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, dato che, per quanto riguarda il finanziamento, il compito non è in concorrenza con i rimanenti compiti della Confederazione. Nel Preventivo 2014 le imposte a destinazione vincolata aumentano del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente, mentre le entrate fiscali crescono del 3,0 per cento. Questa differente evoluzione è riconducibile al fatto che le imposte senza destinazione vincolata – in prima linea l'imposta federale diretta – registrano complessivamente un'evoluzione migliore rispetto alle imposte a destinazione vincolata. La quota delle imposte a destinazione vincolata alle entrate fiscali ordinarie totali scende pertanto dal 22,3 per cento al 22,1 per cento. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'IVA a favore di AVS e AI, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti). Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi si veda l'allegato (n. 62/9).

Basi degli indicatori

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo degli indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento della Confederazione. Al riguardo le transazioni straordinarie non vengono considerate. Gli indicatori comprendono il nucleo dell'Amministrazione federale senza i conti speciali (settore dei PF, Regìa federale degli alcool, Fondo per i grandi progetti ferroviari, fondo infrastrutturale) né le assicurazioni sociali obbligatorie. Le presenti cifre non si prestano a confronti a livello internazionale, poiché a questo fine occorrerebbe considerare i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche, ovvero Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali (per un confronto sommario a livello internazionale vedi prossimo paragrafo). Sul sito dell'Amministrazione federale delle finanze vengono pubblicati e aggiornati periodicamente i dati riguardanti sia la Confederazione sia le altre amministrazioni pubbliche e anche vari confronti internazionali.

La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura la creazione di valore all'interno del Paese, vale a dire il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e altre prestazioni di servizi. La variazione delle rispettive quote indica pertanto se il valore esaminato è aumentato o diminuito rispetto alla creazione di valore all'interno del Paese. Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono informazioni sulla struttura delle finanze federali.

I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente per vari motivi, quali nuove stime (ogni trimestre), adeguamento ai dati dei conti economici nazionali (annualmente) o l'adozione di nuove definizioni (irregolarmente). In genere, gli indicatori degli anni del preventivo non vengono più adeguati, per cui la colonna «Preventivo 2013» poggia su un valore del PIL non riveduto, ciò che può rendere difficile la comparabilità degli indicatori con l'anno precedente. Al momento della preventivazione, le stime per il 2013 ipotizzavano ancora una crescita del PIL nominale del 2,0 per cento. Da allora le stime degli anni 2010–2012 sono state in parte fortemente riviste verso il basso e l'evoluzione del PIL attesa per il 2013 è stata corretta all'1,6 per cento. Inoltre sono pure disponibili i risultati della prima proiezione per l'anno corrente. Laddove opportuno, nel commento agli indicatori figura quindi di volta in volta anche un valore aggiornato.

72 Confronto internazionale

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) sono tra i più bassi. Questo importante vantaggio concorrenziale si fonda su un'ampia base, con valori stabili rispetto all'anno precedente

Indicatori sulle finanze statali nel confronto internazionale 2014

In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/ dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	**28,5**	**32,7**	**0,5**	**33,0**	**46,7**
Zona euro	**n.a**	**49,2**	**-2,5**	**96,3**	**106,9**
Germania	37,1	45,2	0,0	77,8	85,1
Francia	44,2	56,6	-3,5	97,2	116,3
Italia	42,9	50,4	-2,3	134,3	143,9
Austria	42,1	50,8	-1,7	75,5	86,9
Belgio	44,0	53,4	-2,3	100,2	104,5
Paesi Bassi	n.a.	51,0	-3,6	74,2	85,7
Norvegia	43,2	44,1	11,8	n.a.	53,2
Svezia	44,5	52,3	-1,1	42,1	52,7
Regno Unito	35,5	47,5	-6,5	97,9	113,0
USA	**25,1**	**38,3**	**-5,3**	**n.a.**	**110,4**
Canada	**31,0**	**40,4**	**-2,1**	**n.a.**	**85,3**
Ø OCSE	**n.a.**	**41,2**	**-3,8**	**n.a.**	**113,1**

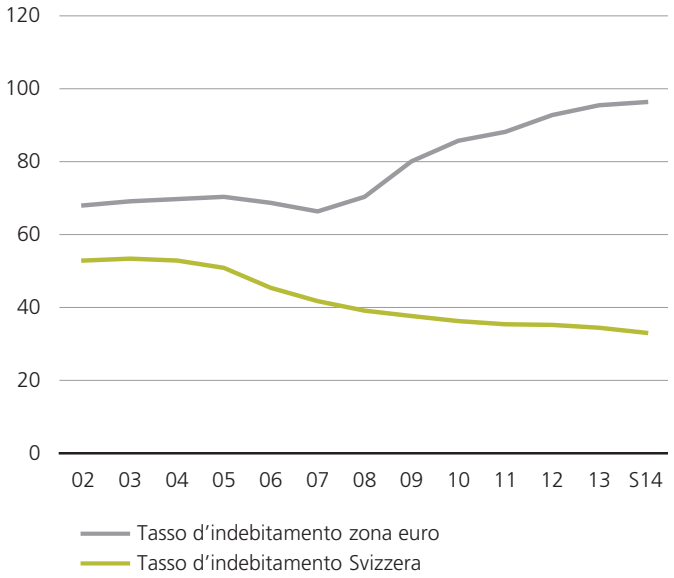
n.a.: non attestato

Note:
– tasso d'indebitamento: debito lordo sulla base della definizione di Maastricht;
– quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
– aliquota fiscale: base cifre 2011.

L'aliquota fiscale, che esprime le entrate totali fiscali (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2011 ammontava al 28,5 per cento. Secondo le prime stime entro il 2014 non dovrebbe aumentare e in seguito dovrebbe rimanere sotto la soglia del 30 per cento. La quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera esprime le uscite statali rispetto al PIL e rimane una delle più basse fra i Paesi dell'OCSE. Nel 2014, con una quota di eccedenza dello 0,5 per cento del PIL, la Svizzera presenterà nuovamente un saldo di finanziamento leggermente positivo. La Svizzera rientra pertanto nella cerchia dei pochi Paesi per i quali è attesa un'eccedenza. L'indebitamento dello Stato permane basso sia secondo la definizione di Maastricht sia se confrontato al capitale di terzi (altra definizione secondo il FMI) sul piano internazionale. Con il 33,0 per cento il debito secondo i parametri di Maastricht resterà nettamente al di sotto della soglia di riferimento per la zona euro (60%).

Per i confronti internazionali delle amministrazioni pubbliche si utilizzano principalmente i dati e le stime dell'OCSE *(Economic Outlook* 93, giugno 2013). Le cifre della Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria (Evoluzione delle finanze pubbliche del 2011 e previsioni per il 2012–2016, 28.2.2013) che vengono determinati secondo gli standard di statistica finanziaria del Fondo monetario internazionale (FMI) e sono compatibili con il Sistema europeo dei conti economici integrati (SEC). A causa di una base di dati differente possono tuttavia verificarsi piccole discrepanze con i risultati pubblicati dall'OCSE per la Svizzera. Ad eccezione delle aliquote fiscali per il 2011, tutti gli indicatori si riferiscono al 2014.

Confronto fra il tasso d'indebitamento della Svizzera e della zona euro
in % del PIL



Il tasso d'indebitamento della Svizzera resta nettamente inferiore alla soglia del 60 per cento fissata per i Paesi della zona euro. Dall'inizio della crisi finanziaria il debito lordo di questi Paesi è cresciuto costantemente e nel 2014 raggiungerà verosimilmente nuovi picchi.

L'Assemblea federale adotta il preventivo annuale secondo il pertinente decreto federale (art. 29 LFC; RS *611.0*). Le singole voci di bilancio sono approvate come crediti a preventivo (spese, uscite per investimenti) nonché ricavi rispettivamente entrate per investimenti. Esse soggiacciono ai principi dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno di preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Fonte delle cifre nel decreto federale

	CHF	Preventivo 2014
	Art. 1 Conto economico	
	Cifre provenienti dal conto economico (vol. 1, n. 52)	
	Spese ordinarie	65 809 798 000
+	Spese straordinarie	–
=	**Spese secondo il DF**	**65 809 798 000**
	Ricavi ordinari	66 138 049 800
+	Ricavi straordinari	–
=	**Ricavi secondo il DF**	**66 138 049 800**
	Saldo secondo il DF	**328 251 800**
	Art. 2 Settore degli investimenti	
	Cifre provenienti dal conto degli investimenti (vol. 1, n. 53)	
	Uscite ordinarie per investimenti	7 894 387 000
+	Uscite straordinarie per investimenti	–
=	**Uscite per investimenti secondo il DF**	**7 894 387 000**
	Entrate ordinarie per investimenti	189 031 700
+	Entrate straordinarie per investimenti	–
=	**Entrate per investimenti secondo il DF**	**189 031 700**
	Art. 7 Uscite ed entrate	
	Cifre provenienti dal conto di finanziamento (vol. 1, n. 51)	
	Uscite ordinarie	66 353 450 800
+	Uscite straordinarie	–
=	**Uscite totali secondo il DF**	**66 353 450 800**
	Entrate ordinarie	66 244 859 000
+	Entrate straordinarie	–
=	**Entrate totali secondo il DF**	**66 244 859 000**
	Saldo secondo il DF	**-108 591 800**

Commento ai singoli articoli

Art. 1 Conto economico

Il conto economico espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra le unità amministrative della Confederazione (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Dal conto economico risulta un'eccedenza di spese o di ricavi.

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite per investimenti comprendono il totale delle uscite ordinarie e straordinarie per investimenti materiali e scorte, mutui, partecipazioni e contributi agli investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Le entrate per investimenti risultano da alienazioni (materiali e scorte, partecipazioni) o restituzioni (mutui, contributi agli investimenti).

Art. 3 Trasferimenti di crediti; spese per il personale

La facoltà di trasferire crediti a preventivo è conferita dall'articolo 20 capoverso 5 OFC (RS *611.01*). In questo modo, i crediti stanziati nell'ambito del personale a titolo di spese di consulenza per il ricorso a specialisti esterni potranno essere impiegati anche per finanziare personale proprio supplementare, assunto a tempo determinato, e viceversa (cpv. 3). Ciò consente di utilizzare i mezzi in modo flessibile ed economicamente razionale.

Art. 4 Trasferimenti di crediti; settore delle TIC

Le competenze per i trasferimenti di crediti nel settore delle TIC aumentano la flessibilità nell'attuazione del preventivo e (con il cpv. 1) rafforzano al contempo il ruolo di coordinamento dell'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC).

Art. 5 Trasferimenti di crediti; conferimento al Fondo Gripen
Al fine di aumentare la flessibilità, al DDPS (Difesa e armasuisse Immobili) viene delegata la competenza di poter aumentare il credito «Conferimento al Fondo Gripen» d'intesa con il DFF (AFF) nel corso dell'anno a carico dei crediti d'armamento e immobiliari specificati (cpv. 1). Se la legge sul Fondo Gripen non potesse entrare in vigore, il DDPS dovrebbe poter utilizzare le risorse preventivate nel credito «Conferimento al fondo Gripen» per l'acquisto di materiale d'armamento (compresa IVA sulle importazioni) (cpv. 2).

Art. 6 Rimanenti trasferimenti di crediti
Per incentivare un approccio imprenditoriale, nelle unità amministrative GEMAP sono consentiti trasferimenti limitati tra il preventivo globale delle spese e quello delle uscite per investimenti (cpv. 1). Un disciplinamento analogo vige nel settore dei PF (cpv. 2). Il nuovo capoverso 3 concernente il trasferimento di credito all'interno della DSC consente la permeabilità tra i crediti di spesa per azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo e il credito di spesa per il sostegno finanziario.

Art. 7 Uscite ed entrate
Le uscite totali comprendono tutte le spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti (prima della deduzione di un eventuale blocco dei crediti). Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Dal conto di finanziamento risulta un'eccedenza di uscite o di entrate.

Art. 8 Freno all'indebitamento
L'importo massimo delle uscite totali corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC). A seconda dei casi occorre inoltre dedurre un ammortamento (art. 17*b* cpv. 1 LFC) oppure un risparmio a titolo precauzionale (art. 17*c* LFC).

Riguardo alle direttive del freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 61/4.

Art. 9 Valori di pianificazione di gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP
Per singoli gruppi di prodotti delle unità amministrative GEMAP, il Parlamento può determinare valori di pianificazione sotto forma di costi e ricavi.

Art. 10 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese
I crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese devono essere decisi dalla maggioranza qualificata del Parlamento.

Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Riguardo allo strumento del freno alle spese, vedi volume 2B, numero 11.

Art. 11 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese
Riguardo ai crediti d'impegno e ai crediti annui di assegnazione chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 9.

Art. 12 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2014 del settore dei PF
In ambito di crediti d'impegno, per il programma edilizio 2004 del settore dei PF, conformemente all'articolo 10 capoverso 4 OFC il DEFR è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i crediti d'impegno e il credito quadro.

Art. 13 Limiti di spesa sottoposti al freno alle spese
Riguardo ai limiti di spesa chiesti, vedi volumi 2A e 2B, numero 10.

Riguardo allo strumento del freno alle spese, vedi volume 2B, numero 11.

Art. 14 Disposizione finale
Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS *171.10*), il decreto federale concernente il preventivo ha la forma giuridica del decreto federale semplice.

Disegno

Decreto federale I concernente il preventivo per il 2014

del xx dicembre 2013

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale[1];
visto il messaggio del Consiglio federale del 21 agosto 2013[2],

decreta:

Art. 1 Conto economico

1 Il conto economico del preventivo della Confederazione Svizzera per l'esercizio 2014 è approvato.

2 Il conto economico chiude con:

		Franchi
a.	spese di	65 809 798 000
b.	ricavi di	66 138 049 800
c.	un'eccedenza di ricavi di	328 251 800

Art. 2 Settore degli investimenti

Le uscite per investimenti e le entrate per investimenti della Confederazione Svizzera per l'anno 2014 sono preventivate come segue in quanto elementi del conto di finanziamento:

		Franchi
a.	uscite per investimenti di	7 894 387 000
b.	entrate per investimenti di	189 031 700

Art. 3 Trasferimenti di crediti; spese per il personale

1 Il Dipartimento federale delle finanze (Ufficio federale del personale) è autorizzato a effettuare, d'intesa con i servizi interessati, trasferimenti tra crediti per le spese per il personale dei dipartimenti, della Cancelleria federale e del Consiglio federale.

2 I dipartimenti sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti per le spese per il personale delle unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale loro subordinate.

3 Le unità amministrative sono autorizzate a effettuare, d'intesa con il dipartimento competente, trasferimenti tra il credito per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro e il credito per le spese di consulenza. Questi trasferimenti non possono superare né il 5 per cento del credito stanziato per la retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro, né l'importo di 5 milioni di franchi.

Art. 4 Trasferimenti di crediti; settore delle TIC

1 Il Dipartimento federale delle finanze (Organo direzione informatica della Confederazione) è autorizzato a effettuare, d'intesa con i servizi interessati, trasferimenti tra crediti per spese per beni e servizi informatici dei dipartimenti, della Cancelleria federale e del Consiglio federale. La stessa autorizzazione si applica ai trasferimenti tra i crediti per investimenti materiali e immateriali e scorte, o tra i crediti designati specialmente per investimenti in ambito informatico.

2 I dipartimenti sono autorizzati a effettuare trasferimenti tra i crediti per spese per beni e servizi informatici delle unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale loro subordinate. La stessa autorizzazione si applica ai trasferimenti tra i crediti per investimenti materiali e immateriali e scorte, o tra i crediti designati specialmente per investimenti in ambito informatico.

3 Le unità amministrative sono autorizzate a effettuare, d'intesa con il dipartimento competente, trasferimenti tra i crediti per spese per beni e servizi informatici e per investimenti materiali e immateriali e scorte, o tra i crediti designati specialmente per investimenti in ambito informatico.

Art. 5 Trasferimenti di crediti; conferimento al Fondo Gripen

1 Il DDPS (Difesa e armasuisse Immobili) è autorizzato a effettuare d'intesa con il DFF (AFF) l'aumento del credito «Conferimento al Fondo Gripen» a carico dei seguenti crediti:

a. Difesa
1. credito di spesa «Materiale d'armamento»,
2. credito di spesa «Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR)»,
3. credito di spesa «Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto»;

b. armasuisse Immobili: credito d'investimento «Investimenti materiali e immateriali, scorte» (preventivo globale).

2 Se la legge sul Fondo Gripen non entrerà in vigore nel 2014, il DDPS (Difesa) potrà utilizzare d'intesa con il DFF (AFF) il credito «Conferimento al Fondo Gripen» per l'acquisto di materiale d'armamento (compresa IVA sulle importazioni).

Art. 6 Rimanenti trasferimenti di crediti

1 Le unità amministrative GEMAP sono autorizzate a effettuare, d'intesa con il dipartimento competente, trasferimenti tra il credito d'investimento e il credito di spesa del preventivo globale. Questi trasferimenti non possono superare né il 5 per cento del credito di spesa stanziato, né l'importo di 5 milioni di franchi.

1 RS **101**
2 Non pubblicato nel FF

[2] Il Dipartimento federale dell'interno è autorizzato a effettuare, d'intesa con il Dipartimento federale delle finanze (Amministrazione federale delle finanze e Ufficio federale delle costruzioni e della logistica), trasferimenti tra il credito d'investimento dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica per i provvedimenti edilizi nel settore dei PF e il credito di spesa del settore dei PF per l'esercizio. Questi trasferimenti non possono superare il 20 per cento del credito d'investimento stanziato.

[3] Il Dipartimento federale degli affari esteri (Direzione dello sviluppo e della cooperazione) è autorizzato a effettuare, d'intesa con il Dipartimento federale delle finanze (Amministrazione federale delle finanze), trasferimenti tra il credito di spesa per azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo e il credito di spesa per il sostegno finanziario ad azioni umanitarie. Nel complesso questi trasferimenti non possono superare l'importo di 30 milioni di franchi.

Art. 7 Uscite ed entrate

Sulla base del preventivo del conto economico e degli investimenti preventivati, sono approvate per l'esercizio 2014 nel quadro del conto di finanziamento:

		Franchi
a.	uscite totali di	66 353 450 800
b.	entrate totali di	66 244 859 000
c.	un'eccedenza di uscite nel conto di finanziamento di	108 591 800

Art. 8 Freno all'indebitamento

In virtù dell'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.), il preventivo è basato su un importo massimo di uscite totali di 66 576 083 295 franchi.

Art. 9 Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

I costi e i ricavi dei gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP elencati nell'allegato sono stabiliti quali valori di pianificazione conformemente all'articolo 42 capoverso 2 LFC[3].

Art. 10 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

[1] Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

		Franchi
a.	premesse istituzionali e finanziarie	85 200 000
b.	relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	51 740 000
c.	difesa nazionale	1 066 500 000
d.	programma edilizio 2014 del settore dei PF (progetti singoli)	174 020 000
e.	previdenza sociale	209 439 000
f.	crediti annui di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	284 000 000
g.	rischio di guerra in caso di voli speciali a fini umanitari e diplomatici, per intervento	300 000 000

[2] È stanziato il seguente credito quadro:

costruzioni dei PF 2014 (costruzioni il cui costo è inferiore a 10 mio. fr.)	90 000 000

Art. 11 Crediti d'impegno non sottoposti al freno alle spese

Sono stanziati i seguenti crediti d'impegno secondo elenchi speciali:

		Franchi
a.	premesse istituzionali e finanziarie	10 720 000
b.	programma edilizio 2014 del settore dei PF (progetti singoli)	30 300 000
c.	crediti annui di assegnazione per contributi della Confederazione e mutui	6 700 000

Art. 12 Trasferimenti di crediti nel programma edilizio 2014 del settore dei PF

[1] Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca è autorizzato a effettuare trasferimenti tra i due crediti d'impegno di cui all'articolo 110 capoverso 1 lettera d e all'articolo 11 lettera b e il credito quadro per il programma edilizio 2014 del settore dei PF di cui all'articolo 7 capoverso 2.

[2] I trasferimenti di crediti non possono superare il 2 per cento del rispettivo credito più basso.

Art. 13 Limiti di spesa sottoposti al freno alle spese

Sono stanziati i seguenti limiti di spesa secondo elenchi speciali:

		Franchi
a.	relazioni con l'estero – cooperazione internazionale	2 645 000
b.	educazione e ricerca	14 000 000
c.	ambiente e assetto del territorio	41 000 000

Art. 14 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

3 RS **611.0**

Allegato
(art. 9)

Valori di pianificazione per i gruppi di prodotti di unità amministrative GEMAP

Dipartimento A

Unità amministrativa GEMAP m

Gruppo di prodotti x: ...

Ricavi	xx,x mio. fr.
Costi	xx,x mio. fr.
Saldo	xx,x mio. fr.
Grado di copertura dei costi	xx,x %

Gruppo di prodotti y: ...

Ricavi	xx,x mio. fr.
Costi	xx,x mio. fr.
Saldo	xx,x mio. fr.
Grado di copertura dei costi	xx,x %